

PINÉ SOVER

n o t i z i e

I "NUOVI PINETANI"

E I **NOSTRI**

AUGURI

IN TUTTE LE LINGUE



© Immagine generata con AI



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

- 5 **L'EDITORIALE**
-> Sindaco tra fatiche e soddisfazioni: il mestiere più bello del mondo
- 10 **LA STRADA DELL'INCLUSIONE**
-> Il nostro notiziario oltre le barriere delle lingue
-

Vita Amministrativa

- 12 **I RISULTATI OTTENUTI**
-> "In 4 anni cosa avete fatto?" Cronaca di una Consigliatura breve ma molto intensa
- 15 **L'OPERA**
-> Ice Rink, partiti i lavori. Investimento da 30 milioni di euro. "Sarà pronto per ottobre 2025"
- 16 **TRA SFIDE E RAPPORTI UMANI**
-> Abbiamo affrontato difficoltà e costruito molto. Fondamentali i dipendenti comunali
- 18 **DUE ANNI DI IMPEGNO**
-> Attenzione ai bisogni delle persone per il benessere della comunità
- 19 **UNA "MISSIONE" ECOLOGICA**
-> Il grazie della Giunta a Guido Franceschi, paladino dell'ambiente
- 20 **L'INIZIATIVA**
-> Giovani, il nostro futuro. Il progetto "Street Art"
- 22 **IL RIEPILOGO**
-> Tempo di bilanci per Cultura e Progetto Piné Smart City
- 24 **"VITA DA ASSESSORE"**
-> Piné, una terra di sportivi e di campioni. Un onore e un piacere mettermi al loro servizio
- 26 **I RISULTATI E I PROGETTI**
-> Un futuro senza barriere, il mio impegno per l'inclusione
- 27 **UNO SGUARDO AL FUTURO**
-> Nuovi obiettivi e strategie: Bedollo ha le carte in regola per diventare Comune di Terza classe
- 29 **I PROGETTI**
-> Opere di viabilità sviluppate con la Provincia: due traguardi importanti
- 31 **LA CELEBRAZIONE**
-> Tre sindaci al 150° di Fondazione del Comune di Bedollo
- 32 **L'ESPERIENZA DA SINDACA**
-> Far ripartire un'auto senza motore. Ci siamo riusciti facendo squadra
- 34 **L'ELENCO**
-> Sover, opere pubbliche importanti realizzate fra tante difficoltà
- 37 **LE INIZIATIVE**
-> Servizi e opportunità per la "nòsa Gent"
- 38 **LA POESIA PROTAGONISTA**
-> Il Cenacolo Trentino a Sover: versi che toccano mente e cuore
- 39 **TESTIMONIANZE**
-> Il fuoco divampa a Sover: gli antichi documenti
-

Persone

- 40 **IL PERSONAGGIO**
-> Il talento di Giacomo Mattivi. Un podcast per raccontare la sua storia: "Le difficoltà ci rendono noi stessi"
- 41 **MISSIONARIO IN THAILANDIA**
-> I 90 anni di fra Eligio Valentini, una vita dedicata ai lebbrosi
- 42 **PINETANO A TUTTO GAS**
-> Sebastian Dallapiccola, il giovane talento del rally che sogna in grande, ma resta legato alle radici
-

Associazioni

- 44 **L'ESIBIZIONE**
-> Per il coro femminile "La Sorgente" una prestigiosa trasferta a Vienna
- 45 **CON GLI ALUNNI DELLE PRIMARIE**
-> Raccontare il nostro passato attraverso gli oggetti. "Noi Nella Storia" entra in classe
- 46 **NUOVE REALTÀ**
-> È nata la ProLoco Sover Unitamente: un punto di incontro di persone e idee
- 47 **UN SODALIZIO RIUSCITO**
-> "Noi en Campian": dieci anni di amicizia e cittadinanza attiva
-

47	VICINANZA AL TERRITORIO
	> Due doni degli alpini a Montesover: luce per i Caduti e una panchina per la comunità
48	A TUTTO SPORT
	> Gs Costalta: a Piné le "piccole farfalle" della ginnastica ritmica e tanti giovani sciatori
49	IL VIAGGIO
	> Vigili del fuoco di Bedollo a Roma. Entusiasmante esperienza con famiglie ed amici
50	IL RINGRAZIAMENTO
	> Alpini di Sover, un anno pieno di attività e di sorrisi
51	AMICI ANIMALI
	> Diamoci una zampa: un aiuto nei momenti difficili

	Eventi
52	CIRCOLO "EL RODODENDRO"
	> Montesover, "La Canta dei Mesi" va in trasferta
53	TRA AMBIENTE E CULTURA
	> Val di Cembra: inaugurato il "Cammino delle Terre Sospese"
55	TRADIZIONI E SENSO DI COMUNITÀ
	> Desmalgada 2024. Trionfo per Pamela
56	GRANDE FOLLA ALLA "DESCAORADA"
	> Giovani e attaccamento al territorio: binomio vincente alla Mostra provinciale della capra pezzata mochena
58	L'INIZIATIVA
	> Una messa a Carnedo nella cappella rinnovata
59	IN CHIESA
	> L'arcivescovo Tisi a Piscine: una visita "a sorpresa"

	Scuola
60	CONOSCERE E Sperimentare
	> Il fascino dell'acqua: le tante scoperte dei bimbi della scuola dell'infanzia di Baselga
61	LEZIONE SPECIALE
	> Per gli alunni di Sover una "giornata da film" al Mart di Rovereto

	Storia
62	MUSEO STORICO
	> Il progetto del Censimento dei militari trentini nella Seconda guerra mondiale

	Cultura
63	IL CONVEGNO
	> Tra storia e musealizzazione del turismo. Il progetto dell'Albergo-Museo "Alla Corona"
64	AL CENTRO CONGRESSI
	> "Ritratto" di Graziella Anesi. Venerdì 3 gennaio la presentazione del libro
65	STORIA
	> La Terza guerra d'Indipendenza italiana nel 1866. Venti di guerra sull'Altopiano di Piné
67	IL LIBRO DI DINO ANDRETTA
	> "Carissimo Abramo": le antiche lettere del maestro in tempo di guerra
68	IL PROGETTO
	> Pinocchio en Soér: in scena i giovani attori di "Teatro in gioco"

	Energia
69	LA NUOVA REALTÀ
	> Comunità Energetica Piné: ecco tutto quello che serve sapere

	Spazio Politico
71	PINÉ FUTURA
	> Ottimismo consapevole e volontà del "fare" per crescere ancora
72	AUTONOMISTI POPOLARI
	> Autonomia, famiglia, tradizioni, sicurezza, sottoservizi: punti fermi del nostro programma
73	IMPEGNO PER PINÉ
	> Sintesi del mandato e prospettive future
74	DALL'OGGI AL DOMANI
	> Valutazioni del Gruppo di Minoranza "Dall'Oggi al Domani" sul mandato 2020-2025

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore responsabile

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti
Martina Nogara
Giuseppe Gorfer
Barbara Fornasa
Francesco Fantini
Elisa Soranzo
Adone Bettega
Monica Mattivi
Nicola Svaldi
Rosalba Sighel
Manuela Bazzanella
Cristina Casatta
Manuela Nones
Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI, SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it. Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover.

Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia il 12 dicembre 2024. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Stampa: Nuove Arti Grafiche sc - Trento

L'EDITORIALE

**Sindaco tra fatiche e soddisfazioni:
il mestiere più bello del mondo**

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari



Durante la campagna elettorale 2020 ho incontrato tante persone, con tante esperienze che mi hanno permesso di conoscere più da vicino la nostra Comunità. Tra i numerosi spunti e riflessioni, nel confrontarmi con un politico di lunga esperienza mi sono rimaste nel cuore le sue parole: *"ho ricoperto tante cariche ma posso dirti che fare il Sindaco è il mestiere più bello del mondo"*. Quelle curiose parole mi hanno accompagnato per oltre 4 anni, spingendomi a cercare di comprenderne il senso.

EMERGENZE E SCELTE DOLOROSE

Nonostante i "pochi" anni di amministrazione, da subito abbiamo dovuto affrontare situazioni di estrema difficoltà. A poco più di un mese dall'insediamento, soli tra i Comuni trentini siamo stati dichiarati "zona rossa" nella gestione della pandemia, dovendo "contrattare" la possibilità di uscire di casa con la cabina di regia provinciale e con tutta l'attenzione rivolta su di noi. Che dire poi della contorta vicenda olimpica: partire con la netta sensazione di essere stati lasciati da parte, combattere duramente per ottenere finanziamenti e approvazione del progetto olimpico, per poi ritrovarsi nella condizione di dover fare scelte dolorose e scegliere secondo i principi del "buon padre di famiglia" la strada più giusta per la nostra Comunità, portando tante risorse per il rilancio del territorio.

SOFFERENZA DELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"
In soli quattro anni abbiamo assistito al pensionamento di veri pilastri del-

la struttura comunale (uffici finanziario, tecnico, cantiere comunale), ma anche trasferimenti (segretario comunale) e purtroppo premature scomparse (la nostra Rosanna dell'anagrafe). La sensazione di perenne sofferenza dell'organico, con la continua necessità di chiedere aiuto agli altri Comuni e Enti per superare continue emergenze. I seppur giusti tagli della spesa corrente, unitamente ad una sempre crescente burocrazia stanno mettendo a durissima prova la tenuta dei nostri Comuni.

SOLITUDINE

Sembra impossibile ma pur con una Giunta sempre sul pezzo, una Maggioranza compatta, tanti collaboratori esterni che senza clamore portano il proprio contributo, tanti colleghi Sindaci con cui confrontarsi, tante persone e realtà incontrate ogni giorno, capita spesso di avvertire una strana sensazione di solitudine che avvolge l'animo di chi ha la responsabilità delle scelte delle nostre Comunità.

POCO TEMPO A DISPOSIZIONE: QUESTIONE DI PRIORITÀ

"Ma cosa fate in Comune tutto quel tempo? Non vi si vede...". La necessità di collaborare attivamente con gli uffici, di conoscere le tante opportunità che anche ai nostri giorni ci sono, l'esigenza di districare questioni apparentemente semplici ma in realtà estremamente complesse, la necessità di creare rapporti costruttivi con gli Enti superiori (in primis Provincia), impongono di essere rigorosi nella scelta delle priorità nell'uso del tempo. In questi 4 anni il prezzo maggiore è stato pagato dalla sottrazione di tempo alla famiglia, al lavoro priva-

to, alla squadra che tanto ha fatto per arrivare al risultato, alle passioni personali. Prezzo che tuttavia ha permesso di ottenere grandi risultati in "soli" 4 anni.

TOCCARE TANTE VITE

Una delle maggiori soddisfazioni sta sicuramente nell'opportunità di incontrare tantissimi cittadini, fare tutto il possibile per aiutarli e supportarli in piccoli e grandi problemi della vita, nell'accogliere nuovi concittadini, nel celebrare matrimoni, nell'accompagnare la sofferenza della perdita di persone care. Momenti in cui il cuore del Sindaco deve sapersi unire con il cuore dell'altro, immedesimarsi, stare vicino. Un arricchimento interiore che non ha uguali.

ONORI E ONERI DELLE SCELTE

Il Sindaco deve decidere, intervenire, fare sempre "la scelta giusta" (e in fretta!). Ma ogni scelta, anche se fatta con tutte le attenzioni e va-

lutazioni del caso, scontenta sempre qualcuno. Quello che posso dire con la massima serenità è che tutte le scelte fatte hanno tassativamente seguito i principi del "buon padre di famiglia", mai contro nessuno, mai a favore di nessuno: sempre per il bene della nostra Comunità.

IL LAVORO PAGA

Una delle più grandi soddisfazioni è poter vedere che gli enormi sforzi fatti, il lavoro di squadra, le idee, il tempo usato per studiare le opportunità portano risultati concreti. Quanta soddisfazione poter vedere aperta dopo oltre 20 anni la strada del Castelet, poter fare oltre 10 milioni di investimenti sfruttando le opportunità del PNRR, avviare investimenti per oltre 50 milioni di euro grazie al "sogno olimpico", veder finalmente partire il primo tratto della ciclabile provinciale tra la Valsugana e Baselga (8.3 milioni di €). E cosa dire nel vedere tanto

volontariato attivarsi per il prossimo, veder nascere nuove associazioni con entusiasmo e passione. Ma anche poter incidere su scelte già fatte, su opere già avviate, senza critica ma con impegno costruttivo. Mai contro nessuno, mai a favore di nessuno ma sempre per il bene della Comunità.

In conclusione posso affermare, avendone le prove, che fare **IL SINDACO È EFFETTIVAMENTE IL LAVORO PIÙ BELLO DEL MONDO!**

La fatica e il sacrificio sono abbondantemente compensati dalla consapevolezza di poter dare un contributo concreto per rendere migliore la nostra Comunità.

Ed è per questo che vale assolutamente la pena mettersi in gioco e portare a termine i tanti lavori avviati! Un grazie alle tante persone che hanno permesso di dare vita a questa nostra importante avventura, che ci hanno accompagnato lungo il percorso e che si metteranno a disposizione in futuro. ◆

THE EDITORIAL

Mayor: Between Struggles and Satisfaction The Most Beautiful Job in the World

During the 2020 election campaign, I met many people with various experiences that allowed me to get a closer look at our community. Among the many insights and reflections, a conversation with a seasoned politician left me with these words in my heart: "I have held many positions, but I can tell you that being a Mayor is the most beautiful job in the world." Those intriguing words have stayed with me for over four years, pushing me to understand their true meaning.

EMERGENCIES AND PAINFUL DECISIONS

Despite having "only" a few years in office, we immediately had to face extremely difficult situations. Just over a month after taking office, we were declared a "red zone" in managing the pandemic, all alone among Trentino's municipalities, forced to "negotiate" the possibility of leaving our homes with the provincial leadership, with all eyes focused on us. Then there was the tangled Olympic situation: starting with the clear feeling of being left behind, fighting hard to secure funding and approval for the Olympic project, only to find ourselves having to make painful decisions, choosing the path that best aligned with the principles of "good family management" for our community, while bringing in many resources for the area's recovery.

THE STRAIN OF THE "ADMINISTRATIVE MACHINE"

In just four years, we witnessed the retirement of key figures within the municipal structure (financial office, technical office, public works department), along with staff transfers (the municipal secretary), and unfortunately, the premature passing of our Rosanna from the registry office. The ongoing sense of strain within the workforce, constantly needing to ask for help from other municipalities and organizations to overcome continuous emergencies. Although necessary, the cuts to cur-

rent spending, along with an ever-growing bureaucracy, are severely testing the resilience of our municipalities.

SOLITUDE

It seems impossible, but even with a constantly engaged executive team, a united majority, many external collaborators who quietly contribute, many fellow mayors to consult with, and numerous individuals and groups encountered daily, it's still common to experience a strange feeling of solitude that envelops the heart of anyone responsible for making decisions for our communities.

LACK OF TIME: A MATTER OF PRIORITIES

"What do you do all day in the municipality? We don't see you around..." The need to actively collaborate with the offices, to know the many opportunities that still exist today, the need to untangle issues that seem simple but are in fact enormously complex, and the need to establish constructive relationships with higher-level entities (first and foremost the province), requires a strict prioritization of how time is used. In these four years, the greatest cost has been the time taken away from family, private work, the team that worked so hard to achieve results, and personal passions. However, this price has allowed us to achieve significant results in "just" four years.

TOUCHING MANY LIVES

One of the greatest satisfactions is undoubtedly the opportunity to meet so many citizens, do everything possible to help them and support them in the small and large problems of life, welcome new residents, celebrate weddings, and accompany people through the grief of losing loved ones. These are moments when the heart of the mayor must connect with the heart of the other, empathize, and be close. An inner enrichment like no other.



HONORS AND BURDENS OF DECISIONS

The mayor must decide, intervene, and always make the "right choice" (and quickly!). But every decision, even when made with all due care and consideration, will always displease someone. What I can say with complete serenity is that every choice made has strictly followed the principles of "good family management," never against anyone, never in favor of anyone: always for the good of our community.

HARD WORK PAYS OFF

One of the greatest satisfactions is seeing the enormous efforts made, the teamwork, the ideas, and the time spent studying opportunities bear concrete results. How satisfying it is to see the Castelet road reopened after over 20 years, to secure over 10 million in investments using PNRR opportunities, to start investments of over 50 million euros thanks to the "Olympic dream," to see the first section of the provincial bike path between Valsugana and Baselga (8.3 million €) finally begin. And what about seeing so much volunteerism stepping up for others, watching new associations form with enthusiasm and passion. But also having an impact on decisions already made and projects already started, not through criticism but with constructive effort. Never against anyone, never in favor of anyone, but always for the good of the community. In conclusion, I can say, having the evidence to prove it, that being a **MAYOR IS TRULY THE MOST BEAUTIFUL JOB IN THE WORLD!** The fatigue and sacrifices are more than compensated by the awareness of being able to make a tangible contribution to improving our community. And that is why it is absolutely worth it to engage and complete the many projects we've started! A heartfelt thanks to the many people who have made this important adventure possible, who have accompanied us along the way, and who will be there to help in the future. ♦

EDITORIAL

Primar între dificultăți și satisfacții: cea mai frumoasă meserie din lume

În timpul campaniei electorale din 2020, am întâlnit multe persoane cu experiențe diverse, care mi-au oferit ocazia de a cunoaște mai bine Comunitatea noastră. Printre numeroasele idei și reflectii, mi-au rămas în suflet cuvintele unui politician cu o lungă experiență: „Am ocupat multe funcții, dar pot să-ți spun că a fi primar este cea mai frumoasă meserie din lume”. Aceste cuvinte curioase m-au însoțit mai bine de patru ani, determinându-mă să încerc să le înțeleg sensul.

URGENȚE ȘI DECIZII DIFICILE

Deși anii noștri de administrație sunt „puțini”, încă de la început am fost nevoiți să facem față unor situații de dificultate extremă. La puțin peste o lună de la preluarea mandatului, am fost singurii dintre comunele din Trentino declarată „zonă roșie” în gestionarea pandemiei, cu toata atenția concentrată asupra noastră am fost obligați să „negociem” posibilitatea de a ieși din casă cu structura de coordonare provincială. Ce să mai spun despre complicata poveste olimpică: am început cu senzația clară că am fost lăsați deoparte, am luptat din greu pentru a obține finanțare și aprobarea proiectului olimpic, pentru ca ulterior să fim nevoiți să luăm decizii dificile, alegând, după principiile „bunului gospodar”, calea cea mai potrivită pentru Comunitatea noastră, aducând astfel multe resurse pentru relansarea teritoriului.

SUFERINȚA „APARATULUI ADMINISTRATIV”

În doar patru ani, am asistat la pensionarea unor adevărați piloni ai structurii comunale (birourile financiar, tehnic, și al șantierului municipal), dar și la transferuri (secretarul comunal) și, din păcate, la dispariții premature (Rosanna noastră de la evidența populației). Senzația de suferință permanentă a personalului, cu necesitatea constantă de a cere ajutor altor comune și instituții pentru a depăși

urgențele continue, a fost mereu prezentă. Reducerile justificate ale cheltuielilor curente, împreună cu o birocratie din ce în ce mai mare, pun la grea încercare rezistența comunelor noastre.

SINGURĂTATE

Deși pare imposibil, chiar având o echipă executivă mereu implicată, o majoritate unită, mulți colaboratori externi care contribuie fără a cere recunoaștere, colegi primari pentru schimb de experiență, numeroase persoane și entități întâlnite zilnic, deseori simți o ciudată senzație de singurătate care învăluie sufletul celui care poartă responsabilitatea deciziilor pentru Comunitatea noastră.

PUȚIN TIMP LA DISPOZIȚIE: O CHESTIUNE DE PRIORITĂȚI

„Dar ce faceți la Primărie atâta timp? Nu sunteți de găsit...”. Nevoia de a colabora activ cu birourile, de a cunoaște numeroasele oportunități care există chiar și în zilele noastre, necesitatea de a rezolva chestiuni aparent simple, dar în realitate extrem de complexe, obligația de a crea relații constructive cu instituțiile superioare (în primul rând Provincia), impun rigurozitate în alegerea priorităților în utilizarea timpului. În acești 4 ani, cel mai mare preț plătit a fost timpul luat de la familie, de la munca privată, de la echipa care a muncit atât de mult pentru a ajunge aici, de la pasiunile personale. Totuși, acest sacrificiu a adus mari rezultate în „doar” 4 ani.

ATINGEREA A NUMEROASE VIEȚI

Una dintre cele mai mari satisfacții constă cu siguranță în oportunitatea de a întâlni mulți cetățeni, de a face tot posibilul pentru a-i ajuta și sprijini în problemele mici și mari ale vieții, de a întâmpina noi concetățeni, de a celebra căsătorii, de a fi alături de cei ce suferă pierderi. Momente în care înima primarului trebuie să știe să se unească cu cea a celuilalt, să empati-

zeze, să fie aproape. O îmbogățire interioară fără egal.

ONORURI ȘI RESPONSABILITĂȚI ALE DECIZIILOR

Primarul trebuie să decidă, să intervină, să facă mereu „decizia corectă” (și repeată!). Dar orice decizie, chiar luată cu toate atenții și evaluările necesare, va nemulțumi întotdeauna pe cineva.

Ceea ce pot spune cu toată sinceritatea este că toate deciziile luate au respectat întotdeauna principiile „bunului gospodar”, niciodată împotriva cuiva, niciodată în favoarea cuiva: mereu pentru binele Comunității noastre.

MUNCA DĂ REZULTATE

Una dintre cele mai mari satisfacții este să vezi că eforturile uriașe depuse, munca în echipă, ideile, timpul investit în studierea oportunităților aduc rezultate concrete. Ce bucurie să vezi deschiderea Drumului Castelet după peste 20 de ani, să investești peste 10 milioane de euro profitând de oportunitățile PNRR, să demarezi investiții de peste 50 de milioane de euro datorită „visului olimpic”, să vezi lansarea primului tronson al pistei ciclabile provinciale dintre Valsugana și Baselga (8,3 milioane de euro). Și ce să mai spun despre voluntariatul activ pentru comunitate, despre noile asociații care se nasc cu entuziasm și pasiune.

În concluzie, pot afirma, având dovezi, că A FI PRIMAR ESTE CU ADEVĂRAT CEA MAI FRUMOASĂ MESERIE DIN LUME! Efortul și sacrificiul sunt cu prisosință compensate de conștiința de a putea aduce o contribuție concretă la îmbunătățirea Comunității noastre.

De aceea, merită din plin să te impeli și să finalizezi numeroasele lucrări începute! Mulțumesc multor persoane care au făcut posibilă această importantă aventură, care ne-au însoțit pe parcurs și care se vor pune la dispoziție în viitor. ♦



Уреднички текст

Градоначалник помеѓу напори и задоволства: најубавото занимање на светот

За време на изборната кампања во 2020 година, сртнав многу луѓе со различни искуства кои ми овозможија да ја запознам нашата заедница поблиску. Меѓу бројните идеи и размислувања, во разговорот со еден политичар со долго искуство, во моето срце останаа неговите зборови: „Имав многу позиции, но можам да ти кажам дека да бидеш градоначалник е најубавото занимање на светот.“

Тие чудни зборови ме придржуваа повеќе од 4 години, поттикнувајќи ме да се обидам да го разбераам нивното значење.

ИТНИ СОСТОЈБИ И БОЛНИ ОДЛУКИ

И покрај „кратките“ години на управување, веднаш мораше да се соочиме со екстремни тешкотии. Малку повеќе од еден месец по преземањето на должноста, само меѓу општините во Трентино, ние бевме прогласени за „црвена зона“ во управувањето со пандемијата, морајќи да „преговараме“ за можноста да излеземе од дома со пропинциската координативна група, со целата внимание насочена кон нас. Што да се каже за комплицираната олимписка ситуација: започнување со јасното чувство дека сме биле оставени по страна, тешка борба за обезбедување финансии и одобрување на олимпискиот проект, за потоа да се најдеме во ситуација да донесуваме болни одлуки и да избереме според принципите на „добар татко на семејството“ најправ пат за нашата заедница, носејќи многу ресурси за обновување на територијата.

ТЕШКОТИЈА НА

„АДМИНИСТРАТИВНАТА МАШИНА“

Во само четири години бевме сведоци на пензионирањето на вистински столбови на општинската структура (финансискиот, техничкиот и општинскиот канцелариски оддел), но и прелази (општински секретар) и за жал предвремени заминувања (нашата Росана од матичната служба). Чувството за постојана болка во кадарот, со постојана потреба дасе побара помош од други општини и институции за да се надминат континуираните итни состојби. Иако оправданите намалувања на тековните трошоци, заед-

но со постојаното зголемување на бирократијата, го ставаат на голем тест нашиот општински капацитет.

СОЛИТУДЕ

Се чини невозможно, но дури и со извршен тим кој секогаш е активен, единствена и компактна мнозинска група, многу надворешни соработници кои неславно даваат свој придонес, многу колеги градоначалници со кои може да се консултираме, многу луѓе и реалности кои се среќаваат секој ден, често се чувствува чудна сензација на осаменост која го опкружува срцето на оној што има одговорност за одлуките на нашите заедници.

МАЛКУ ВРЕМЕ НА
РАСПОЛАГАЊЕ: ПРАШАЊЕ
НА ПРИОРИТЕТИ

„Што правите цело тоа време во општината? Не ве гледаме...“. Потребата активно да се соработува со канцеларите, да се познаваат многуте можности кои и денес постојат, потребата да се расплетуваат прашања кои изгледаат едноставни, но вушност се огромно сложени, потребата за создавање конструктивни односи со повисоките институции (главно со провинцијата), наметнува да се биде строг при изборот на приоритети во користењето на времето. Во овие 4 години, најголемата цена беше платена со одземање време од семејството, приватната работа, тимот кој толку многу направи за да се постигне резултатот, и личните пасии. Сепак, оваа цена овозможи големи резултати во „само“ 4 години.

ДОДИРНУВАЊЕ НА МНОГУ
ЖИВОТИ

Една од најголемите задоволства несомнено е можноста да се сртнат многу граѓани, да се направи сè што е можно за да им се помогне и поддржи во малите и големите животни проблеми, да се примат нови сограѓани, да се слават свадби, да се придржат луѓето во болката од губењето на блиски. Моментите кога срцето на градоначалникот мора да знае да се спои со срцето на другиот, да се сочувствува, да се биде близу. Внатрешно збогатување кое нема равноправно.

ЧЕСТИ И ОБРЕМЕНУВАЊА НА
ОДЛУКИТЕ

Градоначалникот мора да одлучува, да интервенира, да донесе секогаш „правилна одлука“ (и тоа брзо!). Но секоја одлука, дури и ако е донесена со сите внимание и проценки, ќе разочара некого. Она што можам да го кажам со најголема спокојност е дека сите одлуки донесени, без исклучок, ги следеле принципите на „добар татко на семејството“, никогаш против некого, никогаш за некого: секогаш за доброто на нашата заедница.

РАБОТАТА СЕ ПЛАЌА

Една од најголемите задоволства е да се види дека огромните напори, тимската работа, идеите и времето потрошено на истражување на можностите доведуваат до конкретни резултати. Колку задоволство е да се види повторно отворен патот до Кастелет по повеќе од 20 години, да се инвестираат повеќе од 10 милиони евра користејќи ги можностите на ПНРР, да се започнат инвестиции од повеќе од 50 милиони евра благодарение на „олимпскиот сон“, да се започне првата делница на провинциската велосипедска патека помеѓу Власуѓана и Баселга (8.3 милиони €). И што да се каже кога гледате толку многу волонтеризам да се активира за другите, да се создаваат нови здруженија со ентузијазам и страшт. Но и можност да се влијае на веќе донесените одлуки, на веќе започнатите проекти, не со критика, туку со конструктивна посветеност. Никогаш против некого, никогаш за некого, туку секогаш за доброто на заедницата.

Заклучно, можам да тврдам, имајќи докази за тоа, дека да бидеш **ГРАДОНАЧАЛНИК Е САМОСТОЈНО НАЈУБАВОТО ЗАНИМАЊЕ НА СВЕТОТ!** Напорот и жртвата се обилно компензирани со свеста дека можеш да дадеш конкретен придонес за да ја направиш нашата заедница подобра. И затоа, апсолутно вреди да се вложите и да ги завршите бројните започнати проекти! Благодарност до многуте луѓе кои овозможија да го дадеме животот на оваа важна авантура, кои не поддржкаа на патот и кои ќе бидат тука за да помогнат во иднина. ◆

LA STRADA DELL'INCLUSIONE

Il nostro notiziario oltre le barriere delle lingue



Luca Marognoli
Direttore Piné Sover Notizie

Happy New Year! Frohes Neues Jahr! Bonne année! ¡Feliz Año Nuevo! (Kol a'am va antom bikhayr) (הברות הנשׁ (Shana tova!) 新年快乐! (Xīn nián kuài lè!) An nou fericit!

Cari lettori, gli auguri di buon anno ve li facciamo di cuore e, idealmente, in tutte le lingue del mondo. L'ultimo articolo di Piné Sover Notizie prima che si torni alle urne per le elezioni amministrative porta con sé una bella novità. L'editoriale del sindaco Alessandro Santuari, come potete vedere, esce tradotto in inglese, rumeno e macedone: le lingue delle comunità straniere più rappresentate nel Comune di Baselga. Lo stesso, ma con altri idiomi, avverrà nelle edizioni future del periodico.

Da direttore del notiziario, ho accolto con entusiasmo l'iniziativa dell'associazione Shemà guidata da Stefano Mattivi – di cui vi avevo parlato nel numero autunnale – intitolata "Un futuro da costruire insieme" e vincitrice del "Bando Comunità Inclusive 2024" della Fondazione Caritro. Si tratta – come vi avevo anticipato – di un progetto molto articolato, che coinvolge anche Comune e Parrocchia di Baselga di Piné, Comunità di Valle Alta Valsugana, Istituto comprensivo Altipiano di Piné e casa cinematografica Aurora Vision. Tra le tante attività proposte, che vanno dai servizi alla sensibilizzazione dei residenti, ce n'è una che ci interessa direttamente: la traduzione degli articoli del notiziario intercomunale nelle lingue delle persone di culture e provenienze diverse che abitano nella nostra comunità. I dati relativi all'immigrazione forniti dal Comune individuano 307

stranieri su di una popolazione di poco più di 5000 abitanti (una presenza del 6,08%). Concittadini che – viene osservato nell'illustrazione del progetto - riscontrano resistenze sia nel trovare un'occupazione lavorativa soddisfacente e continuativa, sia nel trovare un'abitazione e faticano a reperire un alloggio in affitto anche con garanzie di terzi. Anche l'istituto comprensivo dell'altopiano conta 37 studenti stranieri su un totale di 490 (pari al 7,55%) tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, dei quali alcuni incontrano difficoltà nell'integrarsi nella realtà scolastica ed extrascolastica con i loro compagni del luogo.

Inclusione significa offrire loro opportunità e strumenti per garantire **una situazione di effettiva parità**: cosa magari facile da dirsi, un po' meno da farsi. In questa direzione vanno gli sportelli di assistenza nella ricerca di lavoro e alloggio, il supporto nel preparare l'esame per la patente, ma anche le cene interetiche e le occasioni di incontro promosse dal progetto, perché l'obiettivo del benessere che tutti – senza distinzioni di nazionalità – inseguiamo si persegue a diversi livelli, che vanno dalla realizzazione professionale alla ricchezza delle relazioni con le persone che vivono nello stesso territorio.

La conoscenza e la frequentazione reciproca sono il migliore antidoto alla diffidenza. E la reciprocità nei rapporti è la linfa della convivenza. In questo senso, il progetto di Shemà non vuole fermarsi alla pura "accoglienza", intesa come ospitalità in senso stretto, ma mira – come è giusto – all'uguaglianza (e alla fratellanza) in un contesto di diritti e doveri condivisi. Parten-

do dal presupposto che le "contaminazioni" fanno sempre bene (sono in fondo il tratto distintivo della nostra nazione) e implicano un cammino in cui la propria identità cambia e viene ridefinita di giorno in giorno. In una prospettiva di crescita comune.

"Ogni lingua è un modo di vedere e stare al mondo", dice Stefano Mattivi. "Riconoscere che un'altra persona ha una lingua diversa è riconoscerne la dignità, la complessità, la ricchezza.

Questo è la radice del rispetto e della possibilità di scoprirsi reciprocamente come ricchezza e opportunità. La presenza di articoli plurilingue sul Notiziario è fare spazio all'interno del nostro raccontarci a questa possibilità di scoprire e incontrare l'altro come ricchezza oltre naturalmente a permettergli di sentirsi parte della comunità. È un modo molto semplice e concreto di imparare a stare al mondo dove tante visioni e sensibilità possono convivere fruttuosamente e pacificamente. Non si tratta solo di idealità o fantasia. Per una valle bella come la nostra maturare nella capacità di accogliere e saper dialogare può contribuire alla crescita turistica, ricettiva, economica".



Il sindaco di Baselga, Alessandro Santuari, chiosa: "In un mondo sempre più aperto e "comunicante" anche il nostro piccolo territorio vuole (e deve) sapersi aprire. Con questa iniziativa vogliamo fare un primo piccolo passo per rendere più vicina la nostra Comunità a chi vive e lavora tra di noi e con noi condivide la vita della nostra Comunità".

Le parole – in quanto strumenti per definire il nostro mondo di significati, valori e simboli – sono matto-

ni importanti per costruire il "futuro insieme" che questo progetto persegue. Parole che significano comprensione reciproca e dialogo, per andare oltre le "barriere" delle lingue.

Questo è il nostro piccolo regalo di Natale a voi lettori. Un regalo che è anche un omaggio a quella Pace che l'inclusione contribuisce a promuovere: l'augurio più sincero e accorato che possiamo rivolgere a tutti e a noi stessi. ♦

I RISULTATI OTTENUTI

"In 4 anni cosa avete fatto?" Cronaca di una Consigliatura breve ma molto intensa



Sono passati poco più di 4 anni e questo primo mandato volge ormai al termine: tanta fatica ma anche molte soddisfazioni per quanto fatto.

La pandemia, la crisi energetica e le guerre molto vicine, con le ripercussioni sull'aumento della spesa corrente e sui costi dei lavori pubblici, l'elevato ricambio generazionale che hanno vissuto i nostri uffici comunali in gran parte per i numerosi pensionamenti, non hanno compromesso l'attività amministrativa.

Amministrare la "cosa pubblica" ha un grande svantaggio: i tempi sempre troppo lunghi per "mettere a terra" le risorse. Avere i finanziamenti e non veder partire i cantieri dà un senso di frustrazione che purtroppo nel nostro sistema è considerato "normalità". Se guardiamo indietro vediamo opere come ad esempio i poliambulatori che sono state avviate dalla consigliatura Ane si per essere terminate dopo 15 anni! Sicuramente troppo, sicuramente il "sistema" va ripensato.

In questa Consigliatura possiamo con certezza dire che le risorse messe a disposizione del nostro Altopia-

no sono state assolutamente eccezionali. Complice l'intricata vicenda olimpica (ma non solo!), grazie alla continua ed attenta ricerca di finanziamenti sono state messi in campo in "soli 4 anni" nuovi investimenti per **QUASI 80 MILIONI DI EURO**.

COLLABORAZIONE E DIALOGO

Nell'ambito della vita sociale della nostra Comunità si è agito sempre in **collaborazione stretta e con dialogo aperto con le tante realtà** associative del territorio, con le ASUC, concreti custodi del nostro territorio, con COPINÉ e APT e con tanti altri soggetti. Sempre stretta la collaborazione sul piano sociale con la cooperativa C.A.S.A. che ha visto aumentare in modo importante la propria attività negli ultimi anni e con cui proprio recentemente è stato vinto un bando Caritro per l'inclusione. Abbiamo assistito alla nascita di nuove realtà tra cui ad esempio l'associazione Shemà ed il Comitato Laghi con cui la collaborazione ed il confronto sono stati sempre molto attivi. La nostra Amministrazione è intervenuta attivamente alla promozione della vita sociale con varie iniziative tra cui: collaborazione Comune-ASUC Miola-Giacche Verdi-Trentino Solidale per l'apertura di un punto distribuzione alimenti per combattere lo spreco alimentare a Miola ed all'avvio della Comunità Energetica Altopiano di Piné (COM. EN.PINÉ). I nostri amministratori in forma privata hanno inoltre portato alla fondazione del Tennis Club Piné in collaborazione con Bedollo oltre che alla creazione dell'associazione JWOC2025 A.S.D. per l'organizzazione dei mondiali di orienteering 2025 sull'Altopiano.

Fondamentale si è rivelato **stabilire e mantenere buoni rapporti di col-**

laborazione con la Provincia, la Comunità di Valle, i Comuni vicini e tutti gli Enti intermedi. Queste collaborazioni hanno permesso di raggiungere importanti risultati e di avviare il percorso per la soluzione di grandi temi aperti. A titolo di esempio sono stati riallacciati rapporti di collaborazione con il SOVA della Provincia che ha portato alla realizzazione e gestione del circuito **Hike & Bike Piné**, 220 km di percorsi per mtb ed e-bike su 6 Comuni e del **parco giochi di San Mauro**. È stata acquisita la proprietà della ex mensa di San Mauro da destinare a sede associazioni ed è in avanzato stato la trattativa con ITEA per acquisire **l'area ex Baldessari a Miola e le ex scuole di Montagnaga**. Grazie alla collaborazione stretta con Servizi provinciali e comitato laghi si è finalmente delineata una strategia chiara per affrontare cause e mettere in campo rimedi per migliorare la qualità delle acque del nostro **lago di Serraia e del Silla**. Collaborazione e dialogo hanno anche permesso di estendere la fibra ottica ben oltre le previsioni iniziali di **Openfiber**, a copertura di grandissima parte del territorio. Finanziamento del nuovo **centro logistico del Servizio Gestione Strade** che sarà collocato in area artigianale a Tressilla. Partito l'iter per il concorso di progettazione del nuovo **Tonini**, grazie alla collaborazione ed al dialogo instaurato con SAT e ASUC. L'accordo con le ASUC Pinetane e con la PAT hanno permesso di concludere finalmente l'ormai più che ventennale vicenda della strada del **Castelet**, aperta nel 2022. Questi solo alcuni dei risultati ottenuti grazie al dialogo costruttivo e sempre rispettoso con i tanti soggetti che concorrono alla gestione del nostro territorio.

LE OPERE PUBBLICHE

Di seguito, suddivisi per aree tematiche, i lavori ultimati o avviati che si aggiungono alle manutenzioni del patrimonio pubblico (qui non citate). Si precisa che tutti i lavori elencati sono completamente finanziati.

Istruzione e supporto alla famiglia (9.1 milioni di euro)

L'aver saputo cogliere le opportunità PNRR, i fondi disponibili per la riqualificazione energetica e la disponibilità da parte della Provincia hanno permesso di mettere in campo investimenti molto importanti a favore dell'istruzione e del supporto alle famiglie: **nuovo asilo nido** da 45 posti (4.7 milioni di euro – fine lavori giugno 2026), primo passo verso la realizzazione del polo dell'infanzia; riqualificazione energetica e statica delle **scuole elementari di Baselga** (3.2 milioni di euro – consegna lavori marzo 2025); impianto fotovoltaico da quasi 20kWp sulle scuole medie (ultimato); **nuova palestra pluriuso** presso la scuola media sopra la ex piscina in abbandono da decenni (ultimata).

Supporto a giovani, anziani e emergenze (1.5 milioni di euro)

L'attenzione alle giovani coppie, alla sperimentazione di co-housing e alla disponibilità di alloggi di emergenza da mettere a disposizione di concittadini in difficoltà temporanea trova soluzione nella realizzazione delle **rinnovate ex scuole di Vigo**, con spazio a piano terra destinato alla vita di Comunità (progetto autorizzato e finanziato, avvio lavori primo semestre 2025).



Promozione della cultura (400 mila euro)

Completamento progettuale e realizzazione interventi di riqualificazione **"Albergo Museo alla Corona – AMAC1886"**, con apertura ed attività museale in collaborazione con Fondazione Tommasini Bisia, Fondazione Museo Storico del Trentino, associazione Noi nella Storia, APT e COPINÉ (ultimato); variante in corso d'opera della nuova biblioteca LAC con realizzazione di **percorso sbarriero** dal parcheggio fino all'ingresso e realizzazione della nuova ed utilizzatissima **sala polivalente** a piano terra (lavori ultimati); interventi di rinnovamento **Centro Congressi** (ultimati in parte); riqualificazione **fontana e piazzetta Tressilla** (progettazione in corso); **supporto alla parrocchia** per la manutenzione delle chiese.

Edifici pubblici: servizio ai cittadini (200 mila euro)

Adeguamento **sede cantiere comunale** (lavori in corso); adeguamento **caserma dei Vigili del Fuoco** interventi di completamento in corso di realizzazione; interventi di riqualificazione altri edifici.

Stadio del ghiaccio (29.5 milioni di euro)

L'inatteso cambio di programma olimpico ha portato alla ridefinizione degli interventi con **riqualificazione completa della struttura esistente** (Lotti 1 e 2) e **ampliamento** della struttura sportiva esistente con realizzazione della seconda piastra 30x60 e della palestra per tiro con l'arco e altri sport, a favo-

re di scuole, squadre sportive, ritiri estivi e non solo. Prevista anche la realizzazione di un importante campo fotovoltaico per l'abbattimento della bolletta energetica.

Viabilità (4.1 milioni di euro)

Tanti gli interventi di miglioramento della sicurezza stradale ultimati ed avviati tra cui i principali: riqualificazione **via Piana e via Roma** grazie alla ottenuta variazione di un contributo provinciale (lavori in corso di ultimazione); messa in sicurezza **viale S. Anna a Montagnaga** (lavori in corso); **rotatoria Campolongo** (in corso autorizzazioni); sistemazione viabilità diverse tra cui via **Solari, S.Mauro-Tressilla-Baselga**, Cané, Frassiné e altre (in corso autorizzazioni); riqualificazione **rotatoria municipio** (ultimata); realizzazione **rotatoria a Serraia** con rifacimento dell'incile del Silla (progettazione in corso).

Mobilità sostenibile, accessibilità e parcheggi (13.4 milioni di euro)

La collaborazione con la Provincia ha portato alla nascita di due progetti sovra comunali in fase di attuazione: la ciclabile Valsugana -





Piné - Sover - Molina con il primo lotto (Valsugana - Piné) già finanziato (8,3 milioni di euro - in avvio progettazione); messa in sicurezza **attraversamenti via Battisti** e sistemazione viabilità minori (ultimati); **marciapiede Tressilla** (avviata pratica esproprio - inizio lavori previsto 2025); **marciapiede Campolongo** (avviata pratica esproprio - inizio lavori previsto 2025); **marciapiedi Valt, Sternigo al lago e Miola** strada provinciale e via Pontara e **fermate trasporto pubblico** **San Mauro e Rizzolaga** (in corso autorizzazioni); collaborazione con il SOVA della PAT per le opere di **miglioramento dell'accessibilità del nostro giro ai laghi** di Serrai e Piazze (in corso autorizzazioni - primi interventi 2025); **piazzetta panoramica con parcheggio a Ricaldo** in collaborazione con ASUC (in corso progettazione); **cammino della fede a Montagnaga** tra Fregoloti e Comparsa, con annesso parcheggio per l'abitato dei Fregoloti (in corso autorizzazioni).

Sottoservizi (9 milioni di euro)

Uno dei temi maggiormente impattanti sulla gestione del patrimonio pubblico sono stati in questi 4 anni i continui disservizi di acquedotti, fognature, illuminazione pubblica, purtroppo spesso trascurati. Numerosi gli interventi messi in campo: realizzazione **nuova dorsale di alimentazione di Campolongo - Faida** per garantire sempre acqua di qualità adeguata a Faida e alle località lungo il versante di Costalta (presenza di limi alla fonte), compresa posa di **potabilizzatore** tempo-

raneo per il periodo intermedio e **pulizia prese** (in corso) che verranno mantenute in servizio (intervento di quasi 1,5 milioni di euro - lavori iniziati); ripristino **centralina idroelettrica val del Matio** (progettazione in corso e primi interventi realizzati); **riqualificazione acquedotto generale** con sostituzione tubazioni ammalorate, installazione di nuovi contalitri, sistemi di monitoraggio perdite, nuova centralina idroelettrica sulla dorsale, interconnessione con Bedollo (intervento da oltre 6 milioni di euro finanziato PNRR - progetto in corso fine lavori 2026); rifacimento **sottoservizi Bedolpian e Ricaldo alta** (lavori in corso); rifacimento **fognature** varie compresa separazione acque bianche con priorità aree a monte del lago di Serrai (incarico in corso); riqualificazione **illuminazione pubblica** (interventi di progressivo adeguamento ultimati).

Ambiente e paesaggio (12,4 milioni di euro)

La fortuna di vivere in un meraviglioso contesto deve imporre a chi amministra di fare tutto il possibile per preservarne il valore. Importanti le opere avviate in tale senso tra cui: interventi di miglioramento della qualità delle **acque del lago di Serrai** (in corso progettazione adeguamento sistema fognario, fitodepurazione, modulazione pom-paggi, eliminazione coltivazioni fronte lago); **rinaturalizzazione della piana stadio-lago** con realizzazione del "BP1000 - giardino delle api", spazio verde con servizi ricreativi lato lago e sportivi lato stadio, compresa ricollocazione campo arcieri (progetto in corso - oltre 9 milioni di euro); circuito naturalistico "**Piné Natura**" con riserva faunistica e punti di osservazione del territorio collocati nell'area del lago; "**Parco Castel Belvedere**" con valorizzazione dos de la Mot, ponte tibetano sul rio Negro e sentieristica di collegamento; sistemazione del **dosso del lago** (ultimata); sistemazione del **doss di Miola e Pradonech** a Rizzolaga (lavori in

corso); sistemazione **versante Erla-Valle** (progettazione in corso). Il nostro Comune è entrato nella rete dei "Comuni amici delle Api" ed è in via di conclusione uno **studio naturalistico e paesaggistico** in collaborazione con il Muse finalizzato a dare una visione di insieme al nostro territorio ed a fornire uno strumento per guidare lo sviluppo futuro.

Sono stati peraltro **ultimati cantieri già avviati** dalla precedente Amministrazione apportando varianti migliorative tra cui: piazza Costalta, poliambulatori, soppalco scuole medie, Caserma VVF, biblioteca.

IN CONCLUSIONE...

Guardando indietro sembra ieri quando nel 2020 stavamo stilando il programma elettorale sulla base dei fabbisogni raccolti e di una chiara visione futura; **guardandoci intorno oggi** vediamo tanti obiettivi già raggiunti o in stato avanzato; **guardando al domani** vediamo un Alto-piano rinnovato e pieno di risorse valorizzate.

Sono stati **4 anni impegnativi** ma possiamo dire che nonostante tutte le difficoltà l'**impegno ha pagato**.

Un **grazie alla coalizione** che è restata sempre compatta, ai **dipendenti comunali** che ci hanno accompagnato in questo cammino, a **tutti** coloro che a vario titolo hanno contribuito dietro le quinte alle diverse attività, alle nostre **famiglie** che hanno compreso l'importanza del sacrificio.

I prossimi anni saranno impegnativi e dovranno essere portati avanti molti cantieri importanti, trovando rinnovate sinergie per la gestione del territorio e della Comunità.

Se i nostri concittadini confermeranno la loro fiducia **saremo onorati di portare avanti il tanto lavoro avviato** sempre con ottimismo, umiltà, ascolto e determinazione. ♦

SINDACO
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ
Ing. Alessandro Santuari

L'OPERA

Ice Rink, partiti i lavori. Investimento da 30 milioni di euro
"Sarà pronto per ottobre 2025"

Sono partiti i lavori per il lotto 1 dello Stadio del ghiaccio di Baselga di Piné.

Martedì, 26 Novembre si è fatto il punto alla presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, del Commissario di Governo e Ad di Simico Spa Fabio Massimo Saldini, del sindaco Alessandro Santuari, della presidente del Coni di Trento Paola Mora e di Tito Giovannini del Coordinamento provinciale per le Olimpiadi 2026.

"Devo rivolgere un ringraziamento al commissario straordinario Saldini – ha detto il presidente Fugatti – che si è fatto carico di questo percorso che non è stato facile dal punto di vista tecnico e amministrativo. Ci eravamo presi degli impegni con la comunità e tra gli impegni presi c'era quello di sistemare questa struttura. Oggi essere qui significa mantenere gli impegni. Baselga può quindi confermarsi una realtà importante per lo sport

a livello nazionale e non solo, con una struttura che farà da richiamo per gli eventi sportivi che si faranno negli anni a venire". Il presidente ha ringraziato anche i tecnici impegnati nel progetto e le imprese che sono impegnate nei lavori.

"Baselga diventerà sito di allenamento importante tanto quanto le venue di gara olimpiche – ha detto il Commissario, Arch. Fabio Saldini –. Lo Stadio sarà riconsegnato alla comunità. È stato nostro preciso impegno investire le stesse risorse impiegate per gli altri siti olimpici. I lavori saranno completati entro ottobre 2025 in modo da permettere alle società di svolgere le attività sportive e permettere all'Ice Rink di tornare ad ospitare gare ed eventi internazionali".

Il sindaco Santuari ha ringraziato a sua volta il Commissario per il lavoro fatto e per il dialogo instaurato. "È una grande soddisfazione per la comunità e per lo sport – ha aggiunto il sindaco – vedere le imprese che possono iniziare i lavori e

riportare a nuovo questa struttura. Siamo convinti che con la ristrutturazione e con l'ampliamento del lotto 3 questo diventerà un centro di eccellenza".

Paola Mora ha ricordato l'importanza dell'impianto sul piano internazionale ed ha parlato di una festa per lo sport.

L'intervento avviato, che ha un costo complessivo di circa 3,3 milioni di euro (importo dei lavori più le somme a disposizione) è uno dei tre lotti per la riqualificazione dello Stadio del Ghiaccio "Ice Rink" di Baselga Piné, che complessivamente vale 29,5 milioni di euro e comprende assieme al lotto 1 "Riqualificazione del palazzetto indoor esistente" anche il lotto 2 "Riqualificazione dell'anello outdoor esistente" e il lotto 3 "Realizzazione del nuovo spazio polivalente indoor e interventi di completamento del compendio sportivo". L'attività proseguirà per 190 giorni naturali e consecutivi.

L'intervento del lotto 1, suddiviso in due stralci, prevede il rifacimento della piastra esistente e la riqualificazione dell'impianto di refrigerazione e il rifacimento delle terrazze con la relativa impermeabilizzazione.

Sono iniziati i lavori di accantieramento e le prossime lavorazioni riguarderanno lo svuotamento in sicurezza dell'impianto di refrigerazione che contiene l'ammoniaca e lo smontaggio delle protezioni della piastra, per poi procedere con le indagini geotecniche necessarie, la redazione del progetto esecutivo e il rifacimento delle terrazze. ◆



articolo e foto
Ufficio Stampa Pat

TRA SFIDE E RAPPORTI UMANI

Abbiamo affrontato difficoltà e costruito molto Fondamentali i dipendenti comunali

**VICESINDACO
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ**
Dr. Piero Morelli



I mio mandato come Vicesindaco, iniziato nell'autunno del 2020, si avvia alla conclusione. È tempo di bilanci, di guardare indietro a questi anni intensi dedicati al servizio della nostra comunità che mi hanno profondamente segnato ma dai quali ho potuto imparare tanto.

Ricoprire un ruolo di tale responsabilità è stato un vero privilegio. Ringrazio il Sindaco e tutti i colleghi di Giunta per la costante collaborazione. Insieme abbiamo affrontato sfide complesse e preso decisioni difficili, sempre con l'obiettivo di servire al meglio Baselga di Piné.

Non sono mancate le sfide e le decisioni difficili da prendere. Abbiamo affrontato momenti di incertezza, come la gestione dell'emergenza Covid-19, che ha messo a dura prova la nostra comunità. Ma grazie a un intervento tempestivo e responsabile, siamo riusciti a garantire la sicurezza dei cittadini e a supportare le attività economi-

che. Come Assessore al Turismo, ho dovuto gestire un periodo particolarmente complesso per il settore. La pandemia ha evidenziato le criticità dell'ambito turistico della Val di Fiemme, spingendoci a lavorare con determinazione per il cambio di ambito e l'unione con l'APT di Trento. Un passaggio non facile, frutto di un lungo lavoro di concertazione con i Comuni, la Provincia e gli operatori, ma che ha già portato i primi risultati positivi nella stagione estiva 2024.

Abbiamo avviato importanti investimenti per migliorare le infrastrutture comunali: scuole, acquedotto, fognature, marciapiedi e sicurezza stradale sono oggetto di interventi già appaltati o in fase avanzata di progettazione. Interventi necessari per il benessere della comunità, anche se richiedono tempo e impegno per superare gli ostacoli burocratici.

In questi anni, abbiamo affrontato cambiamenti repentina, ma grazie alla sinergia tra amministrazione,





cittadini e associazioni, abbiamo raggiunto risultati concreti e tangibili per il nostro paese. E permettete di affermare con convinzione che nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza la professionalità, la dedizione e lo spirito di servizio dei nostri dipendenti comunali. Loro sono stati il vero motore di questa amministrazione, lavorando con impegno e passione, spesso dietro le quinte, per garantire ai cittadini servizi efficienti e di qualità. Voglio ringraziare ognuno

di loro, non solo per le competenze che hanno messo a disposizione, ma anche per le qualità umane che li contraddistinguono: la pazienza, la gentilezza, la disponibilità. Sono stati dei veri e propri compagni di viaggio in questa avventura amministrativa e sono orgoglioso di aver lavorato al loro fianco.

Fondamentale è stata anche la collaborazione a livello politico, sia in ambito provinciale che comunale. Ringrazio il Presidente Fugatti, la Giunta provinciale e i Consiglieri

che ci hanno supportato, consentendo di portare a Baselga di Piné ingenti investimenti. La Comunità di Valle è stato un supporto importante grazie alla presenza in giunta di Gabriele Dallapiccola che, in qualità di assessore, ha perorato con forza e decisione le nostre istanze. Anche in Consiglio Comunale, il dialogo e la collaborazione sono stati elementi fondamentali per un confronto costruttivo, mirato allo sviluppo della nostra comunità. Un ringraziamento particolare al gruppo Lega, per il sostegno e la compattezza dimostrata anche nei momenti più difficili.

Tanto è stato fatto in questi anni, ma non lo considero un traguardo, bensì un punto di partenza. Auspico che la nuova amministrazione raccolga il testimone con entusiasmo e determinazione, proseguendo il percorso di sviluppo intrapreso e affrontando le nuove sfide con lungimiranza e spirito di innovazione.

Auguro alla futura amministrazione di operare con passione e competenza, mettendo al centro il bene della comunità. Sono fiducioso che sapranno cogliere le opportunità che si presenteranno, valorizzando le potenzialità di Baselga di Piné e garantendo un futuro prospero e sostenibile. ◆



DUE ANNI DI IMPEGNO

Attenzione ai bisogni delle persone per il benessere della comunità

**ASSESSORE ISTRUZIONE,
SCUOLA E FORMAZIONE,
PROMOZIONE PARI
OPPORTUNITÀ, POLITICHE
A SUPPORTO DELLA PERSONA
E DELLA FAMIGLIA,
POLITICHE SOCIALI
DI BASELGA DI PINÉ**

Barbara Fedel



Mettere al centro di ogni azione la persona. È questo il compito assegnatomi dalle deleghe di assessore all'istruzione, scuola e formazione, promozione pari opportunità, politiche a supporto della persona e della famiglia, politiche sociali. Un compito complesso per la delicatezza che richiede ogni azione che riguarda le persone. Ma non solo per questo. Molte delle competenze, infatti, sono "indirette" e fanno capo alla Comunità di valle che gestisce i servizi sociali e coinvolgono anche l'Agenzia del lavoro. Il ruolo dell'assessore comunale in questo senso è quindi particolare e, soprattutto, delicato. Rappresenta una sorta di filtro dei bisogni del territorio. Piccole grandi cose, bisogni materiali o desiderio di ascolto e indicazioni. Sono necessità che spesso non si vedono se non quando ci vengono poste, con coraggio e grande dignità, dalle persone. E l'assessore ha il compito di raccogliere queste istanze. Come? Ascoltando le segnalazioni dei cittadini, dei servizi sociali territoriali, di qualsivoglia fonte in grado di indicare situazioni di bisogno o disagio sociale che riguardano tutti, dal bambino all'anziano. Il mio auspicio è quello di esser riuscita a prestare attenzione e supporto concreto alle persone che si sono rivolte a me, in questi quasi due anni di mandato.

LA CASA

È innegabile che, come in tantissime realtà, il problema della casa dove vivere è uno dei più grandi e sentiti. Situazioni economiche difficoltose o vicissitudini varie, rendono complesso il semplice pagare l'affitto. Stiamo affrontando questo

annoso problema in collaborazione con la Comunità di valle per riuscire a introdurre anche a Baselga di Piné il progetto "Abitare sociale", una possibile e importante soluzione per tamponare, meglio se poi risolvere, il problema di fin troppe famiglie. Ma il nostro impegno in questo ambito non si ferma qui. Il Comune di Baselga di Piné, infatti, è anche partner del bando promosso dalla Fondazione Caritro e presentato dalla Cooperativa C.a.S.a. finalizzato all'inclusione e all'abitare dei cittadini stranieri. Prenderà il via a breve anche la ristrutturazione delle ex scuole di Vigo che osteranno appartamenti per le emergenze e necessità di vari tipi.

I MINORI

Un tema sempre delicato quello che riguarda i minori. Lo è perché i bambini arrivano al cuore, per la complessità dei problemi che li riguarda come il bullismo, ma anche la dipendenza da smartphone e da sostanze.

L'impegno fondamentale della nostra amministrazione ha un focus ben preciso: favorire una sana e positiva crescita dei bambini. La competenza del Comune riguarda nello specifico gli edifici scolastici, la gestione del personale ausiliario delle scuole dell'infanzia e del nido. Sappiamo che per un necessario adeguamento sismico e dotazioni volte al risparmio energetico la scuola primaria di Baselga, oggi chiusa, sarà a breve oggetto di importanti interventi; che sono cominciati i lavori per il nuovo nido "Crescere nella natura" che darà risposta concreta alle necessità delle famiglie dei bambini fino ai 3 anni. Ma non manchiamo di sostenere l'Istituto comprensivo con finanziamenti per

vari progetti didattici o di supporto agli studenti e alle famiglie, anche in collaborazione con Centro aggregativo territoriale, Piano giovani di zona e biblioteca.

FRAGILITÀ E LAVORO

Un tema ampio, all'interno dei bisogni della persona, è, chiaramente, quello legato alle fragilità e al lavoro. Due situazioni che spesso si incontrano rendendo ancora più complesse le azioni che possono essere messe in campo. Complesse perché devono rispondere in modo equilibrato a quanto necessario al benessere della persona coinvolta, ma anche perché, coinvolgono più attori – Comune, Comunità di valle attraverso i servizi sociali territoriali, e Agenzia del lavoro – per riunire a

scire a raggiungere nel migliore dei modi possibili l'obiettivo prefissato. Per affrontare il problema lavoro, un bisogno che necessita di interventi di tipo collettivo, si avviano annualmente una serie di progetti come il 3.3.D., 3.3.F. e i progetti del Sostegno occupazionale del Bim, nella cura del verde, biblioteca, archivio, servizi ausiliari di tipo sociale, custodia e manutenzioni.

Per affrontare le situazioni di fragilità e di solitudine la parola centrale è collaborazione. Collaborazione nella segnalazione/raccolta delle situazioni di bisogno all'amministrazione comunale e collaborazione di questa con gli enti territoriali competenti (C.a.S.a., Servizi sociali della comunità di Valle, Caritas e Trentino Solidale - Giacche

verdi, Istituto comprensivo) per la messa in campo di progetti individuali e collettivi.

Ricordo che da qualche settimana presso il Rododendro è stato attivato lo "Sportello amico", un servizio gratuito, ogni martedì mattina, dove ci può rivolgere per trovare aiuto e sostegno; e che ogni giovedì pomeriggio, presso la canonica di Miola, si può aderire al programma contro lo spreco alimentare di Trentino solidale (Giacche verdi) e ritirare, gratuitamente, prodotti alimentari per lo più freschi.

Per proseguire il mio impegno a favore del benessere della comunità, fatta di bambini, giovani, adulti, anziani, in una parola famiglie, offro e chiedo ascolto e collaborazione. Grazie e buon Natale. ◆

UNA "MISSIONE" ECOLOGICA

Il grazie della Giunta a Guido Franceschi, paladino dell'ambiente

Lo conosciamo tutti Guido Franceschi, lo vediamo quotidianamente girare per le strade dell'altopiano soprattutto nelle zone più frequentate del centro di Baselga e del lago, con il suo bastone a pinza e il suo sacco a raccogliere le immondizie e le cartacce che gli altri gettano sporcando e imbruttendo il nostro territorio.

È stato per diversi anni nelle squadre del verde, recentemente è andato in pensione, ma prosegue

incessantemente, con spirito di comunità, il suo impegno nel rendere più pulito l'altipiano. In questo senso è un vero esempio di educazione civica e ambientale, in considerazione del fatto che ci troviamo piuttosto spesso di fronte a episodi di vandalismo e inciviltà.

Ecco perché abbiamo deciso di ringraziarlo con un piccolo riconoscimento, un incoraggiamento a continuare la sua "missione ecologica". ◆



L'INIZIATIVA

Giovani, il nostro futuro. Il progetto "Street Art"

**ASSESSORE POLITICHE
GIOVANILI, FORESTE, IGIENE
AMBIENTALE, SICUREZZA
BASELGA DI PINÉ**
Mirko Fedel



Sabato 9 novembre 2024 si è concluso il progetto "Street Art" promosso dal Centro di Aggregazione Catiki in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Baselga di Piné e il Comune di Baselga di Piné.

I 16 ragazzi/e, dalla prima alla terza media, che hanno optato per il corso hanno avuto la possibilità di apprendere le tecniche di progettazione e di realizzazione di murales con il supporto di due professionisti, Federico e Bryan. L'attività quindi si è conclusa con la realizzazione dei progetti sui muri del piazzale della scuola media di Baselga. Il laboratorio ha raggiunto un **dupliche obiettivo**: quello di **promuovere i valori e i principi della spray art tra i giovani**, approfondendo la tecnica del writing e dello stencil, e quello di **insegnare agli stessi che c'è una grande differenza tra Arte e atti vandalici**, con la prima che può essere realizzata, previa autorizzazione, in appositi spazi messi a disposizione del Comune, e la seconda che invece è un reato che implica conseguenze anche penali e danneggia tutta la collettività.



Ci tengo a ringraziare Andrea e Alessandra di Catiki, gli "street artists" Federico e Bryan, la Dirigente e i professori dell'Istituto Comprensivo di Baselga di Piné.

Siamo arrivati al termine del nostro mandato politico, a maggio 2025 infatti ci saranno le nuove elezioni. Pertanto, voglio provare a spiegare in poche parole la mia esperienza e il percorso che abbiamo cercato di portare avanti sul tema delle politiche giovanili.

Quando ho ricevuto la delega alle politiche giovanili devo dire che non avrei mai pensato di dover imparare così tanto sui "nuovi giovani", perché, pur essendo anche io poco più di trentenne e quindi "giovane", ho trovato differenze sostanziali tra la mia generazione (quella dei millennials) e le nuove generazioni, generazione Z, ovvero i nati tra il 1995 e il 2010, e Alpha, nati dopo il 2010. Ovviamente, la differenza più evidente è nell'utilizzo della tecnologia all'interno della vita quotidiana. Per esempio, quando andavo io alle medie non c'erano i social (o forse non si conoscevano) mentre la messaggistica istantanea era ancora una fantasia (ricordo le famose promozioni degli SMS e MMS "Summer e Christmas"). Se per la generazione Z erano già strumenti di utilizzo quotidiano, per la generazione Alpha, senza esagerare, sopra i 6-7 anni oggi, sono cose ormai "superate" essendo che la maggior parte conosce già le potenzialità dell'IA. Le differenze non sempre sono un male, anzi: **dobbiamo imparare molto dalle nuove generazioni, vedi ad esempio sui temi ambientali, sociali e tecnologici**, ma allo stesso tempo dobbiamo essere in grado di **trasmettere i valori e principi sui quali si basa la nostra**



Società, compresi quelli sull'Autonomia e sulle tradizioni popolari che contraddistinguono il luogo in cui viviamo.

Attraverso la collaborazione con la Provincia, Comunità di Valle, l'Istituto Comprensivo, il Piano Giovani di Zona e il Centro di Aggregazione Territoriale (CAT), in questi anni di legislatura abbiamo cercato di portare avanti diversi progetti, tra i quali la "giornata di orientamento" per i ragazzi di seconda/terza media, coinvolgendo studenti delle superiori/università e persone già inserite nel mondo del lavoro e dell'imprenditorialità del nostro Comune, l'insegnamento dell'Autonomia a scuola e non solo, la progettazione di uno spazio di co-housing che verrà realizzato all'interno delle Ex scuole di Vigo per permettere ai nostri giovani di iniziare ad essere indipendenti, finanziando progettualità giovanili con ricadute sul territorio, e molti altri.

Credere nei nostri giovani significa anche investire nel loro futuro e nel futuro del luogo dove viviamo. Dando loro gli strumenti e le opportunità necessarie, insieme possiamo costruire un mondo migliore.

Voglio concludere questo articolo con un ringraziamento a tutti voi che ci avete sostenuto, consigliato e in alcune occasioni "criticato costruttivamente" durante questi quattro anni di legislatura. Posso dire che per me è stato un grande onore potervi rappresentare all'interno del Consiglio Comunale e all'interno della Giunta, consapevole della fiducia e della responsabilità che mi avete accordato per gestire nel miglior modo possibile il nostro amato Comune.

Iniziare un nuovo percorso non è mai semplice, e, come in tante altre cose, anche l'esperienza nell'Amministrazione Pubblica si acquisisce con il lavoro e il tempo. Nonostante le tante difficoltà che abbiamo dovuto superare, posso dire che non abbiamo mai messo in secondo piano gli obiettivi che ci eravamo posti all'inizio del nostro percorso, come ad esempio per gli interventi di **manutenzione dei sottoservizi**, che, come noto, versano da anni in pessimo stato e per i quali sono stati stanziati oltre 9 milioni di euro, **dei servizi alle famiglie**, mettendo le basi per la realizzazione del polo unico dell'infanzia (4,7 milioni

di euro già stanziati per la costruzione del nuovo asilo nido che potrà ospitare fino a 45 bambini), **della sicurezza, della manutenzione e messa in sicurezza del territorio, e del dialogo**, con i **Cittadini in primis**, ma anche con tutti gli **Enti territoriali (A.S.U.C., Comunità di Valle, Provincia, ecc.), i Corpi e le Associazioni** che da sempre operano sul nostro territorio, ai quali va il mio più profondo ringraziamento, e molti altri progetti volti a migliorare la vita dei cittadini all'interno del nostro Comune.

Ovviamente la lista delle cose da fare è ancora lunga, consapevole altresì che i prossimi anni saranno cruciali per portare a termine molti dei progetti che sono stati avviati, e per questo motivo ho deciso che a maggio mi rimetterò al vostro giudizio chiedendo di accordarmi nuovamente la vostra fiducia, con la promessa che, qualora venissi rieletto, continuerò a impegnarmi, mettendoci la stessa passione e dedizione, per fare il bene del nostro Comune. **Colgo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice anno nuovo.** ♦



IL RIEPILOGO

Tempo di bilanci per Cultura e Progetto Piné Smart City

**ASSESSORE CULTURA,
BIBLIOTECHE, PINÉ SMART CITY
DI BASELGA DI PINÉ**

Pierluigi Bernardi



Al termine dell'anno e all'avvicinarsi delle elezioni del 2025 siamo giunti al momento di fare dei **bilanci** dei vari assessorati. Personalmente ho ricevuto il testimone dell'assessore alla cultura dall'amico Claudio Gennari ad ottobre del 2023. L'impegno di Claudio era stato importante e moltissime attività erano state realizzate e altre progettate. Da subito mi sono prodigato per **proseguire e finalizzare** le attività in corso, in particolare:

- Sbarriamento della porta di accesso della biblioteca LAC - intervento completato.
- Illuminazione esterna biblioteca LAC - progetto esecutivo consegnato.
- Nuova grafica per il Centro Congressi in collaborazione con APT Trento - completato.
- Fine lavori Albergo Museo Alla Corona - completati e inaugurazione svolta a fine settembre 2024.

Molte altre iniziative sono nate e si sono sviluppate nel corso di quest'anno:

- Collaborazione con Fondazione Museo Storico del Trentino, Fondazione Tommasini-Bisia per la cultura e associazione "Noi nella storia" per la **gestione dell'Albergo Museo alla Corona** e lo studio del suo allestimento e utilizzo futuro.
- Collaborazione con l'UMst - Soprintendenza per i beni e le attività culturali - Ufficio beni archivistici, librari e archivio provinciale di Trento, per l'analisi e **catalogazione di tutto l'archivio** documentale dell'albergo "Alla Corona".
- Gestione dell'intitolazione della nuova piazza in memoria di Padre Silvio Broseghini e collabora-

zione con l'associazione a lui dedicata per l'organizzazione della giornata inaugurale.

- Organizzazione di eventi culturali e manifestazioni:

- intensificazione dei rapporti con l'associazione Distratta Musa e la prof.ssa Antonella Costa che ha organizzato la manifestazione Piné Musica,
- con la Scuola Musicale Camillo Moser,
- lancio della nuova **stagione teatrale** in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino con tre eventi: il 24/11 teatro ragazzi con "Abbracci", il 06/12 prosa adulti con "Alfon-sina Strada - Una corsa per l'emancipazione" e il 28/12 prosa adulti con lo spettacolo di Mario Cagol "Novecento".

Inoltre sono state organizzate varie **serate a carattere storico e culturale**, in particolare, nelle pagine a seguire, sono riportati degli articoli relativi al convegno dal titolo "Tra storia e musealizzazione del turismo. Il progetto dell'Albergo-Museo Alla Corona" e il progetto del Museo Storico di Trento "Censimento dei militari trentini nella seconda guerra mondiale".

- Nelle prossime settimane saranno **presentati due libri** molto importanti per il nostro territorio: il libro dal titolo "Storia dell'agricoltura e del mondo rurale in Piné" di Ilario Ioriatti e "GRAZ" il libro a più voci dedicato a Grazia Anesi.
- A fine anno ho voluto mantenere il concerto di Natale che quest'anno si svolgerà il 27 dicembre nella sala Piné Mondiale del centro congressi.

In questo articolo vorrei ricordare le nostre associazioni culturali, sociali

e di volontariato, che vivono sul nostro territorio, lo animano e con la passione dei volontari ci consentono di avere sempre nuove attività e opportunità. Da sempre il comune le sostiene con un **contributo** per lo svolgimento delle attività ordinarie. Inoltre abbiamo cercato di aiutare le associazioni con contributi straordinari per lo svolgimento di manifestazioni o per l'acquisto di materiale strumentale alle loro attività. Le associazioni che hanno fatto richiesta di contributo ordinario per l'anno 2023 sono state nove.

PINÉ SMART CITY

Le principali attività svolte nell'ambito dell'informatica sono state:

- Sviluppo e incremento del **progetto fibre ottiche**, con l'attento controllo delle attività svolte dai subappaltatori di OpenFiber e la pronta segnalazione di tutte le problematiche riscontrate.
- Adesione ai bandi informatici della **PA Digitale**, che hanno ottenuto finanziamenti per **circa 300.000**

Euro, di cui circa 150.000 già incassati.

- **Revisione completa di tutti i computer** degli uffici comunali, alcuni erano in uso da oltre 10 anni, impedendo ai dipendenti di lavorare in modo veloce ed efficace.
- **Attenta analisi dei costi delle utenze telefoniche**, sono state disdetti vari contratti inutilizzati, a volte da anni, che hanno portato al risparmio economico di alcune migliaia di Euro all'anno.
- Passaggio alla **telefonia VoIP** presso la sede municipale, i poliambulatori e affiancato le scuole per l'aggiornamento del sistema telefonico, consentendo un notevole passo avanti tecnologico e un risparmio economico.
- Introduzione del **WiFi** presso la sede municipale e adesione al progetto wifi.italia.it presso la biblioteca comunale LAC e lo studio del ghiaccio.
- Riattivazione dell'impianto audio della Sala Piné Mondiale con l'acquisto di nuovi microfoni.

• La biblioteca LAC è stata dotata di varie attrezzature informatiche e la sala polivalente al piano terra di uno schermo digitale e di un sistema di videoconferenza. Anche presso la sala giunta del Municipio è stato implementato un sistema audio/video digitale per videoconferenza, con schermo touch, telecamera e audio digitale e PC, il tutto montato su un comodo carrello che ne consente lo spostamento.

Ho riportato alcune delle principali attività svolte legate a due delle deleghe che ho avuto l'onore di ricevere dal Sindaco Alessandro Santuari. Le ore spese per portare avanti i progetti sono state moltissime, ma ho cercato di svolgerle sempre con passione e impegno. Colgo infine l'occasione per ringraziare il Sindaco Alessandro Santuari, i colleghi della Giunta, i dipendenti e collaboratori comunali e di augurare a tutti un buon Natale e felice e prospero anno nuovo! ♦

"VITA DA ASSESSORE"

Piné, una terra di sportivi e di campioni Un onore e un piacere mettermi al loro servizio

**ASSESSORE ALLO SPORT
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ**
Umberto Corradini



Care lettrici e cari lettori di Piné Sover Notizie, siamo al termine di questo 2024 e ormai prossimi anche alla fine del mandato amministrativo che terminerà a maggio 2025. Desidero in questa occasione provare a fare un piccolo bilancio di questi quattro anni di consiliatura cercando di condensare nel più breve spazio possibile un'esperienza che ogni cittadino dovrebbe provare almeno una volta nella vita, ringraziando ancora chi ha confidato in me, sia nella chiamata in gioco, sia nella successiva scelta al momento del voto.

Dal settembre 2020 ad oggi sono passati in un baleno più di quattro anni nei quali l'attività e l'impegno dedicati sono stati costantemente una sfida quotidiana, molto spesso oltre i limiti del giusto tempo che l'impegno istituzionale dovrebbe umanamente richiedere. Ma nonostante le difficoltà, dovute anche al tempo necessario per "imparare" a governare una macchina complessa quale è un'Amministrazione pubblica, con un gran-

de lavoro di squadra, con grande condivisione delle scelte e con una grande disponibilità da parte dei dipendenti degli uffici comunali, mi ritengo complessivamente soddisfatto per l'esperienza vissuta e per i risultati fin qui ottenuti. Governare un territorio con tutte le sue variegate dinamiche, le tante criticità, ma anche le sue grandissime potenzialità, rappresenta una sfida che inevitabilmente richiede uno sforzo, secondo me soprattutto culturale, da parte di tutte le componenti della Comunità. Dove c'è confronto e condivisione nascono e proliferano progetti che portano ricchezze a tutti; dove prevale lo scontro e l'egoismo il terreno inaridisce e diventiamo tutti più poveri sia dentro che fuori.

L'esperienza di essere parte della Giunta permette inoltre di affrontare tutte le tematiche e le materie che sono in capo a questo organo e quindi di arricchire le competenze personali di ogni Assessore, restituendo allo stesso uno spaccato reale del territorio e della sua Comunità.





Ritengo questa premessa doverosa per trasmettere al lettore un piccolo riassunto di cosa è significato per me vivere con intensità questo impegno, che ripeto, dovrebbe essere affrontato idealmente da ogni cittadino; per comprendere, per ascoltare, per fare; insomma un mix di situazioni per provare a rendere migliore la propria terra e noi stessi.

Passando alla competenza specifica che mi è stata affidata, vorrei dedicare uno spazio particolare allo SPORT e al peso che rappresenta per l'Altopiano di Piné sotto molteplici aspetti. Parlando di sport preferisco rifarmi al territorio dell'Altopiano di Piné piuttosto che limitarmi ai confini amministrativi del Comune di Baselga, perché credo in modo deciso che lo sport non abbia confini e che questi non siano mai stati rivendicati dalle realtà associative presenti sull'Altopiano. Mi trovo spesso a dare alcuni numeri che rendono onore a questa presenza e al servizio che mettono a disposizione di tutta la Comunità: giovani, famiglie, scuola, volontariato.

Nel 2020 il tessuto sportivo era rappresentato da 16 Associazioni con un numero complessivo pari a 943 atleti tesserati presso Federazioni / Enti di Promozione Sportiva; nel 2024 sono 15 le Associazioni atti-

ve con un numero complessivo pari a 1.169 atleti tesserati. Un semplice rapporto fra tesserati e abitanti dell'Altopiano ci dà immediatamente conto del nostro "indice di sportività": un bel 17,50%! Con questo dato superiamo anche quello della Provincia di Trento che vanta il primato di provincia più sportiva in Italia.

Una base ben rappresentata dal movimento giovanile (ma non solo) che genera un altro fenomeno di cui dobbiamo essere fieri e cioè la presenza ad oggi di quasi 50 Campioni "PINETANI DOC" che in svariate discipline hanno conseguito come minimo un titolo italiano. Molti di loro, fra cui anche atleti paralimpici, vantano titoli europei, mondiali e olimpici.

Da due anni il nostro Comune, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo dedica un particolare appuntamento "Piné e la Scuola incontrano Sport e Campioni" dove tutti gli studenti possono vedere e conoscere da vicino i beniamini di casa. Siamo una realtà virtuosa portata ovunque ad esempio e di questo dobbiamo essere tutti orgogliosi.

Una storia che non nasce per caso ed è frutto di un impegno serio e continuo di tante persone, che mettono il loro tempo e le loro

competenze a servizio di chi intende praticare sport; spesso la storia di diverse Associazioni parte da molto lontano nel tempo e a quei pionieri vanno riconosciuti rispetto e gratitudine per il valore sociale che hanno creato e lasciato alle successive generazioni.

Tantissimo ci sarebbe da dire su quattro anni di lavoro, ma chiudo questo mio intervento ricordando gli innumerevoli appuntamenti sportivi che abbiamo ospitato in questi anni sul territorio (diversi di carattere internazionale) e quelli che andremo a proporre già dal 2025 con il Campionato Mondiale Junior 2025 di Orienteering "JWOC 2025" seguito dalla "5 DAYS OF ITALY".

Molte inoltre le collaborazioni già formalizzate per portare a Piné realtà sportive di alto livello con prime squadre, ma soprattutto con i campus estivi e i ritiri; Aquila Basket, L.R. Vicenza Calcio, Comitato Trentino FIPAV, e tante associazioni da fuori regione che trovano sull'Altopiano la soluzione ideale per godere delle strutture sportive così come delle bellezze che il territorio offre loro; centinaia di giovani atleti che ospitiamo nelle nostre strutture ricettive attraverso iniziative e relazioni volte a promuovere Piné in modo sostenibile e creare ricchezza e benessere a favore di tutta la Comunità.

Lo SPORT è anche questo!

Grazie veramente a tutti quelli che operano per questo successo che è prima di tutto un successo "sociale e formativo" e che grazie a questo percorso ho avuto l'occasione, il piacere e l'onore di conoscere e di apprezzarne le qualità e virtù: oltre ai ragazzi e alle ragazze, tanti volontari, allenatori, dirigenti, genitori e anche aziende che contribuiscono economicamente alle attività ed alle iniziative.

E giungano a tutti voi cari lettori i miei più sinceri Auguri per un sereno Natale e un 2025 ricco soprattutto di pace e fraternità fra le persone. ♦

I RISULTATI E I PROGETTI

Un futuro senza barriere, il mio impegno per l'inclusione



LAccessibilità urbana e la riduzione delle barriere architettoniche sono tra le priorità dell'attuale amministrazione comunale. Grazie alla delega che mi è stata affidata dal Sindaco, il territorio comunale si sta trasformando in un luogo sempre più inclusivo, attento alle esigenze di tutti i cittadini. Questo impegno riflette la volontà di creare un ambiente accogliente e privo di ostacoli per persone di tutte le età e abilità. L'amministrazione, con il mio supporto, in questi anni ha potuto mettere in campo e in parte progettato interventi significativi per migliorare l'accessibilità urbana e la viabilità pedonale, parte di un più ampio progetto di riqualificazione del territorio. Questi lavori includono:

1. **Viabilità pedonale e ciclabile.** Sono previsti nuovi percorsi pedonali e ciclabili, con marciapiedi migliorati e zone pedonali più sicure in tutta l'area comunale. Tra le opere già realizzate vi sono alcuni degli attraversamenti pedonali in Corso Roma, resi ora accessibili e sicuri. Tra i progetti in corso spiccano i marciapiedi lungo la SP 83 nell'abitato di Campolongo con la relativa rottoria, marciapiede a Sternigo al Lago, marciapiede tra Baselga e Tressilla, marciapiede e allargamento SP 83 dir. a Miola, marciapiede lungo la SP 66 Valt;
2. **Riqualificazione delle aree attorno al Lago della Serraia e Piazze.** Gli interventi progettati e finanziati in parte dal Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della PAT, includono la sistemazione del percorso del giro ai laghi, con nuove pavimentazioni, sistemazioni e allegamento di alcuni tratti anche sul Comune di Bedollo, nonché la pavimentazione della diga per renderla interamente accessibile, eliminando l'attuale pedana in legno. Sarà poi recuperato il vecchio sentiero dei soldati a Campolongo che collega l'Abitato con le ex colonie, futuro asilo nido;
3. **Infrastrutture per una mobilità inclusiva.** Parte del piano comprende la sistemazione di fermate del trasporto pubblico e infrastrutture per una migliore fruibilità da parte di tutti i cittadini, incluse persone con disabilità.

Questi interventi rientrano in un programma più ampio che destina

21 milioni di euro per il rilancio turistico, ambientale e infrastrutturale del comune, con particolare attenzione alla sostenibilità e al coinvolgimento della comunità locale.

Con la delega che mi è stata affidata dal Presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, sempre in materia di accessibilità, ho impostato un dialogo costante con i 15 Comuni, le associazioni locali e i residenti, creando una rete di supporto per identificare le problematiche più comuni e dare alle amministrazioni e ai cittadini i suggerimenti per ulteriori miglioramenti. Educazione e Sensibilizzazione sono fondamentali quando si parla di accessibilità: è stata avviata per questo motivo una campagna informativa al fine di educare e sensibilizzare la cittadinanza su un tema così importante. In collaborazione con l'Associazione Trentina per l'Inclusione e la Disabilità OdV (AsTrID OdV con Andrea Facchinelli) sono stati organizzati incontri e laboratori per promuovere una cultura inclusiva e solidale, in cui ciascun cittadino si senta coinvolto nella costruzione di un ambiente accessibile per tutti. A breve sarà programmata la data per la serata nel Comune di Baselga di Piné e di Bedollo, nella quale sono sicuro il nostro territorio confermerà l'impegno sempre portato avanti. ♦

Geom. Gabriele Dallapiccola
Consigliere Comunale
e Componente del Comitato
esecutivo Comunità
Alta Valsugana e Bersntol

UNO SGUARDO AL FUTURO

Nuovi obiettivi e strategie: Bedollo ha le carte in regola per diventare Comune di Terza classe

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Ing. Francesco Fantini



Partiamo con la nostra cronistoria da dieci anni fa per poter attualizzare alcuni ragionamenti che rappresentano le linee guida per il nostro prossimo futuro.

Le problematiche di allora si suddividevano da una parte per quanto ha riguardato la riorganizzazione forzata delle strutture comunali secondo il fallimentare sistema delle gestioni associate imposto dalla Provincia, unitamente al blocco delle assunzioni di personale.

Dall'altra la necessità di affrettarsi per poter essere operativi nella gestione del territorio, con tante problematiche da affrontare solertemente: dalla rete idrica alla viabilità, dall'adeguamento normativo degli edifici pubblici alla programmazione di investimenti in grado di far crescere il potenziale economico sostenendo e passando per il settore turistico attraverso interventi di accrescimento dell'attrattività.

Oggi ad un decennio di distanza sicuramente non si può affermare di aver risolto ogni problema, ma risulta però evidente il lavoro svolto per consolidare le fondamenta del sistema pubblico locale.

Attraverso una forte interazione istituzionale fra Comune e Provincia, siamo riusciti a trovare la via per restaurare la pianta organica e portare avanti nuovi concorsi di assunzione: oggi il Municipio di Bedollo vede ognuno dei suoi uffici che può contare sulla rispettiva copertura di personale. Risulta doveroso da parte nostra un sincero ringraziamento verso al figlio del Segretario comunale dott. Lazzarotto Roberto che ha colto e portato fino in fondo questa difficile sfida.

Sul piano degli investimenti abbiamo potuto affrontare tutte quel-

le criticità che rappresentano elementi basilari per la sussistenza di una comunità.

Sono stati portati avanti tre dei complessi interventi di riqualificazione acquedottistica generale, unitamente ad una lunga serie di lavori puntuali ad opera del nostro valoroso Cantiere Comunale.

Si è portato avanti con i lavori ormai verso la fase conclusiva il collegamento nevralgico delle Tre Valli fra l'Altopiano di Piné e la Valle di Cembra.

Si sono condotti fino alla gara di appalto e quindi con lavori imminenti, la riqualificazione della viabilità pedonale di Via G. Verdi sopra l'area sportiva di Centrale ed il rifacimento generale della strada comunale di Via Ronchi.

Per quanto concerne gli edifici pubblici è stato completato l'intero iter per il finanziamento relativo alla ricostruzione secondo gli standard antisismici del plesso della Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo.

In ambito sportivo, grazie alla stretta collaborazione con AC Piné ed il Comune di Baselga è stato possibile elevare lo standard del nostro centro sportivo di Centrale. Stiamo ora lavorando per la riqualifica del campo scuola Sciovia Pradis-ci presso Piazze, intervento giunto ormai verso la fase di appalto tramite accordo tra i Comuni dell'Altopiano di Piné, la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Sviluppo spa.

In ambito ambientale, si è conclusa la prima fase degli interventi per l'allontanamento del neo-bosco dall'abitato ed è pronta una progettualità già autorizzata per proseguire con questi lavori dopo che si erano dovuti fermare con l'avvento della tempesta Vaia nel 2018.



È stata eseguita la riqualifica del fondale del Lago delle Buse presso Brusago ed è stato realizzato nel contesto un percorso Naturale Kneipp il quale rappresenta una simpatica attrazione con migliaia di presenze stagionali.

Siamo infine entrati a far parte dei circuiti in quota Hike & Bike per le biciclette che offrono più di 200 km di percorsi nel nostro ambito territoriale pinetano del Lagorai e della Valle di Cembra.

Quanto descritto rappresenta in realtà solo una parte dei lavori portati avanti in questo decennio per un ammontare superiore ai 35.000.000 di euro investiti sul territorio: la nostra strategia è sempre stata quella di avanzare tramite molti piccoli passi, da muovere uno per volta.

Come si è detto fin dall'inizio c'è ancora molto lavoro da pensare, perseguire, progettare e realizzare. Sta di fatto che però quanto finora

svolto con impegno sta cominciando a dare i suoi frutti: Nel Comune di Bedollo la popolazione demografica risulta in leggero aumento, le presenze turistiche stanno dando ragione alle scelte finora compiute, le attività con partita iva sono in incremento e le attività di recupero edilizio previste nella nostra pianificazione urbanistica sono in fase di attuazione anche da parte dei soggetti privati.

Non sono questi parametri e numeri inventati dall'amministrazione per cercare di far bella figura, ma sono affermazioni derivanti dai dati ufficiali che anche il Ministero dell'Interno può confermare.

Ed è proprio da qui che vuole partire il nostro sguardo verso il futuro. Abbiamo ora tutte le carte in regola per richiedere il passaggio formale da Comune di IV classe a Comune di III classe vedendoci riconosciuto il ruolo di Ente portante per l'E-

conomia ed il Turismo locale, potendo perciò fruire di regolamenti vantaggiosi sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista della possibilità in termini di dotazione di personale nella nostra pianta organica.

Crediamo fortemente, adesso che sono state rafforzate le basi, che ci siano le possibilità di improntare i nuovi investimenti verso lo sviluppo dell'offerta e la qualità dei servizi nella nostra municipalità.

Un ruolo fondamentale in questa fase storica che stiamo attraversando, rimane quello degli operatori economici locali, che devono saper cogliere positivamente questi passaggi, mostrando forza, passione e coraggio, nel nome di una forte unione di tutta la loro categoria: Più l'economia locale sarà forte e maggiore sarà il benessere delle genti che abitano e vivono i nostri paesi e la nostra montagna. ♦

I PROGETTI

Opere di viabilità sviluppate con la Provincia: due traguardi importanti

STRADA DELLE TRE VALLI: CONCLUSO IL 2° LOTTO, AL VIA L'INTERVENTO FINALE

In programma la possibile apertura al traffico
leggero per la primavera 2025

La Strada delle Tre Valli è l'opera principale in fase di realizzazione sul nostro territorio: si tratta dell'ormai noto collegamento rapido trasversale fra la SP 83 sull'Altopiano di Piné e la SP 71 della Valle di Cembra. Tale opera si prefige lo scopo di unire in termini di mobilità i tre territori Piné – Cembra e Valle dei Mocheni, attraverso la prosecuzione del collegamento con la SP 224 del Passo Redebus.

Il **1° lotto** è quello sviluppato nel corso degli anni 2000 a partire dal Ponte delle Piramidi a Segonzano, fino a raggiungere il confine con il Comune di Bedollo sul Rio Regnana nelle immediate vicinanze della Cascata del Lupo.

Il **2° lotto** è invece quello nato su regia della nostra amministrazione comunale di Bedollo e che ha visto un accordo quadro fra il nostro Comune, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità della Valle di Cembra e la Provincia di Trento, al fine di attivarsi per l'apertura di un primo collegamento stradale. Sono lavori partiti tre anni or sono, con un intervento generale di messa in sicurezza dei versanti e l'installazione delle relative barriere paramassai da parte della ditta trentina MA.RI. srl di Mezzolombardo.

L'intervento è poi proseguito con la realizzazione vera e propria del tracciato ad opera dell'impresa trentina GREEN SCAVI srl di Vallelaghi che hanno eseguito il collegamento al lotto precedente, dalla

località Strente fino al parco giochi il località Cialini di Bedollo. Le strutture realizzate sono imponenti, ma ben inserite nel verde con tecniche costruttive assolutamente all'avanguardia in termini sia di estetica, attenzione all'ambiente e sostenibilità. La geologia di questo territorio risulta tutt'altro che di semplice gestione: è stato necessario ricorrere a complesse incastellature di micropali per garantire l'ancoraggio alla roccia coperta da diaframmi stratificati di sabbie, con spessore a volte di svariate decine di metri, depositate da antichi torrenti e corsi d'acqua primordiali. Ci sono stati in particolare due punti particolarmente critici:

In un primo caso non si è riusciti a trovare la roccia consolidata nonostante le lunghissime perforazioni verticali ed è stato necessario ricorrere a strutture di ancoraggio laterali, creando un vero e proprio ponte sul fiume di sabbia.

In un secondo caso il deposito sabbioso si protraeva fino alle abitazioni soprastanti il tracciato: al fine di garantire la massima sicurezza e garanzia di tenuta verso il paese di Cialini, si è voluto separare completamente l'infrastruttura dal versante di appoggio, sempre tramite una complessa incastellatura di micropali.

Con una spesa complessiva dell'ordine dei **9 milioni di euro** si è perciò conclusa anche questa parte del tracciato.

Al fine di vedere l'opera completa siamo in attesa dell'affido dei lavori del **3° lotto** finale che comprende **il completamento dell'allargamento verso monte della strada realizzata con il precedente**



Strada Tre Valli





Fermata scuolabus



Piazzola elisoccorso

lotto di lavori, la realizzazione di un tunnel di bypass dell'abitato di Cialini e la costruzione di una rotatoria per l'innesto con la SP 83 sopra il Lago delle Piazze.

La gara di appalto è stata terminata ed ormai a brevissimo si conoscerà l'aggiudicatario dei lavori finali per un importo di altri **10 milioni di euro**.

Per questo intervento conclusivo, ormai in fase di avvio, sono previsti circa **650 giorni di lavoro**.

Viste le numerosissime richieste che stanno pervenendo in maniera omogenea da tutti i territori che beneficeranno dell'opera, comunico che siamo in fase di pianificazione con il Servizio Opere Stradali della Provincia Autonoma di Trento, per **organizzare la possibilità di apertura del collegamento costruito fino ad oggi, a partire dalla prossima primavera, una volta concluso il periodo delle precipitazioni nevose e la formazione di ghiaccio sul fondo stradale**. Durante il proseguimento dei lavori per il lotto finale, con alta probabilità il traffico sarà gestito tramite un senso unico alternato della lunghezza di circa 700 m regolamentato tramite lanterna semaforica: questo permetterà una apertura al transito e la fruizione garantita almeno al traffico leggero.

CONCLUSO L'INTERVENTO S.O.V.A. PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'INGRESSO DELLA FRAZIONE DI BEDOLLO

**Realizzati un parcheggio pubblico,
una fermata autobus, un'area adibita
alla raccolta differenziata e ristrutturata
la piazzola per l'elisoccorso**

All'interno delle opere pubbliche previste con l'approvazione della variante generale al piano regolatore del 2021 avevamo previsto anche una riqualificazione urbana all'ingresso dell'abitato di Bedollo. Consecutivamente abbiamo concordato con il S.O.V.A. (Servizio Occupazionale e di Valorizzazione Ambientale) della Provincia Autonoma di Trento, lo sviluppo di un progetto complessivo atto a risolvere

diverse problematiche di disordine e degrado presenti all'ingresso del paese.

Il progetto sviluppato ha previsto la realizzazione di un nuovo parcheggio in fianco alla SP 83 dir Bedollo che possa fungere allo stesso tempo da area di servizio sia per la scuola primaria Abramo Andreatta che per la chiesa.

Al fine di poter ottimizzare l'utilizzo degli spazi è stata ricavata una zona da destinare al posizionamento dei cassonetti per la raccolta differenziata debitamente mascherati all'interno di uno steccato ligneo. Nelle immediate vicinanze è stato possibile così prevedere anche una fermata coperta dedicata allo scuolabus / autobus per poter attivare l'utilizzo dell'entrata sud della scuola in piena sicurezza.

Infine è stata aggiunta al progetto anche la possibilità di ristrutturare ed adeguare, secondo i nuovi standard normativi, la piazzola di servizio per l'elisoccorso: intervento necessario anche in vista della sostituzione del modello di elicotteri da parte del Nucleo Elicotteri della Provincia.

Dette previsioni progettuali sono state messe in opera nella sua completezza dalla squadra locale del S.O.V.A. (ex Progettore) con un risultato davvero apprezzabile ed un sensibile miglioramento in termini di decoro urbano all'entrata di Bedollo.

L'amministrazione comunale ritiene di ringraziare tutti i lavoratori che hanno preso parte a questa esperienza, ma anche i progettisti e la direzione dei lavori. Un grazie particolare va all'Assessore competente Achille Spinelli ed al dirigente del servizio dott. Maurizio Mezzanotte che hanno creduto nel progetto presentato, nonché al progettista Geom. Massimo Loriatti che ha seguito puntualmente l'evoluzione del cantiere a garanzia di un risultato assolutamente soddisfacente. ◆

**SINDACO
COMUNE DI BEDOLLO
Ing. Francesco Fantini**

LA CELEBRAZIONE

Tre sindaci al 150° di Fondazione del Comune di Bedollo

**VICESINDACO
COMUNE DI BEDOLLO**
Irene Casagranda



© (foto di Andrea Nardon)



I sindaci Svaldi, Andreatta e Fantini

Nel pomeriggio di domenica 29 settembre 2024 presso il Teatro comunale di Centrale si è svolta la cerimonia per la celebrazione del 150° di fondazione del Comune di Bedollo.

Alle ore 16.00, alla presenza di un folto pubblico si è dato il via con il benvenuto e i saluti istituzionali. Presenti in sala i Sindaci predecessori Svaldi Narciso e Andreatta Renzo mentre Casagranda Giovanni, impossibilitato, ha fatto pervenire il suo saluto.

Diversi e sentiti gli interventi, primo fra tutti quello del Sindaco di Bedollo, Francesco Fantini che ha ripercorso in particolare gli ultimi anni evidenziando importanti passaggi della vita amministrativa e presentando alla fine una domanda sul senso dell'esistenza dei piccoli Comuni montani delocalizzati. Un interrogativo condiviso da molti Amministratori, che vuole essere di stimolo affinché si concretizzino azioni, risposte e servizi anche da parte provinciale.

Alla luce dei veloci cambiamenti che ci coinvolgono, i nostri territori hanno bisogno di strumenti nuovi per far fronte alle sfide dei tempi in cui stiamo vivendo.

Si sono susseguiti sul palco Mirko Fedel assessore del Comune di Baselga di Piné, Grazia Benedetti vicesindaca di Segonzano, Luca Puecher sindaco di Frassilongo, Andrea Fontanari presidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Eleonora Angeli e Walter Kaswalder consi-

glieri provinciali, don Giorgio Maffei parroco di Bedollo.

Molti i doverosi ringraziamenti rivolti alle rappresentanze del Volontariato, del mondo dell'associazionismo, degli operatori economici con la ferma convinzione che queste componenti sono da sempre e sempre di più la forza indispensabile per la vita di una Comunità.

Ben espressa la necessità del coinvolgimento dei giovani e della promozione di politiche a loro favore. Sono stati ringraziati gli ex dipendenti comunali ed è stato sottolineato l'impegno di tutti i dipendenti attivi nel portare avanti gli adempimenti operativi e burocratici che non risultano certo immuni da complessità ed adeguamenti.

È stata data lettura dei dati demografici al 31.12.2023 e poi la parola è passata al professor Nevio Casagranda che in maniera dinamica e allo stesso tempo leggera, ha saputo catturare l'attenzione del pubblico con un interessantissimo viaggio attraverso la storia, dalla nascita del Comune nell'anno 1874 fino ai tempi più recenti.

Il palcoscenico si è poi aperto per l'esibizione di Loredana Cont con il suo spettacolo a tema "Mi son fora dal Comune". Una raccolta di aneddoti ed esperienze, risate e riflessioni maturati e vissuti in oltre 40 anni di servizio presso l'ufficio tecnico del Comune di Rovereto.

Al termine, nella sala foyer, c'è stato il taglio della torta con brindisi a conclusione di un pomeriggio indimenticabile.

Colgo l'occasione dell'uscita di Piné-Sover notizie per inviare a tutti i migliori auguri per le prossime festività, rivolgendo un pensiero particolare alle persone anziane, sole e ammalate. ♦

L'ESPERIENZA DA SINDACA

Far ripartire un'auto senza motore Ci siamo riusciti facendo squadra

**SINDACA
COMUNE DI SOVER**
Rosalba Sighel



La vita è fatta di tante esperienze attraverso le quali si alternano periodi difficili e intensi a periodi più vivibili e facili. Di sicuro per me questi quattro anni, trascorsi in veste di sindaco, rientrano tra i periodi più impegnativi della mia vita che ho vissuto fin qui. Questa è l'ultima uscita del Bollettino Piné-Sover durante il mandato amministrativo del quinquennio 2020-2025 che mi porta a lasciare qualche considerazione, commento e informazione a conclusione della mia esperienza amministrativa.

Trascorsi i primi giorni di entusiasmo, soddisfazione e complimenti ricevuti dai risultati delle elezioni comunali, mi sono trovata catapultata dentro un ingranaggio complicato, in compagnia di persone che più o meno conoscevo, a dover immediatamente amministrare e dare risposte quotidiane ai cittadini nel minor tempo possibile. Il problema si complica ulteriormente se a questo ingranaggio mancano dei pezzi fondamentali per funzionare, come un segretario comunale, un ammi-

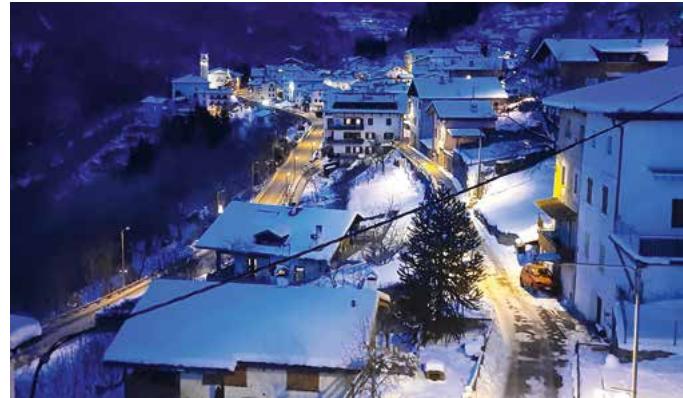
nistrativo contabile-finanziario, un responsabile dell'ufficio tecnico. Un'automobile priva di motore. Il Consorzio dei Comuni, già a conoscenza della nostra situazione, è stato fondamentale per affrontare i primi adempimenti e provvedimenti, come la stesura del bilancio di previsione per l'anno successivo. La Provincia Autonoma di Trento, il servizio delle Autonomie Locali, l'Assessore agli Enti Pubblici, dirigenti e funzionari ci hanno aperto le porte con la loro disponibilità. Il rapporto è sempre stato ottimo e sicuramente abbiamo riagganciato relazioni di collaborazione, comunicazione e aiuto.

Mi sono trovata prima cittadina di una Comunità con tanti bisogni primari, con l'urgenza di assumere il personale necessario per rimettere in sesto la macchina burocratica e ripartire, l'assenza di competenze, la voglia e la consapevolezza però di cercare aiuto per tornare a galla. Il mio gruppo si è dimostrato presente e collaborativo e il motto l'unione fa la forza si è rilevato vincente.

Ho avuto tanti momenti di sconforto e non nascondo che più di una volta avrei mollato tutto, se non avessi avuto chi mi incoraggiava e mi spronava a non mollare ma a tenere duro e ad andare avanti.

Sono sempre stata convinta e lo sono tuttora, del fatto che il Comune non sia composto solo dal Sindaco e dall'amministrazione comunale, ma è tutta la Comunità che si impegna a partecipare e mettersi in gioco perché tutto possa funzionare al meglio. I piccoli Enti poco strutturati non possono ottemperare a tutti i bisogni e necessità che il territorio richiede. Dobbiamo imparare a collaborare, intervenire ed aiutare per il bene di tutti. Sarebbe bello man-





tenere un dialogo aperto tra pubblico e privato, risolvendo così tante piccole richieste. Secondo me è il futuro delle nostre piccole realtà di montagna, se vogliamo perseguire un unico obiettivo: abitare nei nostri paesi, tenere vivi i nostri piccoli borghi e masi, fare Comunità, favorire la Restanza. Lo possiamo tradurre in due parole SENSO CIVICO.

Spesso è facile criticare frettolosamente il lavoro altrui, senza fornire suggerimenti e soluzioni costruttive e non distruttive. Nel retroscena di queste situazioni si trova una lenta e inspiegabile burocrazia che intralicia gli Enti pubblici nell'assolvere i tanti adempimenti e provvedimenti obbligatori, portando a tempi bibli ci il lavoro da svolgere. Chiaramente il cittadino non è a conoscenza di tutti i passaggi e formalità che una pratica deve seguire prima di venire espletata e questo il più delle volte è il motivo che porta la persona a chiedere: "ma quant ghe meteo a far..." Oltre alle opere pubbliche, già elencate nell'articolo del vicesindaco Elio Bazzanella, mi preme sottolineare i tanti eventi culturali che sono stati organizzati e proposti in questi anni dal Comune e grazie alla collaborazione di tante persone e associazioni.

L'università della terza età, spettacoli teatrali, film, concerti, gruppi folkloristici, incontri, presentazioni di libri, mostre fotografiche e di oggetti, laboratori, eventi culturali e altro ancora, sono serviti ad aprire le porte e ad affacciarsi verso il mondo esterno per accrescere la nostra cultura, ampliare le conoscenze, al-

lacciare rapporti e tessere reti con realtà diverse.

Le tante associazioni presenti sono preziose nella collaborazione, nella condivisione, nell'offerta, nei progetti, nell'adoperarsi tutte le volte che c'è bisogno. Dai vigili del fuoco volontari, agli alpini, ai circoli culturali, ai gruppi anziani, ai cori, a tutte le associazioni, nessuna esclusa, va il mio grazie per esserci, per l'amore, la passione, la gratuità, l'animo, il tempo che ognuno dedica a favore di tutti. Sicuramente è un grande aiuto anche in vista di una popolazione che sta invecchiando mentre assiste impotente allo spopolamento giovanile in cerca di stimoli, di realtà diverse, di nuove esperienze, di scoprire le bellezze del mondo, di emozioni, di incontri, tutti fattori di crescita per trovare il proprio posto e dimensione in questo mondo.

Prima di concludere "il mio sfogo", voglio ringraziare anche tutto il personale amministrativo che mi ha sopportato e supportato in questi anni. Con pazienza, disponibilità e professionalità ha saputo far fronte alle tante esigenze, richieste ed iter burocratici che ogni giorno si presentano in cerca di soluzioni. Ho imparato tanto da loro, soprattutto che le cose vanno fatte bene, con criterio, seguendo regolamenti e norme, trasparenza e correttezza, rotazione e professionalità. Ho trovato tanta collaborazione e passione per il proprio lavoro, doti indispensabili per condividere e raggiungere gli obiettivi previsti. Sono convinta che la parte politica senza "gli uffici" (le persone che li occu-

pano) non amministra, senza di loro non andiamo da nessuna parte. A tutti i dipendenti presenti e a quelli che si sono susseguiti in questo lungo periodo va il mio grazie di cuore. Auspico che chi ha voglia di mettersi in gioco, ha passione per il luogo in cui vive, non ha paura delle critiche, mette al primo posto l'altro, non ha tempo di guardare l'orologio e che giorno è, è dotato di empatia, non perde facilmente la pazienza, si ferma volentieri ad ascoltare, ha voglia di costruire comunità, chi ha estro, idee, convinzioni, conosce il rispetto per gli altri, si faccia avanti perché è pronto a dedicarsi al bene pubblico.

Termino col dire che nonostante tutto qualche soddisfazione l'ho avuta, in primis dalle persone che in tanti modi mi hanno fatto capire che ero sulla strada giusta, apprezzando il lavoro svolto o in corso. Poi dai tanti incontri e telefonate con personale amministrativo, funzionari, dirigenti, che con gentilezza e disponibilità mi hanno dato tanti suggerimenti e consigli. Tutto il mio gruppo ed io ci siamo impegnati per dare il meglio in questo compito affidatoci dai nostri cittadini e abbiamo cercato di eseguirlo con responsabilità ed attenzione.

Ho vissuto questa esperienza come un'opportunità per conoscere da vicino le varie problematiche presenti nel territorio e prendermene cura mi ha reso consapevole di quanto ognuno di noi può fare per migliorare la qualità di vita in questo piccolo Comune ma con grandi angoli di fascino e bellezza. ♦

L'ELENCO

Sover, opere pubbliche importanti realizzate fra tante difficoltà

VICESINDACO
COMUNE DI SOVER
Elio Bazzanella



Siamo quasi arrivati alla fine dell'anno 2024 e fra pochi mesi si concluderà fra luci ed ombre anche la legislatura che ci ha visti protagonisti negli ultimi quattro anni.

I primi anni di mandato ci hanno tenuti impegnati nella ricostruzione di un comune in sofferenza per la mancanza di personale, nonché nel far quadrare i conti di una gestione associata a dir poco fallimentare. Il susseguirsi e l'avvicendamento di segretari comunali e tecnici non ha certamente aiutato la macchina amministrativa, essendo oltretutto anche l'ufficio ragioneria sguarnito di personale. Ad oggi, finalmente, l'organico comunale è al completo. In seguito a numerosi contatti e viaggi a Trento abbiamo riguadagnato la fiducia presso gli uffici provinciali che da subito si sono resi disponibili all'ascolto e nel suggerirci i percorsi da seguire per far fronte alle tante difficoltà che man mano abbiamo trovato sulla strada.

Il nostro programma elettorale presentato agli elettori in occasione

delle elezioni tenutesi nel settembre 2020 non prevedeva grandi opere; era piuttosto rivolto ad una manutenzione urgente del territorio e alla sistemazione della viabilità comunale.

Nonostante le gravi difficoltà incontrate, siamo riusciti finalmente a riaprire e dare in gestione, attraverso gara, le strutture Malga Vernerà e Baita Monte Pat a famiglie residenti nel comune creando così anche nuovi posti di lavoro.

L'opera più importante in termini di impegno economico in fase di ultimazione è la realizzazione delle fognature dei masi alti, per una spesa di 625.000 euro, con finanziamento provinciale pari a 450.000 euro circa.

Anche l'efficientamento energetico, ancora in via di completamento, è stato un punto che ci ha particolarmente resi orgogliosi; il risparmio sui costi di energia dell'illuminazione pubblica non è affatto da sottovalutare.

Pensando alle nuove generazioni ci siamo impegnati nella realizzazione dei parco giochi di Sover e Monte-sover.

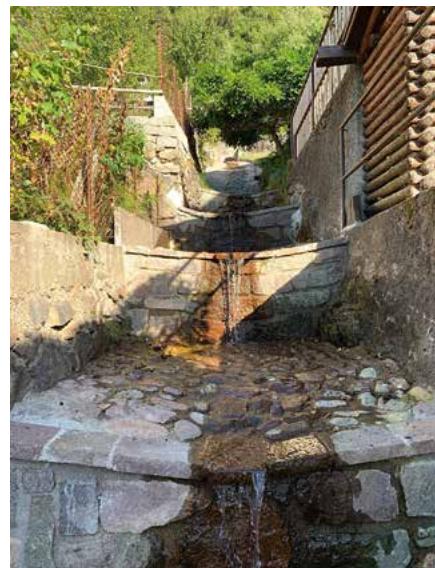
I contributi ottenuti dai vari Servizi della Provincia e dalla Comunità di Valle ammontano complessivamente a **3.462.000 Euro (compreso allargamento SP 71 a cura PAT)**.

Senza voler entrare in descrizioni tecniche degli interventi, alcuni meritano comunque una menzione. Apprezzato da molti censiti è stata la bonifica del pascolo della Vernerà con progetto realizzato dalla Dott.ssa Bottamedi Elisa ed affidato alla ditta STE Costruzioni generali di Moena, con un ribasso sulla base d'asta del 21%. Costo dell'intervento compresa la progettazione, direzione lavori e con-



tabilità finale circa 110.000 Euro circa di cui 80.000 circa contributo PAT sul fondo paesaggistica. Altro intervento che sarà fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo della nostra Malga Verner Bassa (finanziato in parte dalla PAT con 460.000 Euro circa, sarà la sistemazione dello stallone che prevede, la realizzazione della sala latte, del caseificio, il rifacimento del manto di copertura con nuovo impianto fotovoltaico ed impianto di accumulo per una spesa complessiva di circa 650.000 Euro circa.

Con il finanziamento provinciale di 425.000 Euro oltre 26.000 Euro del BIM sarà effettuata una sistemazione parziale della rete acquedottistica comunale che prevede il rifacimento di un tratto di dorsale (200 m) con allacciamenti alle utenze in via dei Ferari a Sover, la sostituzione della dorsale Montesover-Rio delle Bore, la sistemazione delle vasche ai Reversi e in loc. Vallace (Piazzoli) con la dotazione di alcune vasche di tele-allarmi, il tutto per rendere più efficiente la nostra rete acquedottistica.



Con grande soddisfazione dell'intero Gruppo posso dire che i lavori effettuati finora ammontano a **2.378.000 Euro**; inoltre, entro fine anno, saranno affidati ulteriori incarichi per circa **170.000 Euro**.

In questi anni il nostro gruppo ha messo tutto l'impegno e la passione per il bene comune. Sicuramente non siamo riusciti a portare a termine tutti gli interventi che ci sembravano altrettanto importan-

ti, non per negligenza o disimpegno da parte nostra, ma piuttosto a causa di una burocrazia lenta e farraginosa.

Abbiamo cercato, nei limiti delle nostre possibilità, di realizzare in ogni frazione degli interventi necessari e utili a migliorare la vita degli abitanti, ad abbellire e rendere più accogliente e sicuro il nostro territorio facendoci sentire sempre più comunità. ◆

OPERE	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Muro via Roma Sover	€ 85.000,00	Lavori ultimati
Riparazioni acquedotto	€ 15.000,00	Lavori ultimati
Efficientamento energetico I	€ 183.000,00	Lavori ultimati
Efficientamento energetico II	€ 183.000,00	Lavori ultimati
Efficientamento energetico III	€ 138.000,00	Lavori ultimati
Efficientamento energetico IV in corso	€ 138.000,00	Appaltato
Fognature Masi Alti	€ 625.000,00	In fase di ultimazione
Baita Monte PAT - rifacimento tetto	€ 24.000,00	Lavori ultimati
Baita Monte PAT - accumulo	€ 23.000,00	Lavori ultimati
Baita Monte PAT - sistemazione pannelli	€ 4.000,00	Lavori ultimati
Esbosco Montesover	€ 10.000,00	Lavori ultimati
Ramale acque bianche Sover	€ 55.000,00	Lavori ultimati
Malga Verner Agritur	€ 130.000,00	Appaltato
Tetto ex canonica Montesover	€ 22.000,00	Lavori ultimati
Pavimentazione via dei Brochi	€ 115.000,00	Lavori ultimati
Manutenzione strade varie	€ 60.000,00	Lavori ultimati
Muro sentiero Menegazzi	€ 16.000,00	Lavori ultimati
Parco giochi Sover	€ 45.000,00	Lavori ultimati

Parco giochi Montesover	€ 82.000,00	Lavori ultimati
Muro strada Montealto	€ 11.000,00	Lavori ultimati
Rete delle Riserve	€ 20.000,00	Lavori ultimati
Lavori eseguiti dal Progettore	€ 140.000,00	Lavori ultimati
Acquedotto strada dei Piani	€ 95.000,00	Lavori ultimati
Mensa scuola Sover	€ 15.000,00	Lavori ultimati
Colonnine ricarica biciclette	€ 7.000,00	Lavori ultimati
Bonifica pascolo Malga Verner	€ 110.000,00	Lavori ultimati
Sistemazione fosso Cavada	€ 27.000,00	Lavori Ultimati
Totale	€ 2.378.000,00	

CONTRIBUTI DA PROVINCIA ED ALTRI ENTI

OPERE	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Fognature Masi Alti	€ 450.000,00	
Acquedotto interventi vari	€ 451.000,00	
Comunità di Valle	€ 300.000,00	
Efficientamenti energetici	€ 640.000,00	
Bonifica pascolo Verner	€ 80.000,00	
Ampliamento stalla Malga Verner	€ 460.000,00	
Nuovo negozio Sover	€ 100.000,00	
Allargamento curva "carneval" Sover SP 71	€ 1.000.000,00	Esecuzione PAT
Colonnine di ricarica biciclette	€ 7.000,00	
Totale	€ 3.462.000,00	

LAVORI IN FASE DI AFFIDAMENTO INCARICO

OPERE	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
Ringhiere Sover e piscine	€ 70.000,00	
Scala scuole Sover	€ 50.000,00	
Allargamento strada Menegazzi	€ 50.000,00	



LE INIZIATIVE

Servizi e opportunità per la "nòsa Gent"

Vita Amministrativa

**ASSESSORA
COMUNE DI SOVER**
Marina Todeschi



Siamo quasi alla fine di questa legislatura e per il gruppo "Ascoltare per Fare" in maggioranza è tempo di bilanci. Calcoli che hanno poco a che fare con l'egregio lavoro fatto dalla nostra ragioniera Elena, ma che comunque implicano una certa capacità di capire, vedere e considerare. Alla sottoscritta sono stati affidati compiti e competenze che ritengo speciali. Il sociale, l'infanzia, la tutela della salute, l'associazionismo,... detto in parole povere, come piace a me: servizi e opportunità per la nòsa Gent!

In pratica sul nostro territorio sono state portate iniziative per la cultura e la socialità come: l'Università della terza età e del tempo disponibile, serate a tema informative e di riflessione, mostre importanti durante le estati, appuntamenti col teatro e il festival Contavalle, un corso sulle riprese video, un corso sui murales per i ragazzi, le colonie estive per bambini, varie uscite sul territorio con la Rete di Riserve per le varie fasce d'età. Per quanto riguarda il tema della tutela della salute è stata effettuata la prenotazione del vaccino Covid

19 per chi ne aveva bisogno, sono state fatte delle serate informative, inoltre vi è stata e continua ad esserci una positiva collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Valle e col Distretto Famiglia.

Le due scuole presenti nel nostro comune hanno sempre goduto di un occhio di riguardo, abbiamo partecipato con diverse attività (gite e contributi, collaborazioni) e finalmente è stata ultimata la mensa nella scuola primaria, allestendo un'area lavaggio professionale e dando così ai bambini e ai professionisti uno spazio consono alla condivisione del pasto principale.

Il territorio è stato abbellito e reso migliore con dei coloratissimi fiori, con siepi e cespugli, con nuovi alberi che serviranno a fare ombra, con nuove panchine; in tempo di Natale ci hanno accompagnati delle sfere luminose e dei simpatici gnomi; inoltre il parco giochi di Sover e il parco giochi di Montesover hanno avuto un restyling che li ha portati a nuova vita.

Sono convinta che le cose belle e funzionali facciano bene, a chi le utilizza, a chi le vede e a chi le vive!



Mi sarebbe piaciuto fare di più, ma le condizioni iniziali del comune hanno (nei primi due anni, buoni...) bloccato ogni intenzione; ora la struttura del comune è a posto e la burocrazia è sempre sfiancante, ma credo che molte attività messe in essere abbiano dimostrato che

la gente del comune di Sover, se vuole, è una forza... perché possiamo fare anche noi! Possiamo avere anche noi! Possiamo brillare anche noi!

Una menzione particolare e di ringraziamento va alla bella collaborazione col Piano Giovani di Zona e

al Distretto Famiglia della Valle di Cembra, dove ho condiviso e imparato tanto e dove ho assorbito idee, modalità e progetti.

Un ringraziamento con tutto il cuore ai volontari, Amici e non, che mi hanno aiutata solo per il gusto di fare bene per i nosti paesi. ◆



LA POESIA PROTAGONISTA

Il Cenacolo Trentino a Sover: versi che toccano mente e cuore

Venerdì 18 ottobre, nella sala polifunzionale di Sover abbiamo avuto l'onore di accogliere i Poeti del Cenacolo trentino, associazione che esiste dagli anni ottanta con presidente, da sempre, Elio Fox, un giovane novantacinquenne. Il Cenacolo è un'associazione particolare, perché oltre ad avere al suo interno solamente poeti che scrivono in dialetto (soprattutto trentino) prende le decisioni soltanto se tutti sono d'accordo...ma che strana questa cosa, quando mai succede che si è tutti d'accordo?! ...eppure succede! E loro ne sono la dimostrazione.

L'ultimo accolto in seno al gruppo è il nostro compaesano e amico Diaolin, che ha organizzato e moderato la serata, gli altri poeti che abbiamo avuto il piacere di sentire sono: Lilia Slomp Ferrari, Antonia Dalpiaz, Corrado Zanol, Livio Andreatta e Mariano Bortolotti.

A turno ci hanno portati con la mente e il cuore ora a toccare la guerra, ora a sognare l'amore, poi ad annusare gli alberi e la natura, ad immaginare situazioni e a sentirle sulla pelle. Personalmente ho fatto un piccolo viaggio, seduta sulla sedia blu della sala polifunzionale di Sover, ho viaggiato dentro di me, alla scoperta di emozioni e di pensieri.

È incredibile come le parole, il dialetto, la sequenza e il tono producano un messaggio, che si traduce in energia, come un'onda che ti attraversa e non puoi fermare. Puoi lasciarti cullare oppure puoi aspettare che passi e intanto ne senti il freddo pungente. Quel che resta dopo è un cuore un po' più gonfio, perché più ricco.

Grazie ai poeti di essere venuti a portarci la loro arte e grazie a Giuliano, che come sempre porta contenuti di spessore, mai banali e che vogliono portarci a riflettere. ◆



TESTIMONIANZE

Il fuoco divampa a Sover: gli antichi documenti

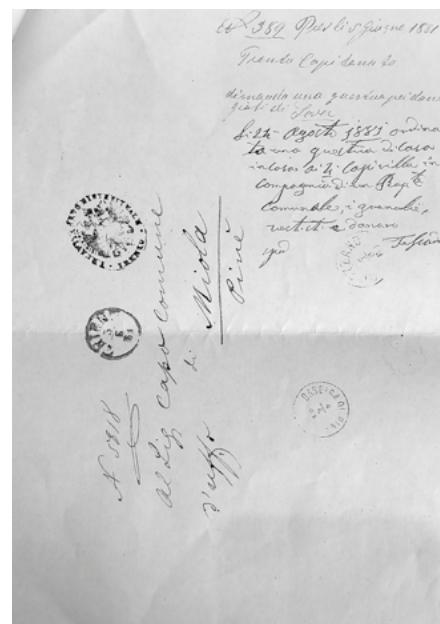
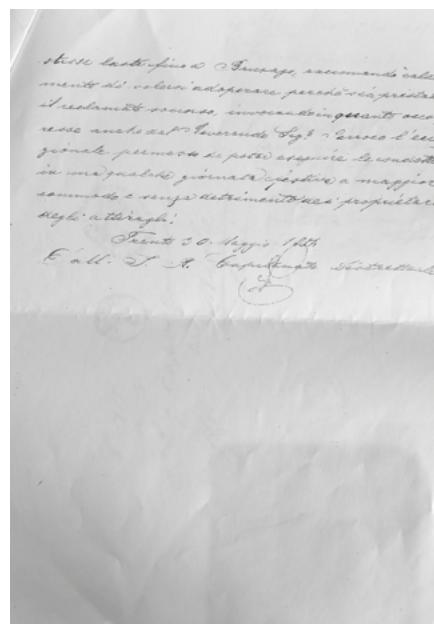
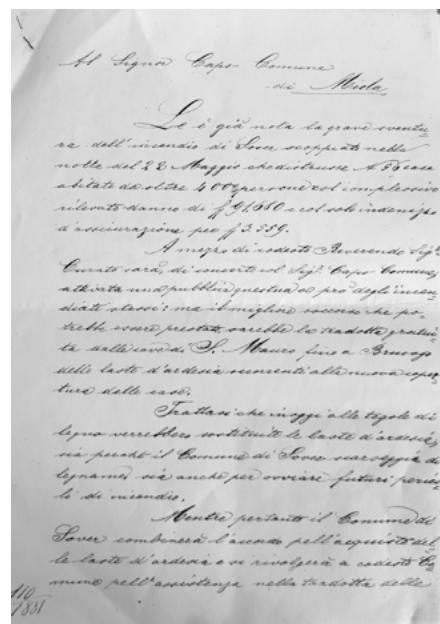
**CONSIGLIERE COMUNALE
COMUNE DI SOVER**
Paola Santuari



L'incendio del 1921 non è stato l'unico incendio che ha visto come protagonista il paese di Sover. A fine '800, secondo un documento ufficiale pervenuto al Comune di Miola, un tragico incendio ha distrutto gran parte del paese. In questo documento, scritto sembrerebbe dal Capitanato distrettuale di Trento il 30 maggio 1881 al signor Capo Comune di Miola, si evince che l'incendio, avvenuto nella notte del 22 maggio, ha distrutto 56 case abitate da oltre 400 persone. Il danno è calcolato pari a fiorini 91.680 col solo indennizzo assicurativo di fiorini 3.559. Si legge anche che il Parroco e il Capo Comune di Sover hanno attivato una pubblica questua ("Li 24 agosto 1881 avviata questua di casa in casa ai 4 Capivilla...") a favo-

re degli incendiati per raccogliere denaro sufficiente a risanare la parte di paese distrutta. Sul documento viene poi riportata la richiesta di soccorso al Comune di Miola, tramite la mediazione del Capitanato distrettuale, per la possibile tradotta gratuita dalle cave di S. Mauro fino a Brusago delle lastre d'ardesia acquistate, occorrenti alla nuova copertura delle case; tali lastre avrebbero sostituito le tegole di legno, per ovviare a futuri pericoli di incendio e anche perché il Comune di Sover scarseggiava di legname all'epoca.

Documenti di questo tipo sono davvero preziosi per ricostruire la storia rurale delle nostre comunità di montagna e per ricordare l'umanità e l'aiuto reciproco che mai mancava nelle situazioni di difficoltà, anche tra paesi non così vicini. ♦



IL PERSONAGGIO

Il talento di Giacomo Mattivi. Un podcast per raccontare la sua storia: "Le difficoltà ci rendono noi stessi"



“Il talento di Giacomo” è il nome di un podcast in cinque puntate che si può ascoltare su Radio Vaticana - Vatican News, prodotto dalla stessa. Nei diversi episodi si racconta la storia di un ragazzo speciale di Baselga di Piné, Giacomo Mattivi. Anche la sua amica e regista di Madrano, Lia Beltrami, ha appena terminato di girare un docufilm sulla storia di Giacomo, “Green Lava”, in uscita a novembre. Quando lo incontro mi sorride, un sorriso bello e contagioso, si muove velocemente sulla carrozzina nella sua grande casa luminosa, aiutato dal respiratore. Giacomo ha 22 anni ed è affetto dalla distrofia muscolare di Duchenne, una malattia genetica, degenerativa e dolorosa dovuta alla mancanza di una proteina, che colpisce l'apparato muscolare e circolatorio. In questi anni ha dovuto affrontare lunghi ricoveri ospedalieri, interventi e trasfusioni, cure e controlli continui. La sua famiglia, che lo sostiene in tutto con un amore immenso, è composta da mamma, papà, dal fratello Luca e dalla sorellina Federica. Due anni fa Giacomo ha perso il fratello maggiore, Mattia, colpito come lui dalla stessa patologia, e non si è ancora ripreso del tutto. Erano

legatissimi e Mattia lo aiutava ad affrontare la malattia e i momenti più duri con il suo affetto e il suo coraggio. Quando è stata diagnosticata la distrofia a Giacomo e Mattia, la mamma era incinta: ovviamente la preoccupazione che anche il terzo bimbo potesse essere malato era tanta. Fortunatamente Luca è nato sano e dopo qualche anno è arrivata anche una bella bimba, accolta con grande gioia da tutti. Mattia e Giacomo ne hanno scelto il nome, Federica.

Giacomo, nonostante tutte le difficoltà, sempre sostenuto dalla sua famiglia e dai suoi amici, ha fatto della sua “abilità differente”, come dice papa Francesco, uno strumento per creare empatia, ascoltare e osservare chi gli sta vicino, perché le difficoltà sono una parte di noi e possono essere un’opportunità per sviluppare risorse imprevedibili. Iscritto all’università, sta terminando gli studi in sociologia, scrive poesie, si interessa di musica e di cinema, ama l’arte, la natura e gli animali. Aiutato da papà Stefano, che ha studiato teologia e che è sempre stato un grande faro nei momenti in cui la fede di Giacomo era in affanno, qualche anno fa decide di fare il catechista e di mettersi in gioco. I suoi genitori, con un gruppo di ragazzi della parrocchia di Baselga, organizzano il primo grest nel 2017, gestiscono poi la ristorazione sociale alla Capannina nel 2022, creano progetti di inclusione sociale con l’Associazione Shemà e Casa Iride, da quest’estate nella nuova sede di Montagnaga di Piné. In tutte queste iniziative Giacomo, con la sua grande fede e forza d’animo, è sempre attivo e propositivo. A maggio di quest’anno fa un viaggio a Roma per visitare la mostra fotografica



UNA DELLE SUE POESIE

di Lia e Marianna Beltrami, "Changes", ospitata sotto il colonnato del Bernini in Piazza S. Pietro e realizzata insieme al Dicastero per la Comunicazione del Vaticano. Durante la visita viene invitato alla Casina Pio IV, a un convegno sull'arte, e gli viene chiesto di intervenire e raccontare un po' della sua vita. La sua storia commuove ed entusiasma i presenti, tra cui personaggi noti della televisione come Licia Colò e Sveva Sagramola da questo episodio inizia così il progetto di registrare i podcast. Quest'estate in Trentino sono stati registrati gli episodi con la redazione podcast di Vatican News assieme al giornalista, scrittore e conduttore radiofonico Fabio Colagrande. Giacomo ci dà una grande lezione di vita con l'accettazione della sua disabilità, un esempio di forza e intelligenza, decidendo di non nascondere le sue difficoltà perché, come dice lui, in realtà sono quelle che ci rendono noi stessi. ♦

Barbara Fornasa

Cuori Nuovi

Venite sguarniti al finimondo
Come creature già indifese
Tante piccole candele accese
Su di un gioioso rossastro sfondo

Educando un nuovo mite mondo
Saper intuire tappe estese
Non rispettando le vane attese
Fai crollar la sua idea di mondo

Riponi, Santo Padre, la speranza
Esser per un rigoglioso futuro
Fattuali indifese incertezze

Il propulsore di mire stanchezze
La gloria di un germoglio nascituro
Nuova ed eterna alleanza

MISSIONARIO IN THAILANDIA

I 90 anni di fra Eligio Valentini, una vita dedicata ai lebbrosi

Dalla "lontana" Thailandia ci è pervenuta questa piccola intervista a fra Eligio Valentini di Piazze di Bedollo che quest'anno – 22 maggio 2024 – ha festeggiato il traguardo di ben 90 candeline, tante spente in missione, fra i "suoi" lebbrosi che lui tanto ama e per cui ha dedicato la sua vita.

Un particolare ringraziamento a fra Gianni Dalla Rizza, non solo per questo dialogo, ma anche per la vicinanza al nostro caro zio Eligio.

Maria Teresa Valentini e famiglia



"Lo sai che più si invecchia e più affiorano ricordi lontanissimi..."

Caro fra Eligio, mi è venuto spontaneo ricordare questo verso vedendo quanto il tuo paese ti ricordi. Sono sicuro che questo ricordo sarà ricambiato anche da parte tua.

Avrei voluto ritornare in Italia, e quindi al mio paese, ancora una volta, ma il Covid ha cambiato i piani un po' di tutti. Anch'io ricordo con affetto soprattutto i miei parenti e poi le persone anziane, molte delle quali ci hanno già lasciato. Mi fa piacere essere ricordato e ringrazio tutti.

Quest'anno hai compiuto 90 anni. Cosa può dare un missionario a 90 anni?

Vivo in una casa per anziani e quindi, essendo uno di loro, posso capire le loro necessità, le difficoltà, il desiderio di affetto. Quello che un missionario può dare, anche in una età avanzata, è la vicinanza, condividere la giornata con loro, sedersi in loro compagnia e ascoltare le loro storie. Quanta saggezza c'è nelle persone anziane...

Khokwat 19 ottobre 2024

PINETANO A TUTTO GAS

Sebastian Dallapiccola, il giovane talento del rally che sogna in grande, ma resta legato alle radici

Sebastian Dallapiccola, classe 2004, è un nome che sta facendo parlare di sé nel mondo del rally italiano. Un giovane pilota che, partito da un sogno di bambino, ha saputo farsi strada con determinazione e talento, raggiungendo traguardi straordinari in pochissimo tempo. Ma dietro al suo successo c'è un aspetto che il pilota non dimentica mai: il supporto fondamentale della sua famiglia e l'amore per il suo territorio d'origine, l'Altopiano di Piné, che resta sempre al centro della sua vita.

Sebastian Dallapiccola è una delle promesse più interessanti del panorama rallystico italiano. La sua passione per le corse è iniziata presto, accompagnando il padre, commissario di percorso, agli eventi automobilistici. Ma è stato un evento particolare a fare scattare la scintilla. Quando Sebastian aveva solo 10 anni, partecipò come spettatore a un Motorshow dedicato ad Attilio Bettega, leggendario pilota di rally. Fu lì che il giovane Sebastian capì che la sua strada sarebbe stata una sola: diventare pilota.

I PRIMI PASSI NEL MONDO DEL RALLY

Nonostante le difficoltà iniziali legate all'età, Sebastian non si è dato per vinto. Ha cercato un'opportunità per mettersi alla prova e l'ha trovata nel "Rally Italia Talent", un talent show organizzato da ACI Sport. Qui ha mostrato subito il suo talento, vincendo per ben due anni consecutivi nelle categorie Under 16 e Under 18. Questo successo gli ha permesso di fare il passo successivo, approdando al campionato "Michael Racing", dove ha iniziato a gareggiare su strada. In questo cam-

pionato, finalmente, la sua carriera ha preso forma e il giovane pilota ha potuto dimostrare il suo valore a livello nazionale.

LA GARA DI RALLY: UNA PROVA DI CONCENTRAZIONE E VELOCITÀ

Quando gli chiedo di spiegarmi come si svolge una gara di rally, Sebastian è entusiasta nel raccontare la sua esperienza. «Una gara di rally si sviluppa su una serie di prove speciali cronometrate, intervallate da tratti di trasferimento su strada aperta al traffico. Ogni prova speciale è unica, con terreni e condizioni diverse, il che rende ogni gara imprevedibile e molto stimolante», mi spiega.

La differenza principale tra il rally e altre competizioni motoristiche, come la Formula 1, è che ogni gara di rally si svolge su percorsi sterrati, asfaltati o misti, dove la velocità deve essere bilanciata con la gestione delle insidie della strada. In questo scenario, è fondamentale il lavoro di squadra con il copilota, una figura essenziale nel rally. Sebastian ha un alleato prezioso nel suo copilota Fabio Andrian, con cui forma una squadra affiatata. Il lavoro di squadra tra pilota e copilota è cruciale per ottenere prestazioni al top, e il compito di Fabio è quello di fornire tutte le informazioni vitali per affrontare le prove speciali. «Il copilota non è solo un navigatore: è la persona che ti guida attraverso ogni curva, ogni tratto del percorso, aiutandoti a mantenere la concentrazione», spiega Sebastian; il suo compito è dettare la "codifica" della strada durante le prove cronometrate. In altre parole, il copilota fornisce informa-





zioni precise al pilota sulla traiettoria, la velocità e gli ostacoli da affrontare, permettendo di ottimizzare ogni curva e ogni accelerazione.

L'ALLENAMENTO E LA PREPARAZIONE

La preparazione per una gara di rally non si limita a una buona conoscenza della macchina e delle tecniche di guida, ma include anche un allenamento fisico e mentale costante. Sebastian dedica molto tempo alla palestra per mantenere una forma fisica ottimale, ma ha anche una "arma segreta" a casa: un simulatore di guida. Si tratta di una postazione altamente professionale, con volante e pedaliera, utilizzata anche dai piloti di Formula 1. «Questo simulatore mi aiuta ad allenare la velocità di pensiero, la percezione della macchina dal volante e la concentrazione durante la gara», racconta Sebastian, spiegando che grazie a questo strumento è possibile perfezionare la tecnica e affinare la risposta alle situazioni di gara in tempo reale.

I SUCCESSI E LA CARRIERA DI SEBASTIAN

Sebastian ha già raggiunto traguardi importanti nella sua giovane carriera. Ha vinto il "Rally Italia Talent", il "Trofeo Michael Racing" e nel 2023 ha conquistato la "Suzuki Rally Cup Under 25". Ma il suo successo più grande è arrivato nel 2024, quando ha vinto la "Suzuki Rally Cup" nella sua edizione assoluta, un risultato che lo ha consacrato come uno dei piloti più promettenti del panorama rallystico nazionale.

La gara che gli ha dato maggior soddisfazione, però, è stata il "Rally di Sanremo", una delle competizioni storiche del rally italiano. «È una gara che ha un significato speciale, sia per la sua importanza storica, sia per la sua difficoltà», spiega Sebastian. Ha vinto il campionato con un solo punto di vantaggio e il Rally di Sanremo per pochi secondi, in una battaglia che è stata definita "epica" dagli organizzatori del trofeo Suzuki. «In 20 anni di Suzuki Rally Cup, non avevano mai visto una battaglia così combattuta», racconta con orgoglio.

UNA VITA TRA RALLY E LAVORO

Oltre al suo impegno come pilota, Sebastian lavora al Centro Legno di Baselga, ma la sua passione per il motorsport non si ferma mai. È anche istruttore di guida sportiva e tiene corsi di guida nella zona di Treviso, condividendo la sua esperienza con chi vuole avvicinarsi al mondo delle corse.

OBIETTIVI FUTURI: IL SOGNO DEL MONDIALE E IL LEGAME CON LE PROPRIE RADICI

«Sogno in grande, ma sono molto legato al mio territorio», dice Sebastian con orgoglio. Guardando al futuro, Sebastian non nasconde il suo sogno di arrivare al mondiale di rally. «Il mio sogno è il mondiale, ma so che è un obiettivo ambizioso. Ci vorranno sacrifici, risorse e tanto lavoro per arrivarci», afferma con determinazione. Il suo prossimo obiettivo è il "Campionato Italiano Junior", un traguardo che ha in mente fin dall'inizio della sua carriera e che lo vedrà impegnato in una competizione ad alto livello. Tuttavia, l'impegno economico per partecipare a questa competizione è significativo e Sebastian dovrà lavorare duramente per trovare il supporto degli sponsor. In ogni caso, il giovane pilota sa che la strada sarà lunga e difficile, ma è pronto ad affrontarla con la stessa passione e grinta che lo hanno contraddistinto finora. E, nonostante il sogno di arrivare al top, non perderà mai il legame con le sue radici. «Sogno di arrivare lontano, ma so che dovrò sempre restare ancorato a chi sono e da dove vengo. Il mio Altopiano di Piné sarà sempre la mia casa, e non dimenticherò mai quello che mi ha dato», conclude con un sorriso Sebastian. Sebastian Dallapiccola è un giovane pilota che sa dove vuole arrivare, ma che non dimentica mai il valore delle sue origini. Con il supporto della famiglia, la passione e un forte legame con il suo territorio, il futuro del rally italiano ha senza dubbio un nome da tenere d'occhio. ♦

Martina Nogara

L'ESIBIZIONE

Per il coro femminile "La Sorgente" una prestigiosa trasferta a Vienna



I coro femminile "La Sorgente", a coronamento di chiusura dell'anno 2024, ha ricevuto l'invito a partecipare alla 42esima edizione dell'Internationales Andventsingen (International Advent Singing) Festival presso il Municipio di Vienna.

L'opportunità è stata promossa dall'associazione Italia-Austria di Trento e Rovereto tramite la figura del segretario generale dott. Giorgio Martini e del segretario generale della corrispettiva associazione austriaca dott. Albert Jerabeck.

L'invito ufficiale è giunto il 30 aprile 2024 dalla signora Amelie Zlocha, project manager dell'ufficio marketing del comune viennese. Da qui è iniziato l'iter organizzativo da parte del coro La Sorgente che si è articolato sia sul fronte logistico che artistico.

La manifestazione si svolge annualmente nei quattro weekend di Avvento e prevede la presenza di 90 cori provenienti da tutto il mondo che si esibiscono nel prestigioso salone delle feste del Municipio di Vienna. Una manifestazione che offre l'opportunità di esibirsi di fronte ad un'audience internazionale essendo uno degli eventi corali più importanti della capitale austriaca. Il coro ha presentato un repertorio diversificato che abbraccia il popolare con composizioni come espressione del territorio trentino, due composizioni di Men-

delssohn per omaggiare la capitale del romanticismo e quattro composizioni di carattere sacro di epoche diverse "Canticorum iubilo" di Händel, "Da Pacem" di Gounod, "Sicut Cervus" di Eccli e come illustre rappresentante del Trentino un omaggio mariano di Zandonai "O Maria Madre Beata".

L'esibizione del coro La Sorgente ha suscitato un notevole apprezzamento da parte del pubblico e degli stessi organizzatori presenti in sala.

Un sentito ringraziamento alla Federazione dei Cori che ha sostenuto l'iniziativa, alla Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol, al Comune di Baselga di Piné, Apt Trento Monte Bondone e Trentino Marketing srl.

L'occasione si è rivelata preziosa sia per la crescita tecnico artistica del coro che ha richiesto e ottenuto mesi di studio approfondito sia per l'aspetto di grande affiatamento creatosi nei giorni di condivisione in un contesto culturale di alto livello.

Gli stessi organizzatori hanno ribadito e valorizzato il piacere di riprendere lo scambio culturale con l'Italia interrotto dalla pandemia. ♦

Laura Giovannini
Segretaria Coro La Sorgente

CON GLI ALUNNI DELLE PRIMARIE

Raccontare il nostro passato attraverso gli oggetti
"Noi Nella Storia" entra in classe

Come possiamo far conoscere la storia locale alle giovani generazioni? È partito da questa domanda il progetto che abbiamo proposto alle classi seconde delle scuole primarie di Baselga, Bedollo e Miola. Oltre a partecipare a varie rievocazioni in giro per l'Italia – in veste di soldati austriaci e/o sizzeri di epoca napoleonica – ci siamo impegnati a far rivivere il passato più vicino ai nostri giorni e ai nostri luoghi alle classi seconde. E quale migliore location dell'Albergo Museo Alla Corona a fare da sfondo al nostro racconto? Visto che lo conosciamo bene siamo partiti da lì. Così, a sorpresa, un giorno di primavera, siamo entrati in aula in veste di albergatori della seconda metà dell'Ottocento (Carlo e Luigia), accompagnati da una nobile dama ospite della struttura. Dopo aver esordito con una scenetta, abbiamo raccontato la storia della famiglia Tommasini e del "Corona". Infine, gli alunni hanno svolto un piccolo compito: riconoscere alcuni oggetti inusuali ai nostri giorni attraverso la visione di fotografie degli stessi, senza contesto. I bambini, dall'osservazione dei primi piani e dei dettagli, dovevano capire a cosa venivano utilizzati, chi li usava



e dove. Abbiamo scelto suppellettili particolari provenienti dall'ex Albergo, come: la lampada a petrolio, il ferro da stiro, l'orologio da taschino, lo scaldiletto – monega, l'acquasantiera, la stufetta in ghisa. Le ipotesi formulate sono state discusse insieme alle maestre e agli altri compagni. In un secondo momento, in autunno, le classi sono venute in visita all'Albergo Museo di Montagnaga, dove hanno potuto vedere da vicino l'intera struttura, con l'arredamento otto-novecentesco, capire la cultura dell'ospitalità di una volta... e ritrovare lungo il percorso gli oggetti visti in classe, collocati nel loro contesto originale.

Dal nostro punto di vista è stata un'esperienza che ci ha dato molta soddisfazione, anche da parte

delle insegnanti il riscontro è stato positivo. Gli alunni hanno dimostrato un sorprendente interesse e una curiosità meravigliata verso il mondo passato: alcuni sono rimasti talmente colpiti che hanno voluto portare successivamente in visita al "Corona" anche i genitori.

Vogliamo ringraziare i nostri volontari, le maestre, gli alunni e chi ha permesso la buona riuscita del progetto. Se desiderate conoscere qualcosa di più sull'Albergo Museo Alla Corona, sulle visite guidate o sulle nostre attività potete contattarci via mail all'indirizzo noinellastoria@gmail.com ♦

Silvia Tessadri
Associazione Noi Nella Storia



NUOVE REALTÀ

È nata la ProLoco Sover Unitamente Un punto di incontro di persone e idee

Dassociazionismo e il volontariato sono elementi che contraddistinguono da sempre i nostri territori e così, nel 2016 nasce nel Comune di Sover l'associazione UnitaMente.

Nel corso degli anni sono state molteplici le iniziative e le attività portate avanti dai suoi numerosi volontari; da quelle dedicate ai più piccoli a quelle ludiche e culturali, poi la riforma del terzo settore ha rappresentato un importante punto di svolta anche per la nostra associazione.

Per adeguarci alla nuova normativa abbiamo cominciato a pensare ad una forma di associazione differente, che ci permetesse di essere attivi sul territorio in maniera più ampia e così, spinti dalla voglia di fare per la comunità e di mettere in campo le molte idee che avevamo, è nata l'idea di istituire la ProLoco.

In questa forma di associazione, che ha come scopo principale quello di promuovere e sviluppare il proprio territorio, abbiamo trovato la possibilità di poter attuare numerose attività che possono far conoscere a chi è di passaggio ma anche a chi qui vive, quanto di bello il nostro Comune offre.

Dopo qualche difficoltà iniziale che non ci ha scoraggiato, il 2 aprile 2024 con una riunione tenuta a MonteSover in presenza del Direttore della Federazione delle

Proloco del Trentino, è stata istituita la nuova ProLoco Sover Unitamente. Nei mesi successivi, l'associazione è stata regolarizzata e finalmente, grazie soprattutto all'aiuto dei soci volontari che sono in continua crescita, sono state organizzate le prime piccole attività; qualche aperitivo all'aperto in estate, la caccia al tesoro e cena di Halloween e l'arrivo di San Nicolò ad inizio dicembre. Siamo solo all'inizio di questo viaggio che speriamo sia lungo, ricco di collaborazioni, eventi ed iniziative, con la speranza che la neonata ProLoco diventi un punto di incontro per giovani e meno giovani del Comune di Sover ed un bacino ricco di idee per far crescere il nostro bellissimo territorio.

Un grazie particolare a chi ci ha creduto fin dall'inizio, a chi ci ha sostenuto e a tutti quelli che vorranno dividere con noi questa nuova avventura! ♦

Debora Hofer



RASAERBA ROBOTIZZATI

**CHIAMA O SCRIVI
PER PRENOTARE IL TUO
RASAERBA ROBOTIZZATO**

**TEL. 0461.557165
PINEGAS@LIBERO.IT**



UN SODALIZIO RIUSCITO

"Noi en Campian": dieci anni di amicizia e cittadinanza attiva

Da cosa nasce cosa... È iniziando a fare qualcosa, anche piccola, che si può arrivare a fare altre cose, anche molto più grandi.

Le belle idee non nascono quasi mai per caso ma scaturiscono da un bisogno, da un'immaginazione, da una domanda che cerca risposta. E l'idea di organizzare un incontro amichevole dei residenti in Campian allo scopo di conoscersi meglio e accogliere i nuovi domiciliati è stata proprio una bella idea dettata da quell'ancestrale bisogno di creare legami e costruire senso di appartenenza. Da quel primo incontro sono passati ormai 10 anni ed ora la castagnata di inizio autunno nella cornice di un bellissimo angolo di Piné è un appuntamento atteso che si arricchisce di volta in volta di maggiori confidenze, di nuovi valori e di nuove iniziative. Quest'anno prova tangibile è stata la pianifi-

cazione di un pomeriggio di mezza estate dedicato alla pulizia e cura di spazi comuni allo scopo di renderli sempre più accoglienti e funzionali alle esigenze dei residenti. Un tiepido pomeriggio di lavoro partecipato dove l'impegno degli adulti ha contagiato quello dei bambini che

hanno collaborato portando a termine il lavoro con responsabilità. Per loro un bel esercizio di cittadinanza attiva, per i grandi un'esperienza di comunità educante. ♦

Manuela Broseghini



VICINANZA AL TERRITORIO

Due doni degli alpini a Montesover: luce per i Caduti e una panchina per la comunità

I Gruppo Alpini di Montesover con due semplici iniziative ha voluto rimarcare il senso di appartenenza al proprio paese e alla comunità in generale.

La prima ha visto la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del monumento ai caduti antistante la Chiesa di Montesover. "Mantenere sempre la luce" sulla memoria dei nostri caduti è anche la nostra ragion d'essere.

La seconda invece ha riguardato la posa di una panchina in larice con relativa copertura nello spazio verde della piazza grande del paese a beneficio di tutti per potersi concedere un momento di relax.

Piccoli ma significativi gesti che vogliono ricordare quanto sia importante la coesione, la solidarietà e la vicinanza al proprio territorio. ♦

A TUTTO SPORT

Gs Costalta: a Piné le "piccole farfalle" della ginnastica ritmica e tanti giovani sciatori



Elsa, Anna e Chiara sul podio



La gara

La stagione 2024-2025 inizia con il botto per la sezione della ginnastica ritmica! Il Costalta in collaborazione con il Comitato di Trento del C.S.I. ed il patrocinio del comune di Baselga di Piné è riuscito ad organizzare per il quarto anno la gara amichevole interregionale **"Autumn Championship"** che ha portato a Baselga, il 16 e 17 novembre 2024, quasi **200 ginnaste e ginnasti** provenienti da Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Trentino Alto Adige. Le atlete di casa si sono confrontate con ginnaste di ottimo livello e di sicuro non è stato semplice scendere in pedana soprattutto per alcune di loro, che erano alla prima esperienza. Ciononostante le Costaltine hanno saputo portare a termine i loro esercizi con nastro, palla, clavette, cerchio, fune ed anche a corpo libero conquistando ben **8 medaglie di merito**. Facciamo quindi i nostri complimenti ad **Elsa B. 1° posto** Lupetta small corpo libero; **Anna S. 2° posto** L.s.c.l.; **Chiara P. 3° posto** L.s.c.l.; **Elisa L. 3° posto** Ragazza small corpo libero; **Arije B. 1° posto** Junior small corpo libero; **Veronica F. 3° posto** Junior base palla; **Siria C. 2° posto** J.b.p. e **3° posto** al nastro.

Non è stato solamente un fine settimana di gara ma anche di divertimento e spettacolo. Sabato sera infatti, tutte le società partecipanti si sono esibite al **2° Gran Galà d'Autunno** proponendo coreografie dal tema autunnale tra un gioco di luci ed ombre, grazia e maestria, delicatezza ed energia che hanno così deliziato il folto pubblico accorso per vederle. Una particolare menzione alle spettacolari esibizioni degli ospiti d'onore **Paolo Ceroni**, figura di spicco della ritmica maschile nazionale; **Greta Kolilaku**, ginnasta faentina che gareggia in competizioni internazionali ed **Alice Pasini**, ginnasta lombarda con sindrome di down che ha calcato pedane italiane e non solo, e che con le sue esibizioni ha saputo toccare il cuore di tutti, dimostrando come la passione per la ritmica possa superare ogni barriera. Si ringraziano tutti i volontari che hanno reso possibile la gestione dell'evento, i genitori, il gruppo A.N.A. di Baselga per il supporto, il comune di Baselga di Piné assieme al sindaco Santuari per il patrocinio, lo staff e la commissione tecnica regionale che con impegno e dedizione organizza tutti gli eventi competitivi. Ora non resta che pre-

pararsi alle competizioni annuali ed aspettare la prossima edizione. Il G.S. Costalta A.S.D. ha iniziato la sua stagione avviando anche i suoi corsi di ginnastica ritmica coinvolgendo più di 100 bambini e ragazzi dell'altopiano che per tutto l'anno si sbirazziscono scoprendo questo meraviglioso sport. Grazie all'impegno e passione delle insegnanti tutti i ginnasti si allenano per poi esibirsi in un grandioso spettacolo conclusivo a maggio.

... Non solo ritmica! Anche la stagione dello sci di fondo è in partenza. I nostri atleti si stanno preparando con la ginnastica pre-sciistica in attesa della prima neve, fondamentale per questo sport e per potersi allenare all'aperto sulla pista del Redebus grazie al rinnovo della convenzione fra G.S. Costalta ed i comuni di Bedollo e Baselga di Piné. Si fanno i complimenti a **Gabriele M.** che grazie ai risultati raggiunti durante la stagione scorsa ha potuto gareggiare ai Campionati Italiani Ragazzi di Piancavallo (PN) contro più di **300 partecipanti**.

Non vediamo l'ora di scoprire che cosa accadrà durante questo inverno... un grande in bocca al lupo a tutti i nostri sciatori!♦

Gs Costalta Asd



I fondisti sulla pista del Redebus

IL VIAGGIO

Vigili del fuoco di Bedollo a Roma Entusiasmante esperienza con famiglie ed amici

Grazie all'amicizia con la Senatrice Elena Testor, nel corpo dei Vigili del Fuoco da qualche tempo era nell'aria l'idea di organizzare una trasferta a Roma per la visita al Senato, che si è realizzata nel mese di ottobre con anche l'appuntamento alla Scuola Centrale Antincendi di Capannelle. Il primo giorno è trascorso rigorosamente nella città del Vaticano con l'udienza papale sul sagrato di San Pietro e la visita alla splendida Basilica. Non poteva mancare la visita alla caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco dello Stato Vaticano che si occupano di pronto intervento e prevenzione a tutela dell'incolumità delle persone, dei luoghi e dei beni vaticani.

A seguire è stato possibile visitare la sede delle Guardie Svizzere pontificie, il corpo armato a protezione del Pontefice e della sua residenza, l'unico corpo di Guardie Svizzere ancora operative nonché il più antico corpo permanente al mondo ancora in servizio.

Il secondo giorno insieme alla Senatrice Elena Testor visita alle Scuole Centrali Antincendi in località Capannelle, struttura destinata a formare e addestrare il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del

Fuoco (circa 800 allievi pompieri all'anno).

Il complesso dispone di aule didattiche per la formazione, laboratori specifici per il punteggio di strutture pericolanti, area operativa dove vengono simulati interventi su abitazioni civili per incidenti di causa naturale (terremoti) e non naturale come fughe di gas (gpl, metano), castelli di manovra per le esercitazioni e un interessante museo storico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Inoltre, data l'importanza della preparazione fisica necessaria ad un vigile permanente, sono presenti palestra, piscina, campi da calcio e pista di atletica per l'allenamento.

Il terzo giorno giro della città passando dalla Basilica di S. Maria degli Angeli e dei Martiri, Colosseo, Fori Imperiali, Campidoglio, Altare della Patria, Piazza Navona e finalmente la tanto attesa visita a Palazzo Madama sede del Senato della Repubblica.

La Senatrice Testor ha illustrato come è organizzato il suo lavoro di segretaria della commissione di bilancio e di membro delle commissioni di tutela e promozione dei diritti umani e di inchiesta sul femminicidio. Poi insieme ad una guida, che



ne ha raccontato la storia, si sono potute ammirare le varie sale: Macca, Garibaldi, del Risorgimento, Marconi – che portano all'aula legislativa del Senato dove si riunisce l'Assemblea dei senatori che prendono posto a seconda del Gruppo parlamentare di appartenenza. Al termine della visita foto di rito con la Senatrice Testor davanti Palazzo Madama per il gruppo di Vigili del Fuoco e l'assessora Andreatta, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Bedollo.

Il quarto giorno visita alle Basiliche di San Giovanni in Laterano e di San Paolo Fuori le Mura e rientro a Bedollo felici di aver condiviso un viaggio interessante e soprattutto in buona compagnia. ♦

Milena Andreatta



Associazioni

IL RINGRAZIAMENTO

Alpini di Sover, un anno pieno di attività e di sorrisi

Siamo giunti al termine di un anno ricco e intenso di eventi ricreativi e sociali svolti dal Gruppo Alpini di Sover. Abbiamo piacere a ricordare con gratitudine le numerose iniziative svoltesi, che hanno portato una ventata di allegria e spensieratezza alla Comunità. Presso il Campo Sportivo di Piscine si svolge ormai da alcuni anni l'arrivo di Babbo Natale; i bambini con le loro famiglie attendono trepidanti l'arrivo del moderno Babbo Natale, che giunge su una rumorosa apecar addobbata a festa, e distribuisce doni e preziosi consigli a tutti. L'attesa è resa piacevole da musica, bevande calde e dolci natalizi. Questo momento rappresenta l'inizio delle festività natalizie e si ripeterà anche quest'anno.

A febbraio la tradizione di Sover, i cui abitanti sono soprannominati "Gnoch", prevede la Sgnocolada del giovedì grasso con la partecipazione di tutta la Comunità. Anche i bambini e i ragazzi frequentanti i vari ordini di scuola, al termine delle lezioni e vestiti in maschera, raggiungono il piazzale adiacente al Comune per un ottimo piatto di gnocchi al pomodoro o in alternativa alle "sardele" e a seguire "grostoli". Quest'anno il ricavato delle

offerte è stato devoluto ai bambini di Ester. Per concludere, la sera del martedì grasso i Vigili del Fuoco del Comune di Sover brucano un fantoccio costruito con materiale di recupero presso la località "Carneval" in segno di buon auspicio per l'anno che verrà. Anche questo momento è allietato da dolci e bevande calde, solitamente organizzato dal Gruppo Giovani MoSoPi.

A febbraio, presso il ristorante Montecroce si è svolto il consueto pranzo sociale del gruppo Alpini di Sover aperto ai soci e a tutti i simpatizzanti. La Santa Messa, accompagnata dal Coro La Valle, ha preceduto il momento conviviale.

Nel mese di maggio, assieme al Gruppo Alpini di Montesover, in località Verner presso la Baita degli Alpini, è stata organizzata la Festa degli Alberi per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che hanno potuto gustare un ottimo pranzo in allegria in una cornice naturale di grande bellezza. L'estate si è aperta l'1 e il 2 giugno con la tradizionale Festa Alpina, presso il Campo Sportivo di Piscine, occasione perfetta per un pranzo in compagnia.

Gli Alpini di Sover poi, sempre nel mese di giugno, hanno collaborato



con il gruppo di Sevignano in occasione del Simposio del Beghel. Quest'anno poi - in modalità last minute - in collaborazione con paesani volenterosi, è stata organizzata la Sagra di S. Lorenzo del 10 e dell'11 agosto. Nonostante le difficoltà e le tempistiche ristrette la festa è stata un successo e la popolazione ha risposto con entusiasmo all'invito. La festa è iniziata con la Santa Messa ed è proseguita con la processione per le vie del paese. Si sono poi svolte numerose attività ricreative organizzate per bambini e ragazzi di varie età (i.e., letture, staffette, basket e torneo di calcio balilla con premio offerto dal Circolo Culturale "El Castegnar"), il tutto allietato da lauti pasti, struben tradizionali e intrattenimento musicale con il Gruppo Stella.

Per concludere, ad ottobre si è svolta la Castagnata presso il Campo Sportivo di Piscine, occasione per festeggiare in compagnia l'autunno e i suoi frutti.

Ci teniamo a ringraziare tutti coloro che hanno dedicato il proprio tempo e impegno al fine della buona riuscita delle attività, che rappresentano importanti momenti di condivisione comunitaria. Tali occasioni sono preziosi momenti di relazioni sociali, consentono di superare l'isolamento che spesso caratterizza i nostri piccoli paesi. A tal proposito, gli Alpini colgono l'occasione per invitare tutti coloro volessero partecipare attivamente alle varie iniziative. GRAZIE! ♦



Paola e Manuela



AMICI ANIMALI

Diamoci una zampa: un aiuto nei momenti difficili

Vi ricordate le favole che ci raccontavano da bambini? Finivano tutte con un bel "e vissero per sempre felici e contenti". Crescendo poi ci accorgiamo che non è proprio così e che la nostra strada ogni tanto ci presenta degli ostacoli e delle difficoltà. In queste occasioni scommetto che nessuno abbia voglia di rimanere solo. Come non vogliamo rimanere soli noi, non lo vogliono neanche i nostri amici a quattro zampe.

Se ti trovi in uno di questi momenti di difficoltà, soprattutto di tipo economico, i volontari dell'associazione SOS Animali Piné sono qui a tenderti la mano, che proprio in questi casi diventa ancora più preziosa. Ti stai chiedendo come facciamo? A questa domanda non possiamo che rispondere con **cibo, cucce o altre risorse** che l'associazione ha deciso di condividere con te e con i tuoi animali. Tutto quello che devi fare è contattarci alla mail **diamociunazampasospine@gmail.com** o al numero 353.4752656 e saremo lieti di aiutarti nel miglior modo possibile cercando di soddisfare la tua richiesta.

Anche noi, però, ogni tanto abbiamo bisogno del vostro aiuto quando ci troviamo in difficoltà. Vogliamo quindi avanzare la nostra richiesta.

Come molti di voi sanno, ci troviamo spesso ad accogliere degli animali a cui dobbiamo cercare una famiglia per sempre. Alcuni di loro rimangono con noi per un periodo, a volte prolungato, prima di trovare una soluzione definitiva. Oltre agli animali abbiamo anche sacchi di cibo, attrezzi e oggettistica per i mercatini... tutto questo senza però avere un posto dove poterli lasciare.

Chiediamo quindi se qualcuno di voi avesse un posto da prestarcio affittarci ad una modica cifra, un posto vuoto che pensa possa ancora essere utilizzato, una stanza dove poter ospitare piccoli animali, come gatti o conigli, che necessitano di cure o degenza temporanea o deposito di tutte quelle cose che servono per potersene prendere cura, come guinzagli, giochi e altri accessori. Contiamo sul vostro aiuto come voi potete contare sul nostro per superare le salite che la vita ci presenta. Uno scambio di aiuti è il segno di solidarietà che ci vuole per arricchire la vita degli altri ma soprattutto la propria e viverci persone e animali dedicandoci il tempo e le attenzioni che si meritano. ♦

Sos Animali

CIRCOLO "EL RODODENDRO"

Montesover, "La Canta dei Mesi" va in trasferta

Dopo la rappresentazione a Montesover, in occasione del Carnevale 2024, La Canta dei Mesi è andata "in trasferta" a Cembra. L'organizzazione di Cembra ha voluto festeggiare l'anniversario dei 150 anni della storia della Canta dei Mesi del paese invitando anche il gruppo di Montesover e altri gruppi campani e siciliani.

I cembrani hanno dedicato ben due giorni di festeggiamenti definendo la loro canta "un'allegoria poetica, letteraria e musicale del calendario contadino e dei caratteri delle stagioni e dei mesi nell'arcaica civiltà rurale". Si sono mossi da Montesover, accompagnati da molti familiari, ben 27 attori per rappresentare i 12 mesi dell'anno, i 7 giorni della settimana, le 4 stagioni, re e regina, Carnevale e Quaresima più un allegro e colorato gruppo di Arlecchini, alcuni suonatori di fisarmonica e un coro accompagnatore.

Essi hanno sfilato per le vie di Cembra assieme agli attori della Canta paesana, delle Cante da fuori provincia e di tutti i suonatori e cori. Nella piazza San Rocco, allestita per l'occasione, hanno messo in scena il ciclo



dell'anno tra l'entusiasmo e gli applausi di tutto il pubblico presente.

Abbiamo così scoperto che questa forma di drammaticizzazione popolare è molto viva e assai più diffusa di quel che si creda. "Dalla Sicilia, al Trentino, dalla Calabria al Venezia Giulia, si può dire che tutte le nostre regioni conoscono e conservano fino ad oggi (o hanno conservato fino a ieri) questa originale forma drammatica" da "Le origini del teatro italiano".

Abbiamo visto che la Canta dei Mesi di Cembra si presenta agli ordini di un "Re Capodanno" con la sua corte di paggi e alabardieri, comprende alcuni arlecchini armati di "buffa", la vescica di un maiale gonfiata a mo' di palloncino e fissato allo sferzino di una frusta. Un antico rituale, solenne quanto basta, ma pieno di vitalità, di colori, di musica, di fratellanza e di gioia.

E visto che questo numero del bollettino uscirà a dicembre, ecco a voi:

**"Nel Dicembre un buon maiale
si uccide come va,
la sua carne non fa male
tanto qui che alla città"**

Rit: "Evviva evviva il Carneval
evviva il tempo del danzar,
evviva evviva il Carneval
evviva il tempo del danzar". ♦



**Giulio Battisti e Daniela Nones
Circolo Culturale "El Rododendro"
di Montesover**

TRA AMBIENTE E CULTURA

Val di Cembra: inaugurato il "Cammino delle Terre Sospese"

Sabato 5 ottobre 2024, presso la Cantina Opera – Corvée di Verla di Giovo, alla presenza di un foltissimo pubblico è stato inaugurato il "Cammino delle Terre Sospese". Una bella giornata autunnale ha fatto da cornice all'evento che ha preso il via al mattino con il benvenuto offerto dalla gelateria Serafini e la visita al giardino dei Ciucioi per poi proseguire sul tracciato della prima tappa con una sessantina di camminatori che, guidati dagli accompagnatori di media montagna Paolo Piffer e Alessandro Cesaretti, hanno vissuto una full immersion nella natura e nel paesaggio culturale particolarmente suggestivo in questo periodo.

Lungo il percorso il gruppo ha potuto visitare la bella chiesetta di S. Giorgio, i centri storici di Palù e Verla dove, accolti da alcuni volontari, sono stati brevemente "raccontati" i paesi ed è stato offerto un dolce spuntino prima del momento ufficiale. Un altro piccolo gruppo di camminatori proveniente da tutta Italia, guidati da Laura Ciaghi, ha invece percorso tutto il cammino all'inverso, partendo dall'alta valle, ed ha

presenziato unendosi al gruppo più numeroso, al taglio del nastro.

La cerimonia, moderata dalla giornalista Viviana Brugnara, si è aperta con i saluti istituzionali del Sindaco di Giovo Vittorio Stonfer ed è proseguita con gli interventi di Marco Vettori ed Elisa Travaglia, rispettivamente Presidente e Vicepresidente dell'Associazione Destinazione Val di Cembra. I rappresentanti delle istituzioni locali, ed in particolare Simone Santuari (Presidente della Comunità Valle di Cembra), Maurizio Gilli (Presidente della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio) e Vera Rossi (Presidente dell'associazione Turistica Val di Cembra) hanno tutti espresso grande soddisfazione per l'importante lavoro svolto in termini concreti ma anche e soprattutto per essere riusciti a tessere una "rete di comunità" in maniera coinvolgente. Concetto ribadito anche dal Presidente delle Acli Trentine Luca Oliver, dal Direttore del Consorzio Lavoro e Ambiente Luca Laffi e da Ermanno Villotti per la Banca per il Trentino-Alto Adige. La serata è poi proseguita con la musica di Mattia Nardin e Nicola Fadanelli e la degu-

stazione di pregiati vini e piatti tipici preparati dalla Osteria del Grillo di Grauno, da alcuni anni protagonista di un importante progetto di inclusione sociale.

A corredo dell'evento, una bellissima esposizione fotografica a tema, allestita dai volontari dell'Associazione Destinazione Val di Cembra coordinati da Diaolin Natali Giuliano. Il progetto, iniziato un paio di anni fa con l'obiettivo di "ricreare/creare" comunità e di attuare un nuovo modo di vivere il territorio, è stato supportato dalle ACLI della valle di Cembra e dalle ACLI provinciali, dal Consorzio Lavoro e Ambiente, dalla Banca per il Trentino Alto-Adige e dalla Rete di Riserve Val di Cembra Avisio, Enti da sempre vicini al territorio e alle sue genti. Attraverso un percorso di analisi e formazione si è passati alla successiva ideazione e realizzazione di un'azione concreta, dal basso, aperta a tutti i volontari desiderosi di interagire con il tessuto socioculturale locale per valorizzare il territorio individuando un "manifesto di valori fondanti" a cui ispirarsi: equità, accoglienza, ecologia, identità, cultura locale, intraprendenza, emancipazione e restanza.

Il gruppo di volontari, ora divenuto l'Associazione ETS "Destinazione Val di Cembra", si è messo a disposizione per tracciare fisicamente un cammino su sentieri già esistenti, senza consumo di territorio, attraversando i borghi caratteristici della Valle e segnalando infinite varianti verso luoghi culturali e naturalistici di particolare interesse tra il bosco e i vigneti terrazzati sostenuti da oltre 700 km di muretti a secco, la cui arte di costruzione è patrimonio immateriale UNESCO. Eccoci quindi alla scoperta delle Pirami-



di di Terra di Segonzano, dell'Avi-
sio selvaggio, di antichi laghi e tor-
biere, di aree agricole pregiate ...
un paesaggio naturale e culturale,
iscritto dal Ministero per l'Agricul-
tura (Masaf) nel registro dei "Pae-
saggi Rurali Storici d'Italia". Si avrà
modo di attraversare i piccoli bor-
ghi, i centri storici dalla semplice
architettura rurale ma anche di visita-
re l'area del Castello di Segonzano,
di conoscere piccoli gioielli dell'ar-
te sacra quali San Pietro e San Leo-
nardo, gli antichi opifici di Altavalle,
i paesaggi montani di Sover tra la
Val di Fiemme e l'altopiano di Piné
e quelli lunari delle cave di porfido,
il tutto incluso nel territorio della
Rete di Riserve Val di Cembra Avi-
sio, ma soprattutto di incontrare le
genti del luogo, i veri ambasciatori
del territorio: un calice di vino "rac-
contato" assume un profumo ed un
sapore diverso. Ci sarà quindi l'op-
portunità di visitare le numerose
cantine sia familiari che imprendito-
riali, le aziende agricole e artigiana-
li, gli agriturismi e i ristoranti locali,
di alloggiare nelle piccole strutture
alberghiere ed extra alberghiere.

Novanta chilometri circa (90 km)
divisi in 6 tappe, fruibili tutto l'an-
no, con partenza ed arrivo a Lavis
presso il "giardino dei Ciucioi" mon-
umento alla verticalità e preludio
alle "Terre Sospese" della Val di
Cembra. Il tracciato, prima di com-
piere il giro di boa, va a lambire la
Val di Fiemme, ai piedi delle Do-
lomiti, compie un "otto" adagia-
to, quasi a significare l'infinito che
anche nella quotidianità non smet-
te mai di stupire, per superare più
volte il torrente Avisio che ha inci-
so prepotentemente la Valle e che
conserva un alto indice di biodiver-
sità. Il "Cammino delle Terre Sos-
pese" non è nato principalmente co-
me "prodotto turistico" ma è stato
condiviso dalle varie istituzioni loca-
li e comunicato in molte occasio-
ni e, siamo certi, potrà dare l'op-
portunità di creare, oltre ad un impor-
tante scambio culturale tra ospiti e
locali, un micro-indotto a sostegno
dell'economia valligiana.



Per i prossimi mesi sono già in calen-
dario molte iniziative: a breve saran-
no proposti due incontri informativi
sulla ospitalità semplice e la possi-
bilità di aprire nuove strutture ricetti-
ve mentre stiamo mettendo mano,
assieme agli oltre 130 soci, ad una
carrellata di eventi e proposte per il
2025 oltre a supportare un impor-
tante progetto intrapreso dal mon-
do della scuola sul tema della cono-
scenza del territorio a 360 gradi.
Cogliamo quindi l'occasione per in-
vitare i valligiani a percorrere/riper-
correre il cammino; oltre all'indub-
bio beneficio psico fisico che molto
spesso andiamo a ricercare in altri
luoghi vicini o lontani, questa può
essere l'occasione per vivere o rivi-
vere emozioni, per guardare con oc-
chi nuovi il mondo che ci circonda e

trasmetterle e chi vorrà farci visita.
È anche un invito a volerci segnala-
re debolezze e criticità del percor-
so o suggerimenti per migliorare il
progetto.

Il mondo dei cammini può essere
uno dei migliori modelli di cresci-
ta e sviluppo del turismo lento. Un
territorio attraversato da un cam-
mino a tappe può rinascere insie-
me alle comunità accoglienti che
se ne prendono cura. L'auspicio è
che molti, camminatori e residenti
si rendano protagonisti e partecipi
del progetto.

Buon cammino a tutti! ♦

Maria Pia Dall'Agnol
a nome dell'Associazione
Destinazione Val di Cembra

Il progetto del **Cammino delle Terre Sospese** è stato realizzato
grazie

- al contributo di: Acli Trentine, Comunità Valle di Cembra, Rete di Riserve Valle di Cembra Avisio, Banca per il Trentino Alto Adige
- alla collaborazione di: comuni di Altavalle, Cembra Lisignago, Gio-
vo, Albiano, Lona-Lases, Segonzano, Sover, Lavis, Trento, Consor-
zio Lavoro Ambiente, Associazione Turistica Val di Cembra, ApT
Fiemme Cembra, Consorzio Turistico Rotaliana, ApT Dolomiti Pa-
ganella, ApT Trento, Ecomuseo dell'Argentario, Trentino Mar-
keting, SAT Società Alpinisti Tridentini e al prezioso lavoro di nume-
rosi volontari

Il direttivo dell'Associazione Destinazione Val di Cembra è com-
posto da Marco Vettori, Elisa Travaglia, Paolo Piffer, Luciano Nar-
din, Egidio Fedrizzi, Herman Lorenzi, Sonia Villotti, Diaolin Giu-
liano Natali, Pio Rizzolli, Stefania Segatta, Maria Pia Dall'Agnol.

Info: +39 348 425 8325 Pres. Marco Vettori, presidente

TRADIZIONI E SENSO DI COMUNITÀ

Desmalgada 2024
Trionfo per Pamela

Sull'Altopiano di Pinè arriva l'autunno e il Comune di Bedollo si appresta ad accogliere i bovini che, dalle malghe, fanno ritorno a valle accompagnate da malgari, proprietari e pastori. A segnare la fine dell'estate ci pensa la consueta Desmalgada, una delle manifestazioni maggiormente attese e intense della stagione autunnale.

Il pubblico della grandi occasioni ha atteso con fermento l'arrivo del corteo composto da circa una cinquantina di capi di bestiame addobbati a festa. Il rientro delle mucche dall'alpeggio estivo ha radunato più di 2000 persone provenienti dall'Altopiano di Pinè ma anche turisti e persone provenienti dalle valli limitrofe. Gioiose e rumorose, come è giusto che sia, le mucche hanno sfilato sotto gli sguardi della folla corona te in capo da composizioni floreali di svariato genere e al collo il tipico "boccion" (campanaccio).

Destinazione del lungo peregrinare: il Centro Polifunzionale a Cen-

trale di Bedollo, ma prima immancabile sosta in quel di Regnana dove il bestiame e i pastori hanno potuto rifocillarsi e riposare qualche minuto. Successivamente, il corteo proveniente da Malga Stramaiolo è ripartito per raggiungere la piazzola dell'ex albergo Costalta dove era atteso dalla giunta comunale e dal Gruppo Bandistico Folk Pinetano che, con la propria musica, ha accompagnato tutti fino a Centrale.

Prima di proclamare le tre vincitrici della Desmalgada 2024, è stato attribuito un riconoscimento a tutti gli allevatori del territorio: Julius Dallapiccola e Matteo Dallapiccola, Lorenzo Mattivi (Baron), Salvatore Mattivi (Fiore), Matteo Fantini, Remo Fantini, Emil Nattivi (Lopo), Michele Guerra, Marco Casagrande (Azienda Agricola Le Mandre), Francesco Casagrande, Bruno Casagrande, Fabian Casagrande, Daniele Rogger, Maurizio Casagrande (Tita), Giovanni Giovannini, Isabel Giovannini e Lorenz Giovannini.

© Fiorella Mattivi e Alberto Moser



Inoltre, il vicesindaco Irene Casagrande ha ricordato gli allevatori del Comune di Bedollo che sono "andati avanti" e che da lassù hanno assistito alla manifestazione: Nattivi Adolfo (Lopo), Groff Domenico (Braito), Mattivi Luciano (Fiore) e Casagrande Ezio (Tita), salutati e ringraziati attraverso il suono assordante dei campanacci ricevuti dagli allevatori.

Sul podio della 22esima edizione della Desmalgada 2024 troviamo:

- al 3° posto HEIKE, la mucca di Matteo Dallapiccola;
- al 2° posto ELLYS di Fabian Casagrande;
- al 1° posto PAMELA, la mucca di Salvatore Mattivi.

Infine, il premio speciale "Memorial Gigi Pigan", in ricordo dell'omonimo pastore, per la regina della Desmalgada 2024 qualificata migliore da un punto di vista morfologico, è stato assegnato alla mucca FRISA dell'Azienda Agricola Le Mandre.

Le autorità politiche locali presenti non hanno mancato di sottolineare come l'attività agricola e di allevamento sia condotta per la maggiore da ragazzi giovani, indice di attaccamento al territorio e di valorizzazione delle tradizioni.

A coadiuvare la giunta comunale durante la premiazione, un ospite d'eccezione: il pilota e campione di rally Devis Ravanelli assieme al copilota-navigatore Fabrizio Handel e Stefano Colonna del Power Brother Racing Team.



Non da ultimo, l'appuntamento mattutino della ricca domenica dedicata alla Desmalgada con la CaMiMet, la camminata solidale in compagnia attorno al lago delle Piazze dedicata al ricordo di tre angeli che hanno saputo regalare sorrisi ed emozioni: Caterina, Mirko e Mattia. Loro, tre ragazzi disabili, che sognavano un mondo privo di barriere architettoniche ma anche e soprattutto sociali. La giornata è stata animata finanche dalle bancarelle ben fornite di

prodotti alimentari e dell'artigianato locale; inoltre, ad appagare le papille gustative, ci hanno pensato le prelibatezze del ricco servizio cucina che ha funzionato per l'intera domenica. La festa è proseguita fino alle ore 22.00 circa in compagnia della musica di Angelo e Gabriele e le loro fisarmoniche.

Un plauso ed un ringraziamento a coloro che con impegno hanno organizzato la manifestazione: Comitato della Desmalgada con il pa-

trocinio del Comune di Bedollo in collaborazione con la capofila Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena, AVIS Bedollo, Vigili del Fuoco Volontari di Bedollo, Agritur Malga Stamaiol, Azienda Agricola Agritur Le Mandre, Gruppo Bandistico Folk Pinetano e Associazione Scultori di Bedollo; nonché un grazie allo speaker-conduttore Fulvio Dallapiccola. ♦

Dott.ssa Fiorella Mattivi

GRANDE FOLLA ALLA "DESCAORADA"

Giovani e attaccamento al territorio: binomio vincente alla Mostra provinciale della capra pezzata mochena

Domenica 13 ottobre 2024 la Mostra Provinciale della Capra Pezzata Mochena è giunta alla sua 17esima edizione e ha attratto circa 1.500 persone provenienti da diverse zone del Trentino.

Ma da dove nasce l'idea di valorizzare tale razza caprina? La risposta,



relativamente semplice, è: la volontà di evitare l'estinzione di questa specie diffusa in Valle dei Mocheni, Altopiano di Piné e Valsugana. In estrema sintesi: a partire dall'800 la capra ha sempre avuto una grande importanza economica all'interno della nostra regione essendo molto apprezzata per le sue caratteristiche, quali la resistenza, il suo facile allevamento, l'elevato adattamento a qualsiasi tipo di alimentazione ed il prezzo di acquisto. Dopo questa fase di enorme diffusione, vi è stata una lenta ma progressiva diminuzione dell'allevamento della specie causata, in primo luogo, dalla crisi economica che colpì il Trentino alla fine dell'800 e che costrinse buona parte della popolazione ad emigrare all'estero col conseguente abbandono della coltivazione terrena e dell'allevamento e, in secondo luogo, dalla legislazione introdotta sul territorio a partire dall'inizio del '900 fino ai primi anni antecedenti la Seconda Guerra Mondiale e che aveva lo scopo di diminuire drasticamente l'allevamento caprino vie-

tandone il pascolamento. Dirette conseguenze sono state lo sviluppo di aree boschive per incentivare il mercato del legname e l'applicazione di tasse per ogni caprino detenuto, scoraggiando così gli abitanti a proseguire nel settore zootecnico. Negli anni 2000 la Provincia Autonoma di Trento ha avviato una serie di interventi volti al recupero delle specie caprine ed ovine a rischio estinzione; in particolare, nel 2003 è stata identificata la capra Pezzata Mochena quale razza locale a rischio estinzione grazie alla collaborazione del tecnico provinciale Massimo Pirola. Immediata è stata l'attivazione di strategie mirate alla sua tutela, prima fra tutte, la redazione dello Standard Ufficiale di razza. Quest'ultimo è stato pubblicato nel 2004 e descrive minuziosamente i caratteri morfologici e funzionali inerenti la razza con il duplice obiettivo di inquadrare la capra Pezzata Mochena nell'ambito del ceppo caprino alpino, rendendo ufficiale il suo riconoscimento a livello comunitario, e di fornire un importante



strumento per l'attività di valutazione al fine dell'iscrizione nel Registro Anagrafico dei soggetti reputati "in standard". Lo "Standard di razza" inquadra quelli che sono i caratteri morfologici relativi a: taglia, mantello, testa, corna, collo, tronco, apparato mammario e arti.

La capra Pezzata Mochena è iscritta, altresì, all'Associazione "Razze Autoctone a Rischio Estinzione" disciplinata da un proprio statuto che si propone di promuovere iniziative a tutela di razze autoctone italiane a rischio estinzione valorizzandone il pregio scientifico, culturale, sociale ed ambientale.

Momento topico della giornata è stata la sfilata all'interno dell'arena dei capi di bestiame delle diverse categorie (capretta nata nel 2024, capra giovane nata tra 2022 e 2023, capra adulta dal 2021 in giù, becchetto nato nel 2024, becco giovane nato tra il 2022 e 2023 e becco adulto dal 2021 in giù) sotto l'occhio clinico di una giuria qualificata di esperti: Nicola Sandri (esperto di razze caprine della Fondazione Mach di San Michele all'Adige), Roberto Nascimbeni (veterinario all'Istituto Agrario San Michele all'Adige), Francesco Carbonari e Andrea Prighel (entrambi incaricati della Federazione Provinciale Allevatori).

Culmine dell'evento, il corona-mento del Re e della Regina della 17esima Mostra Provinciale della Capra Pezzata Mochena: il becco UNICORNO e la capra REGI-

NA, entrambi dei fratelli Manuel e Michael Rigotti. Il premio di Regina della mostra è stato intitolato a ricordo di Agitu Ideo Gudeta, imprenditrice ed allevatrice tragicamente scomparsa nel 2020.

Infine, il riconoscimento per tutti gli allevatori consegnato dalle autorità politiche locali e provinciali presenti e la premiazione in ricordo di Diego Moltrer, Massimo Pirola e Caterina Quaresima consegnati, rispettivamente, a Nicola Sandri, Davide Bertoldi e Claudio Lorenzini. Brevemente, Diego Moltrer detto "Milordo", eletto Presidente del Consiglio Regionale nel 2013, persona gioviale e spigliata sempre attenta ai bisogni della comunità; Massimo Pirola, funzionario del servizio agricoltura della Provincia Autonoma, tecnico appassionato e partecipe del mondo rurale e Ca-

terina Quaresima, sempre presente alle feste con il suo sorriso contagioso e che, da lassù, si occupa della buona riuscita della mostra ed assicura il bel tempo.

Per tutta la giornata è rimasta attiva una fornita cucina tipica con piatti caldi, castagne, vin brûlé e gli immancabili straboli; intrattenimento per i più piccini con trucabimbi e possibilità di fare una passeggiata con asinelli ed alpaca; oltre alla presenza di un ricco mercatino con prodotti culinari tipici locali e di artigianato, esposizione di trattori d'epoca a cura del comitato 15W40 e moto d'epoca e dimostrazione dell'antica arte del merletto al tombolo ad opera del gruppo "Donne del tombolo di Cembra".

Apprezzata anche la coppia di speaker della manifestazione: Claudio Lorenzini e Fiorella Mattivi che, a voci alterne, hanno condotto l'intera manifestazione mescolando leggerezza, creatività e simpatia.

Doveroso il ringraziamento all'Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena e al suo presidente Ezio Quaresima, ad AVIS Bedollo e al Comune di Bedollo per la dedizione nell'organizzazione della 17esima Mostra Provinciale della Capra Pezzata Mochena. ♦

Dott.ssa Fiorella Mattivi



L'INIZIATIVA

Una messa a Carnedo nella cappella rinnovata

Domenica 29 Ottobre 2024, una giornata di sole. In questo autunno avaro di giornate così, a Carnedo-Montealto, alle 15, don Mario, il nostro parroco, ha celebrato la Messa.

La cappella è piccola, si celebra sull'uscio. Fuori, una cinquantina di persone sedute su pance in bilico nel prato. Si sa che in val di Cembra i prati pianeggianti sono pochi.

La cappella aveva bisogno di essere imbiancata e pulita. Fabio con Silvana, sua moglie, si sono messi al lavoro ed eccola la cappella di Carnedo rimessa a nuovo. Da qui l'idea di far dire una Messa. Ciascuno ha provveduto alla merenda che seguirà la celebrazione: torte, biscotti, patatine, bevande.

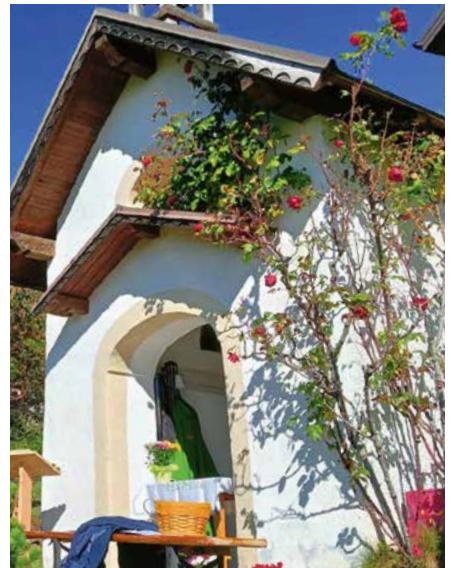
Qualche informazione riguardo alla storia di questa cappella si desume dalla descrizione che il 10 agosto 1910, il curato di Piscine, Matteo Piazzesi da Predazzo (1875-1939), aveva predisposto per la Visita pastorale del vescovo Celestino Endrici. Riguardo a Montalt-Carnedo scriveva:

"Vi è un capitello al maso "Montalt" costruito ab immemorabili; non ha alcun fondo e viene mante-



nuto in decente stato dai frazionisti di quella località, senza obbligo alcuno. Alle medesime condizioni si trova un altro capitello a luogo detto delle Fraine né l'uno nell'altro sono muniti di cassetta dell'elemosina."

Nell'estate del 1988, quando le case di Carnedo-Montealto si aprirono per le vacanze e pertanto c'era mano d'opera sufficiente, con la partecipazione attiva di tutti gli abitanti del maso e di alcune persone del paese di Piscine, fu compiuta una ristrutturazione radicale. Si scavò un fossato tutto intorno



per togliere l'umidità, fu rifatto il tetto, il campanile fu intonacato. La campana, donata da una famiglia di Piscine, fu collocata sul piccolo campanile. Ogni tanto la si sente suonare da qualche turista di passaggio, ma soprattutto da bambini. Non chiama a raccolta nessuno, saluta semplicemente con allegria le persone di Carnedo. Quell'anno, finita la ristrutturazione, si propose la celebrazione di una Messa. Da Piscine, con padre Lorenzo, partì una processione per riportare e rimettere al loro posto le suppellettili della cappella.

Dopo quel giorno, l'appuntamento si è rinnovato per cinque anni di seguito. Dopo la Messa la convivialità con un pranzo preparato nelle case di Carnedo: una comunità unita e in festa.

Domenica 29 settembre 2024, al momento di salutarci, ci siamo dati appuntamento al prossimo anno. Speriamo tutti in un mondo migliore! ♦



Carmen Degasperi Adorno

IN CHIESA

L'arcivescovo Tisi a Piscine: una visita "a sorpresa"

Si sentiva nell'aria, si era già sparsa la voce! Tutti ci chiedevamo quando sarebbe arrivato. L'annuncio che l'arcivescovo Lauro Tisi avrebbe fatto visita alle parrocchie della val di Cembra era stato dato il sabato 12 ottobre quando al santuario della Madonna dell'aiuto ha celebrato la messa per dare avvio a questa visita pastorale.

Poi l'attesa. Nessuno sapeva "né il giorno né l'ora" del suo arrivo nelle nostre comunità.

Solitamente, per una visita così importante, le parrocchie si danno da fare con i preparativi: prove di coro, addobbo degli altari, assicurare una presenza massiccia di fedeli fra i banchi, preparare il rinfresco dopo la messa.

Questa volta invece il vescovo ha deciso di presentarsi poco prima dell'orario della messa domenicale il 20 ottobre all'insaputa di tutti per incontrare le persone "al naturale" senza ceremonie artificiose.

Ha concelebrato la messa con il parroco don Bruno Tomasi e il collaboratore don Mario Filippi, accompagnati dal canto di inizio "Chiesa di Dio popolo in festa" eseguita da tutta l'assemblea.

Durante l'omelia ha ringraziato i presenti puntualizzando che "anche nelle piccole comunità ci sono tanti piccoli germogli di bene che meritano di essere fatti emergere e custoditi. Siamo invitati anzitutto a individuare i molti motivi per ringraziare Dio per la sua vicinanza".

Ha ringraziato don Mario per la sua devozione e presenza e don Bruno per la ventata di ottimismo che sparge intorno a sé.



È stata una bellissima messa partecipata da tutta l'assemblea che ha seguito con attenzione le sue parole ed animato con i canti accompagnati dalle note di Gianpaolo. I chierichetti emozionati hanno reso ancor più bella la celebrazione.

A conclusione della messa il vescovo ha stretto la mano a tutti i fedeli con il saluto "Dio è in mezzo a voi". ♦

**Bazzanella Renata
Casatta Cristina**



CONOSCERE E Sperimentare

Il fascino dell'acqua: le tante scoperte dei bimbi della scuola dell'infanzia di Baselga



"AMICA ACQUA", ecco il titolo pensato per il progetto didattico della nostra scuola dell'infanzia di Baselga nello scorso anno scolastico. Le motivazioni della scelta sono state molteplici.

In primo luogo la curiosità dei bambini, affascinati da sempre da questo elemento naturale con il quale amano entrare in contatto.

Guardare e toccare è stato il nostro riferimento metodologico privilegiato, rivolto a favorire una conoscenza che deriva da attività di tipo **manipolativo e sensoriale**.

Abbiamo spaziato tra l'aspetto **scientifico** dell'osservazione, della scoperta, e della ricerca, e quello **artistico** della rappresentazione e della comunicazione attraverso diversi linguaggi (del corpo, verbale, musicale, grafico pittorico).

I contenuti e le attività che hanno caratterizzato il progetto sono stati pensati e proposti seguendo gli interessi e gli stimoli dati dai bambini stessi e declinati tenendo conto delle varie competenze e in base alle diverse età.

Nelle tre sezioni della scuola il tema comune è stato sviluppato seguendo filoni diversi, vivendo e condividendo esperienze che si sono rivelate particolarmente significative.

Si sono raccolti tanti campioni di acqua, piovana, dal lago, dai torrenti, dalle fontane, dalle pozzanghere e poi osservati in tutti i loro vari aspetti.

È stata bellissima l'uscita in una giornata di nebbia e pioggerellina per giocare nelle pozzanghere che si erano formate nei giorni precedenti. Equipaggiati con stivali e mantelline lo splash-splash dell'acqua sui piedi ha creato un divertimento alternativo per tutti.

Si è affinata la conoscenza degli usi dell'acqua con la scoperta degli antichi lavatoi lungo il torrente Silla dove i bambini e le bambine si sono cimentati nel lavaggio a mano dei grembiulini dei camerieri, abiti delle bambole, presine della cucina.



Scuola

La gita al **mulino di Prada**, dove siamo stati accolti dai fratelli Moser con tanta gentilezza e disponibilità, ha concluso in bellezza questo nostro percorso.

Quale posto migliore per poter verificare uno degli usi dell'acqua nel tempo sul nostro territorio?

Il signor Enrico ci ha accompagnanti all'esterno e all'interno del mulino raccontandoci con parole semplici la sua storia, spiegandoci il funzionamento, gli usi, gli strumenti del mestiere lasciandoci, dove possibile, toccare con mano.

I suoi modi di fare, la pazienza, i suoi saperi ci hanno incantato!

È stata una giornata da ricordare nella quale abbiamo condiviso una significativa esperienza e tante emozioni.

Per i bambini e le bambine non servono lunghe distanze affinché una gita sia bella, sono sufficienti proposte interessanti, un bel pic-nic ed un prato su cui correre e giocare.

Doveroso ringraziare per questa giornata e sono questi i disegni con i quali abbiamo pensato di farlo. ♦

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Baselga di Piné



LEZIONE SPECIALE

Per gli alunni di Sover una "giornata da film" al Mart di Rovereto

L'iniziativa, che rientra nelle proposte di **"Educa immagine +: il festival di educazione ai media"** promossa da Trentino Film Commission, ha avuto come obiettivo quello di avvicinare gli alunni e le alunne al linguaggio cinematografico.

Come prima cosa i bambini hanno incontrato un'esperta formatrice che, attraverso la visione di alcune scene di film, li ha guidati a conoscere alcune tecniche cinematografiche ed effetti speciali e come si sono evoluti nel corso degli anni. Quindi è stata proposta una sfida: inventare una storia per raccontare immagini. Ai bambini sono stati mostrati tre quadri dei pittori futuristi Carrà, Munari e Balla e definiti gli elementi di un racconto per immagini, un vero e proprio **storyboard**, tecnica già conosciuta dagli alunni, ma ambientata stavolta tra le opere delle collezioni del Mart. Divisi in tre gruppi, i bambini avevano il compito di inventare una

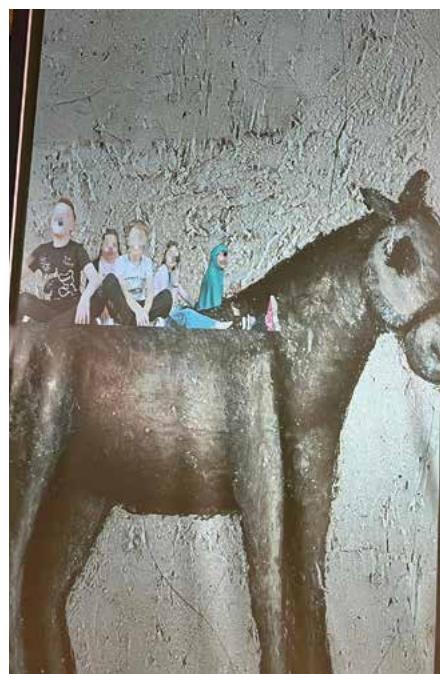
storia di fantasia in tre macrosequenze, dove ciascuno di loro doveva avere un ruolo di azione e in cui il protagonista fosse "Il Creaturo", un personaggio fantastico attorno al quale ruotavano le vicende degli altri personaggi. Ecco che dalla penna dei giovani scrittori sono nate, tra le altre, le figure di due improbabili compagni di viaggio dalle misure sproporzionate che, nonostante i continui scossoni che la carrozza subisce, riescono a cibarsi di gustose patatine che finiscono direttamente loro in bocca, di una soldatessa imprigionata da ormai 200 anni in una bolla gigante, dove tutto procede al rallentatore e che, senza più speranze di uscire da lì, vede il Creaturo arrivare nel suo mondo e attraversarlo in mani che non si dica, di una statua che, dopo aver dominato la piazza centrale della città per anni, vinta dalla gelosia per l'elezione del Creaturo a nuovo re, prende vita, ma lo fa per pochi istanti

di ingiusta gloria e finisce per essere rimpicciolita e risucchiata nello spazio per sempre. Nella seconda parte del laboratorio, insieme ad un regista, si è passati alla **"messa in scena"** della storia, grazie all'utilizzo del Chroma Key, la tecnica di elaborazione video che permette l'inserimento di un soggetto in scenari differenti e la sostituzione degli sfondi rispetto agli ambienti di ripresa.

Il museo è diventato così una sorta di set cinematografico che ha permesso di immergersi dentro le opere d'arte e raccontare storie attraverso piccole azioni narrative, con complicità ed allegria.

In attesa di ricevere il filmato, che ancora non abbiamo visto nella sua interezza, vi proponiamo queste fotografie, ricordo di un'esperienza davvero unica. ♦

**Le insegnanti
della pluriclasse 3^a/4^a/5^a**



MUSEO STORICO

Il progetto del Censimento dei militari trentini nella Seconda guerra mondiale

I 17 ottobre 2024, presso la biblioteca LAC di Baselga di Piné il dott. Lorenzo Gardumi e il dott. Michele Toss della Fondazione Museo storico del Trentino hanno presentato il progetto dal titolo: "Censimento dei militari trentini nella seconda guerra mondiale". Quanti giovani trentini presero parte alla seconda guerra mondiale? Dove combatterono e quale fu la loro esperienza bellica? Quale parte ebbero nella tragedia? Questo progetto, avviato dalla Fondazione Museo storico del Trentino, ha lo scopo di stabilire non solo la partecipazione «numerica» dei soldati trentini al secondo conflitto mondiale, ma anche quello di rilevarne la provenienza sociale e l'origine geografica. Attraverso l'analisi dei Fogli matricolari delle classi di leva conservate presso l'Archivio di Stato di Trento, la ricerca si suddivide in due ambiti. Per ogni soldato viene compilata una breve scheda biografica personale, seguita da una più approfondita sull'esperienza propriamente militare e bellica. A livello nazionale, le classi di leva maggiormente interessate dalla chiamata alle armi del giugno 1940 furono quelle comprese tra il 1915 e il 1923. Per il Trentino, tuttavia, tra il 1943 e il 1945, gli occupanti tedeschi inviarono la cartolina precezzo anche ai coscritti delle classi 1924, 1925 e 1926. A partire da questa ricerca è stato realizzato un database che è consultabile sulla piattaforma web dell'Archivio online del Novecento trentino (900trentino.museostorico.it). Il progetto, che ad oggi ha censito più 35.000 trentini (al momento sono stati raccolti le informazioni di poco meno 400 soldati del pinetano, oltre 300 solo a Baselga di Piné), si propone di dare un nome a tutti i trentini che vissero il conflitto sui fronti più distanti e con le diverse più diverse: ai soldati combattenti nel conflitto 1940-1943, a quelli fatti prigionieri dagli angloamericani, ma anche dai sovietici, dai greci e dai francesi, agli internati dei tedeschi dopo il 1943, a coloro che rimasero sbandati per tutta la durata restante del conflitto, ma anche a coloro che aderirono alla Resistenza, all'esercito del Sud o alla RSI. L'obiettivo è quello di giungere ad una valutazione più precisa possibile sui «costi umani» del conflitto. Si tratta di un'indagine globale che ha l'ambizione d'individuare il numero dei malati, dei feriti e dei soldati deceduti per «cause di servizio», cifre che purtroppo non vanno limitate al solo momento bellico, ma aggiornate da coloro che persero la vita in conseguenza dei traumi fisici e psicologici indotti dalla guerra. Il lavoro di raccolta di dati e di informazioni, che avrà una durata pluriennale ed è in continuo aggiornamen-

to, ha l'ambizione di allargare il campo d'indagine

sino ad abbracciare anche quei militari che, in precedenza, avevano partecipato al conflitto etiopico (1935-1936) e alla guerra civile spagnola (1936-1939). A partire da questo progetto la Fondazione Museo storico del Trentino ha avviato una campagna di raccolta di materiale fotografico e autobiografico (lettere, diari, memorie) relative all'esperienza dei trentini in guerra. Fotografie, lettere, diari, memorie – spesso abbandonate nelle soffitte o negli scatoloni di casa – sono uno strumento fondamentale per affrontare le vicende belliche dal punto di vista personale e soggettivo. Questi documenti privati, nati nell'intimità delle vite delle persone, si trasformano in fonti della storia e della memoria per guardare alla guerra attraverso gli occhi e le parole di chi ha vissuto in prima persona il secondo conflitto mondiale.

Una campagna di raccolta partecipata che vuole coinvolgere tutto il territorio trentino: le associazioni combattentistiche e d'arma, le associazioni legate alla resistenza, le associazioni culturali e della memoria trentine, ma anche le amministrazioni comunali e la cittadinanza nel suo insieme possono inviare anche solo una fotografia del proprio caro o del proprio familiare. Con questo progetto la Fondazione Museo storico del Trentino intende dare non solo un nome ai soldati, ma anche volto e provare a raccontare le differenti storie della popolazione trentina durante il secondo conflitto mondiale. L'obiettivo di questa campagna di raccolta – in vista anche dell'80° anniversario della fine della seconda guerra mondiale – è di creare un grande archivio collettivo di memorie e di documenti legati all'esperienza di guerra.

Il Comune di Baselga di Piné, in collaborazione con la Fondazione Museo storico, invita tutti i residenti a partecipare alla raccolta di documenti, fotografie, lettere, diari o altro materiale che possa aiutare lo sviluppo di questo progetto.

Chi avesse del materiale può inviare una mail all'indirizzo: 900trentino@museostorico.it, consultare il sito dell'Archivio online del Novecento trentino, oppure è possibile rivolgersi al personale della biblioteca comunale LAC di persona o al numero 0461 557951. ♦



© foto famiglia Anesi

IL CONVEGNO

Tra storia e musealizzazione del turismo Il progetto dell'Albergo-Museo "Alla Corona"

L'amministrazione comunale di Baselga di Piné in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, la Fondazione Tommasini-Bisia per la Cultura e l'associazione culturale "Noi nella storia" ha organizzato il 27 settembre scorso un convegno dal titolo "Tra storia e musealizzazione del turismo. Il progetto dell'Albergo-Museo Alla Corona".

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Baselga di Piné Alessandro Santuari e dell'assessore alla cultura Pierluigi Bernardi, Corrado Tononi, presidente della Fondazione Tommasini-Bisia per la Cultura, ha presentato le attività della fondazione che da sempre ha affiancato il comune nel percorso di recupero dell'Albergo "Alla Corona".

A seguire vi è stata la partecipazione straordinaria di Suor Amelia Tommasini collegata in remoto dal Monastero delle Carmelitane Scalze di Bologna e la proiezione di un breve documentario intitolato "Ricordi di un albergatore" realizzato dal regista Vincenzo Mancuso nel 2009 e dedicato alla vita ed alla professione dell'albergatore Carlo Andrea Tommasini.

Il presidente della Fondazione Museo storico del Trentino Luigi Blanco nel suo intervento ha illustrato la collaborazione del Museo storico con il Comune di Baselga di Piné per iniziare una progettualità sul futuro sviluppo e gestione dell'Albergo Museo alla Corona. Il direttore del Museo storico Giuseppe Ferrandi ha successivamente moderato gli interventi dei quattro esperti invitati: Michael Wedekind, Paolo Nicoletti, Ruth Engl e Fiammetta Baldo.

Di seguito vi riportiamo alcune informazioni e i punti chiave su cui si sono basati gli interventi degli esperti.

MICHAEL WEDEKIND (ISTITUTO CENTRALE PER LA STORIA DELL'ARTE, MONACO)

Ha ricoperto incarichi di insegnamento e ricerca presso numerose istituzioni accademiche, dal 2016 è ricercatore senior presso l'Istituto Centrale di Storia dell'Arte di Monaco. Nei suoi studi e nelle sue pubblicazioni si è interessato prevalentemente dei nazionalismi nell'ottocento e novecento, delle borghesie europee, del nazionalsocialismo e della seconda guerra mondiale, della storia contemporanea italiana, sud-est-europea e della regione Alpe-Adria. Tra i suoi lavori segnaliamo il volume curato assieme a Claudio Ambrosi "Turisti di truppa: vacanze, nazionalismo e potere".

Titolo dell'intervento: "I luoghi della villeggiatura nella storia del turismo". Nell'intervento ha contestualizzato, da un punto di vista storico, la vicenda dell'Albergo "Alla Corona" (mettendo in luce le caratteristiche e le differenze rispetto alle altre strutture ricettive della zona) e collegandola anche alla tipologia di turismo presente in quella zona.

PAOLO NICOLETTI

Dagli anni Novanta è stato dirigente generale del Dipartimento Turismo e commercio della Provincia autonoma di Trento. Dal 2013 è stato Direttore generale della Provincia autonoma di Trentino fino allo scorso dicembre quando il dott. Nicoletti è andato in pensione. Nel suo intervento ha parlato di come l'offerta turistica nel tempo è passata dallo spontaneismo a un approccio più programmato, per evolvere poi ai giorni nostri dalla pianificazione e il marketing turistico a una proposta territoriale a tutto tondo.

RUTH ENGL (MUSEO PROVINCIALE DEL TURISMO, MERANO)

Collaboratrice del Touriseum sin dalla sua fondazione, nel 2002. È responsabile dell'organizzazione degli eventi e della mediazione museale. Grazie alla sua lunga esperienza, ha contribuito in modo significativo allo sviluppo e al successo del museo, curando la progettazione di eventi e attività che coinvolgono il pubblico e promuovono la comprensione del turismo e della storia locale.

Titolo dell'intervento: "Touriseum on tour: da destinazione turistica a spazio culturale". Nell'intervento ha presentato l'impostazione data al percorso museale del Museo provinciale del Turismo, il patrimonio che contiene, le iniziative, le tipologie di pubblico alle quali si rivolge.



FIAMMETTA BALDO (UMST - SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - UFFICIO BENI ARCHIVISTICI, LIBRARI E ARCHIVIO PROVINCIALE, TRENTO)

Fiammetta Baldo è archivista presso l'Archivio provinciale di Trento, incardinato nella Unità di missione strategica Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia autonoma di Trento. Si occupa del servizio di consultazione al pubblico e svolge attività di ordinamento, tutela, conservazione e valorizzazione di archivi di varie tipologie (di enti pubblici, di persona, famiglia, impresa) conservati nella sede dell'Archivio provinciale e in altre sedi. È inoltre referente per l'ordinamento degli archivi ecclesiastici della Provincia di Trento.

Nell'intervento ha presentato l'archivio dell'Albergo "Alla Corona" (con le differenti tipologie di documenti presenti) e l'importante lavoro di descrizione e catalogazione che l'Archivio provinciale sta svolgendo su questo importante fondo. ♦

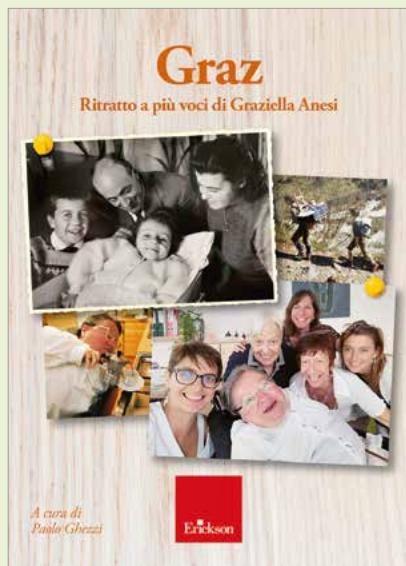
© foto Andrea Nardon



Pierluigi Bernardi
Assessore Alla Cultura
Baselga di Piné

AL CENTRO CONGRESSI

"Ritratto" di Graziella Anesi Venerdì 3 gennaio la presentazione del libro



I 3 gennaio 2025 alle ore 20.30 nel Centro Congressi Piné 1000 a Baselga di Piné verrà presentato il libro "Graz. Ritratto a più voci di Graziella Anesi" (a cura di Paolo Ghezzi, edito da Erickson, 2024), un lavoro corale con oltre novanta testimonianze, storie e foto dedicate alla figura di Graziella Anesi (1955-2023), assessora del Comune di Baselga, fondatrice e presidente della Cooperativa Sociale HandiCREA, attivista per i diritti delle persone con disabilità e donna impegnata nella società civile, nella politica e nel mondo della cooperazione sociale.

Un momento speciale, intenso ed emozionante è stato il lancio il 3 dicembre 2024 (giornata internazionale dedicata alle persone con disabilità dalle Nazioni Unite) durante il primo incontro pubblico del Tavolo Città di Trento, a lei intitolato dal Comune, che ha come obiettivo l'inclusione delle persone con disabilità, promuovere le pari opportunità e la cultura dell'accessibilità favorendo la sperimentazione di buone prassi e facilitando l'integrazione tra i servizi per migliorarne in maniera costante la loro qualità. Sergio Anesi, fratello di Graziella, ha testimoniato "il piacere di guardare in faccia questa Comunità e ritrovare Graziella in ciascuno dei vostri occhi" e ha annunciato un nuovo progetto speciale, un documentario audio-visivo, che sarà dedicato anche alle scuole per questa "ragazzina di cristallo". "Il libro – ha detto – è nato perché Graziella non ne ha scritto uno sulla sua vita, diceva che 'era troppo concentrata a viverla'. Abbiamo pensato a questo libro come ricordo ma soprattutto come stimolo per le istituzioni e per gli enti, per guardare oltre la disabilità". ♦

STORIA

La Terza guerra d'Indipendenza italiana nel 1866 Venti di guerra sull'Altopiano di Piné

Nel 2017 fu presentato al pubblico, a cura della storica Maria Garbari, un libro dedicato ad un evento quasi ignorato dalla storiografia italiana. Stiamo parlando delle operazioni militari che coinvolsero nell'estate del 1866 la *Divisione Medici* nell'ambito della Terza guerra d'Indipendenza italiana. Un volume che ha consentito di rileggere, dopo 150 anni dalla sua prima pubblicazione, il racconto del capitano Tito Tabachi, nato a Trento nel 1827 e protagonista di quei giorni convulsi di lotta che lo videro a fianco del generale Giacomo Medici nell'avanzata delle truppe italiane da Cittadella a Pergine. Tutto questo in un contesto storico-militare che aveva visto il neo costituito regno d'Italia allearsi con la Prussia, a sua volta desiderosa di ampliare i propri possedimenti a scapito dell'impero danubiano. Un "nemico" comune da sconfiggere con un'azione congiunta che non avrebbe dovuto lasciare scampo all'esercito asburgico impegnato su fronti diametralmente opposti a meridione e a settentrione. Va precisato che nella seconda metà del XIX secolo l'incremento del turismo e dell'alpinismo nelle Dolomiti, promossi anche da alcune opere letterarie pubblicate da pionieri dell'arrampicata e da temerari e faticosi esploratori, aveva favorito un forte sviluppo dei trasporti con la realizzazione di nuovi collegamenti ferroviari e stradali. Questa evoluzione, favorevole all'economia del turismo con un incremento del benessere collettivo, aveva tuttavia determinato un profondo mutamento degli aspetti strategici riguardanti soprattutto le aree di confine. Una trasformazione non istantaneamente recepita dai go-

verni degli stati entro i quali la regione dei Monti Pallidi era contenuta, precisamente Austria ed Italia. Una prima tragica prova dell'indempienza, soprattutto da parte delle istituzioni militari asburgiche fu proprio la guerra del 1866 durante la quale alle unità italiane, nonostante la loro impreparazione e disorganizzazione, riuscì l'impresa di avvicinarsi pericolosamente a Trento con la *Divisione Medici* e a Riva del Garda con i volontari guidati da Giuseppe Garibaldi. Celebre, nella storiografia italiana, l'obbedisco dell'*Eroe dei due Mondi*, obbligato a ritirarsi per l'avvenuto armistizio. Nel complesso si trattò di un conflitto breve (dal 7 giugno al 12 agosto) ma sanguinoso che, nonostante le sconfitte subite sul campo ed in mare dalle forze di Vittorio Emanuele II, sancì il passaggio del Veneto, della provincia di Mantova e di parte del Friuli, al regno d'Italia. Per gli Asburgo, militarmente battuti dai prussiani a Sadowa (Königgrätz) si trattò dell'ennesimo insuccesso che causò un ulteriore ridimensionamento dei propri possedimenti ed un considerevole rimescolamento geopolitico. La guerra del 1866 non coinvolse direttamente l'Altopiano di Piné, pur prossimo alle zone operative, tuttavia il timore di un possibile transito di truppe italiane intenzionate ad aggirare le poche forze austriache schierate a Trento e dintorni, aveva suggerito l'allestimento di alcune modeste opere difensive che descriveremo successivamente. Va premesso che il compito di proteggere il Tirolo dall'invasione italiana era stato affidato ad un abile ed esperto ufficiale nato in Moravia nel 1817: il generale barone Franz Kuhn. Egli conosceva da tempo l'avversario, lo aveva già combattu-



Il generale Kuhn. Bildarchiv Wien.

to nelle precedenti campagne militari del 1848/49 e del 1859/60. Kuhn optò per una strategia indirizzata a fermare o a rallentare il più possibile le divisioni italiane ai confini del Tirolo, dando per scontato che le unità del regio esercito non avrebbero incontrarono particolari difficoltà ad occupare gran parte del Veneto già nei primi giorni del conflitto. Ad un antagonista superiore in armi e forze, il barone contrappose la sua esperienza, la conoscenza del terreno e delle difese naturali, l'efficienza delle proprie truppe ed il concorso delle autorità civili che comparteciparono anche economicamente alla predisposizione delle difese accessorie che la prudenza consigliava. Non entreremo nel dettaglio della complessiva organizzazione difensiva approntata dal comando austriaco in Tirolo e tantomeno nella descrizione delle operazioni militari che non si svolsero a Piné. È tuttavia opportuno sa-

pere che Kuhn non trascurò affatto la possibilità di penetrazione italiana attraverso i valichi montani e che consentivano già allora i collegamenti con le vallate venete e lombarde. Per tale ragione furono costruite numerose opere difensive e radunati contingenti militari in zone ritenute strategicamente importanti e dalle quali non era del tutto esclusa la possibilità di muovere all'attacco delle divisioni italiane se queste si fossero avvicinate a Trento. Il piano prevedeva inoltre una linea di demarcazione che contemplava l'allestimento di opere campanili sui principali passi del Lagorai, laddove mulattiere o sentieri consentivano già all'epoca il collegamento sud-nord. Una decisione che si sarebbe ripetuta mezzo secolo dopo (1915) in un ambito strategico completamente diverso e che generò l'abbandono di un'ampia porzione del Trentino orientale da parte delle unità austriache. Nel 1866 non si giunse a tanto e ad un iniziale ripiegamento delle truppe regolari seguì il ritorno delle stesse dopo l'11 agosto e cioè a guerra ormai terminata. Sull'altopiano ci si accontentò di erigere una fortificazione in legno sul Dosso di Vigo dal

quale era possibile dominare gli accessi provenienti da Pergine. Per quest'opera furono utilizzate 16 piante di rovere, due di pino a molte altre di salice, materiale inserito in una lista di danni di guerra che l'allora sindaco della Magnifica Comunità Pinetana, Pietro Svaldi (oste della Varda), non mancò di inoltrare alle autorità austriache dopo la fine del conflitto. Danni che si andarono ad aggiungere ai considerevoli problemi causati ai terreni e alle coltivazioni dalle truppe di presidio schierate a protezione del territorio a Baselga, Tressilla, Vigo, Miola, Ricaldo, Sternigo, Bedollo, Lona e Lases¹. Dal punto di vista prevalentemente militare il 24 luglio 1866 i bersaglieri del generale Medici avevano raggiunto e occupato Pergine dove fu collocato il quartier generale della divisione che trovò posto nel palazzo Sartori, dove ancora oggi una targa commemorativa ricorda quel periodo. Dal canto loro, le unità austriache al comando del maggiore Pichler, si erano arroccate a difesa della città di Trento, posizionandosi nei centri abitati prospicenti il capoluogo, Civezzano e Valsorda in primo luogo. Consapevole delle difficoltà avversarie e confidando sulla contemporanea azione dei garibaldini in Val di Ledro, il generale Medici pianificò quindi un ulteriore avanzata delle proprie unità, le quali avrebbero dovuto spingersi su Lavis con due distinte colonne. La prima da Baselga in direzione di Lases e da qui in Val di Cembra, la seconda da Sant'Orsola per Regnana, Bedollo sino all'Avisio percorrendo una mulattiera alle falde del Monte Ceramont e prospiciente le Piramidi di terra di Segonzano. I ponti di Pozzolago e di Cantilaga avrebbero consentito ai fanti piumati italiani di posizionarsi sulla

sponda destra della valle e da qui di scendere a Lavis². Un'azione che avrebbe consentito agli italiani di giungere alle spalle degli austriaci asserragliati in Trento ma che non ebbe sviluppo causa la firma dei trattati di pace avvenuta fra le rappresentanze dei regni belligeranti proprio in quei giorni. In un quadro bellico fallimentare per le truppe di terra e la marina del regno sabaudo, l'armata italiana ebbe tuttavia l'opportunità di occupare militarmente il Tirolo italiano, posto che ai Garibaldini era riuscita una parziale avanzata lungo le vallate sudoccidentali della provincia e ancor più era stata vittoriosa la Divisione Medici in Valsugana. Azione di conquista tuttavia vanificata dalla firma dell'Armistizio di Cormons ratificata il 12 agosto 1866. Atto che obbligò il governo italiano, privo di una rappresentanza diplomatica autorevole, a rispettare le condizioni prebelliche e ad ordinare alle proprie truppe di abbandonare i territori del Tirolo italiano conquistati. Sfumarono così le ambizioni del giovane regno di ottenere ben più di quanto concordato con l'alleato prussiano. Ciononostante, è innegabile che con l'acquisizione del Veneto e del Friuli occidentale l'Italia riuscì a togliere all'Austria l'importante porto di Venezia e ad avvicinarsi pericolosamente al confine meridionale dell'impero. Fu solamente grazie al talento negoziatorio delle autorità di Vienna se le successive trattative sui confini riuscirono ad imporre all'Italia una frontiera complessivamente svantaggiosa e corrispondente all'incirca all'antico confine con la Serenissima Repubblica di Venezia. ♦

Adone Bettega



Il generale Medici. Bildarchivs Wien.

¹ Gasperi R., *Per Trento e Trieste, l'amara prova del 1866*, Vol. II, Arti Grafiche Saturnia, Trento 1968, p. 191.

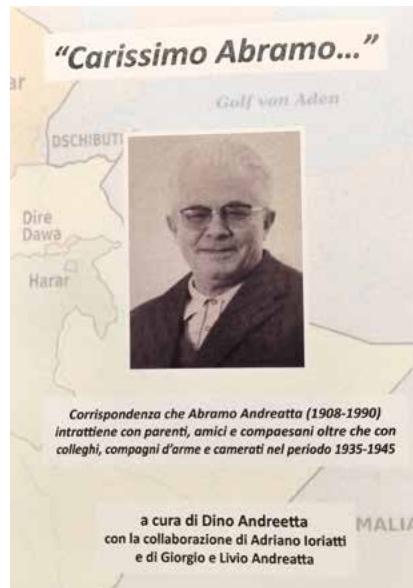
² Tabach T., *La divisione Medici nel Trentino, narrazione storico-militare*, Tipografi della Camera dei deputati, Firenze 1867.

IL LIBRO DI DINO ANDRETTA

"Carissimo Abramo": le antiche lettere del maestro in tempo di guerra

Ho il piacere di presentarvi il mio nuovo volume dal titolo "Carissimo Abramo" che ho curato con la collaborazione degli amici Adriano Ioriatti che mi ha fornito i testi d'archivio nonché di Livio e di Giorgio Andreatta, il primo per aver rivisto il testo delle poesie dialettali e l'altro per aver recuperato le foto d'epoca. In realtà si tratta di un lavoro iniziato già due anni fa con la pubblicazione del volume "Mia carissima Mariotta - Lettere dall'Africa Orientale..." solo che in questo caso si riporta la corrispondenza che il maestro Abramo intrattiene anche con i familiari e gli amici del paese, oltre che con i colleghi di scuola e i suoi compagni d'arme sempre relative al periodo che va dal 1935 al 1945. L'interesse di questo secondo volume sta nel fatto che vi si ricostruisce il quadro storico di un'epoca che vede il continuo susseguirsi di eventi bellici, ma che non è stata ancora studiata a sufficienza, sia per quel che riguarda la guerra per la conquista dell'Etiopia che per la guerra civile spagnola che precedono di poco il secondo conflitto mondiale, con tutto quello che queste vicende belliche hanno comportato specialmente sul piano umano, oltre che su quello politico e sociale.

Di quest'ampia raccolta epistolare, oltre che di materiale fotografico, di poesie e di testi inediti relativi a questo decennio della nostra storia nazionale, possiamo apprezzare non solo l'acuto spirito di osservazione col quale il maestro Andreatta descrive ciò che stava succedendo in quelli anni nel Corno d'Africa, ma anche, seppure di riflesso grazie agli amici che lo tenevano informato, l'analisi che egli fa degli avvenimenti che stavano nel frattempo succedendo durante il Ven-



tennio del quale nel volume si riportano le testimonianze di chi l'ha visitato!

Ne risulta un quadro complessivo davvero interessante che ho pensato di portare all'attenzione non solo degli studiosi di questo periodo storico ma anche di quella parte di pubblico più vasto, a partire dai discendenti delle persone coinvolte con Abramo negli stessi episodi ma che purtroppo ancora non conoscono o che hanno lasciato cadere nell'oblio una serie di avvenimenti che continuano a condizionare la nostra storia che per molti aspetti ne porta ancora il segno. Non per nulla lo storico Del Boca nel suo pregevole saggio su "Gli italiani in

Africa Orientale" afferma che un italiano su cinque ha ancora oggi a che fare nel bene o nel male con quel continente.

Il volume, che si compone di ben 360 pagine illustrate e che costa 20 euro la copia, verrà messo in vendita anche presso la libreria-cartoleria Broseghini di Basella di Piné, in località alla Serraia, dove potete trovare anche gli altri miei volumi. Ma volendo lo si può ordinare direttamente al mio indirizzo e vi verrà spedito a domicilio senza ulteriore aggravio di prezzo.

Allo scopo ecco i miei dati personali:
Indirizzo mail: dino.and@libero.it
Cell./WhatsApp: 349.5667061

Grazie dell'attenzione! ♦

Dino Andreatta

IL PROGETTO

Pinocchio en Soér: in scena i giovani attori di "Teatro in gioco"

Buona la prima! L'8 giugno scorso, il teatro Comunale di Piscine di Sover ha ospitato la prima rappresentazione teatrale di "Pinocchio en Soér", spettacolo organizzato e interpretato dai giovani partecipanti al laboratorio teatrale Teatro in gioco.

Per noi è stata una grandissima emozione: il palco addobbato di colorate scenografie, le luci calde sulla pelle, il silenzio rotto da qualche bisbiglio del pubblico, la tensione che segna i nostri volti, e poi, il sipario che si apre: si va in scena! Un doveroso ringraziamento va al numeroso pubblico giunto per assistere allo spettacolo, le vostre risate, i vostri sorrisi e applausi ci hanno scaldato il cuore e regalato emozioni che non si provano tutti i giorni. La grande soddisfazione che questo progetto ci ha dato, e i tanti e generosi complimenti ricevuti, ci hanno persuaso a presentarvi una nuova messa in scena dello spettacolo, che avverrà il 22 febbraio 2025, presso il Teatro Comunale di Piscine di Sover.

Crediamo che attività culturali di questo tipo siano la linfa vitale per piccole comunità montane come la nostra, dunque vi rinnoviamo il nostro invito, ringraziandovi ancora con un caloroso abbraccio. ♦

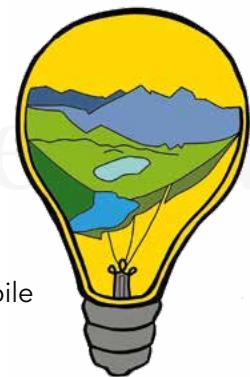
Daniel Vettori
Gruppo giovani "MoSoPi"



LA NUOVA REALTÀ

Comunità Energetica Piné: ecco tutto quello che serve sapere

Alcune informazioni a riguardo della COM.EN.PINÉ (Comunità Energetica Rinnovabile Altopiano di Piné), la CER nata qualche mese fa sull'Altopiano di Piné.



1. COSA È UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER)?

Una CER è un insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali, incluse le amministrazioni comunali, le cooperative, gli enti di ricerca, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti associatisi alla comunità.

In una CER l'energia elettrica rinnovabile può esser condivisa tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno di un medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica, che rende possibile la condivisione virtuale di tale energia.

2. QUALE È L'OBBIETTIVO DI UNA CER?

L'obiettivo principale di una CER è quello di fornire benefici ambientali, sociali ed economici ai propri membri o soci e alle aree locali in cui opera, attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile. L'aspetto sociale viene ritenuto prioritario andando ad individuare progetti o soggetti sul territorio destinatari di parte dell'incentivo generato dalla CER. Nel caso specifico di COM.EN.PINÉ, questa investirà unicamente le risorse a disposizione sui territori comunali di Baselga di Piné e Bedollo.

3. COSA SI INTENDE PER ENERGIA AUTOCONSUMATA VIRTUALMENTE?

La tariffa incentivante è riconosciuta esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER. L'incentivo viene riconosciuto alla CER, la quale lo utilizza in parte per coprire gli oneri di gestione, in parte lo ristorna ai soci, nella misura stabilita dal direttivo, e in parte prevalente lo destina agli scopi prefissati. Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria. L'energia elettrica autoconsumata è determinata dal GSE, quindi senza nessun onere per i membri della comunità, sulla base delle misure trasmesse automaticamente dai distributori di energia al GSE.

4. CHI ADERISCE ALLA CER HA DEI VINCOLI SULLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA?

Tutti i partecipanti alla CER – che siano consumatori finali di energia elettrica o autoconsumatori (ossia consumatori che possiedono un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che producono energia per sé stessi e per i componenti della CER) – mantengono i loro diritti di clienti finali, compreso quello della scelta del fornitore di energia elettrica e hanno la facoltà di uscire dalla Comunità quando lo desiderano, secondo le regole e le indicazioni contenuti nello statuto. Le stesse facoltà di ingresso e di uscita sono altresì garantite ai produttori da fonte rinnovabile.

5. CHI PUÒ FAR PARTE DI UNA CER?

Una CER è una comunità che aggrega produttori da fonti rinnovabili e consumatori di energia. È quindi possibile partecipare alla CER in qualità di:

- produttore di energia rinnovabile, soggetto che realizza un impianto fotovoltaico o di altra tipologia;
- autoconsumatore di energia rinnovabile, soggetto che possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che produce energia per soddisfare i propri consumi e condividere l'energia in eccesso con il resto della comunità;
- consumatore di energia elettrica, soggetto che non possiede alcun impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica, i cui consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità.

6. QUALI TIPOLOGIE DI IMPIANTI FER (FONTE ENERGIA RINNOVABILE) POSSONO FAR PARTE DI UNA CER? SOLO GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI?

Tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere inseriti in una CER come unità di produzione. Sono quindi inclusi gli impianti fotovoltaici, ma può essere inserito nelle CER qualunque tipo di impianto rinnovabile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, idroelettrico, eolico, biogas, biomasse solide ecc.

7. QUALI SONO I PRINCIPALI REQUISITI DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE CHE POSSONO ACCEDERE ALLE CER?

Per poter accedere agli incentivi previsti per le CER gli impianti di produzione da fonte rinnovabile devono avere potenza non superiore a 1 MW.

Tali impianti sono generalmente di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CER impianti già realizzati, purché entrati in esercizio successivamente alla data di costituzione della CER (23/04/2024). Inoltre, ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal Decreto di incentivazione, gli impianti non devono beneficiare di altri incentivi concessi per la costruzione dell'impianto o sulla produzione di energia elettrica.

8. ESISTE UN VINCOLO RELATIVAMENTE ALLA POSIZIONE GEOGRAFICA DEI PRODUTTORI E DEI CONSUMATORI MEMBRI DELLA STESSA CER AI FINI DELL'ACCESSO AGLI INCENTIVI?

Si, esiste un vincolo geografico. Tutti i consumatori e tutti i produttori devono essere ubicati nell'area geografica i cui punti di connessione alla rete elettrica nazionale (POD) sono sottesi alla medesima cabina elettrica primaria. Per la nostra CER la cabina si trova a Pergine e comprende quindi l'intero territorio dell'Altopiano di Piné oltre che i territori limitrofi.

Per maggiori informazioni, scrivere a comunita.energetica.pine@gmail.com ◆

**Scrivici per partecipare:
o per avere maggiori informazioni**



Email: comunita.energetica.pine@gmail.com
FaceBook: Com.en.Pinè



Com.en.Pinè

PINÉ FUTURA

Ottimismo consapevole e volontà
del "fare" per crescere ancora

Siamo al termine del 2024 e tra pochi mesi si chiuderà anche la Consigliatura 2020-2025. Cogliamo l'occasione di questo numero del bollettino Piné Sover Notizie per ricordare la storia della Lista Civica Piné Futura, il suo presente e il suo futuro. La lista civica Piné Futura è nata nel 2015, da un'idea di rinnovamento proposta da alcune persone che avevano partecipato alle consigliature precedenti con la lista civica Vivere Piné.

Piné Futura, pur partecipando da sola alle elezioni comunali di maggio 2015, ottenne dei risultati che superarono ogni aspettativa, essendo la lista più votata di tutte e ottenendo 690 voti con il 25,78% delle preferenze. Questo risultato consentì di far entrare tra le fila delle minoranze tre consiglieri: **Anesi Flavio, Avis Marco e Dallapiccola Gabriele**. Successivamente ci fu un avvicendamento programmato tra Anesi Flavio e Broseghini Sergio e tra Dallapiccola Gabriele e Anesi Graziella.

Nel 2020 si è presentata una Piné Futura rinnovata, con 9 candidati femmine e 9 maschi, 2 candidati con disabilità e un candidato di origine straniera. Piné Futura ha proposto alla coalizione formata dalla Lega e dagli Autonomisti Popolari, la figura del Sindaco Alessandro Santuari. Alle urne la lista ha ottenuto 681 voti pari al 25,01% delle preferenze.

Questo risultato ha permesso l'entrata nelle file della maggioranza di quattro consiglieri: **Anesi Graziella, Bernardi Pierluigi, Dallapiccola Gabriele e Gennari Claudio**, tre di questi (Graziella, Gabriele e Claudio) sono stati scelti dal Sindaco per comporre la Giunta Comunale. A seguire, nel corso del 2023, la prematura scomparsa della nostra Anesi Graziella ha portato all'entrata in consiglio comunale prima, di Fedel Alessandra e poi di Dallapiccola Greta. Infine una staffetta all'interno della Giunta ha portato all'uscita di Dallapiccola Gabriele, entrato nella Giunta della Comunità di Valle e poi di Gennari Claudio che ha lasciato il posto a Bernardi Pierluigi.

NON SOLO STORIA - MA UN NUOVO PROGETTO
PER IL FUTURO

Piné Futura è già al lavoro per pensare alla prossima consigliatura 2025-2030. Certi dei risultati del passato e dell'appoggio dei suoi sostenitori storici, ha già iniziato le consultazioni con i compagni dell'attuale coalizione, ai quali ha **proposto la conferma di Alessandro Santuari come candidato Sindaco per il 2025-2030**.

Piné Futura guarda avanti non dimenticando le sue origini e si affida al capo gruppo **Bernardi Pierluigi e a Dallapiccola Greta** per la creazione della nuova lista che si presenterà alle urne nel corso del 2025.

I principi cardine di Piné Futura sono basati su un ottimismo consapevole e sulla volontà del "fare", sfruttando le difficoltà che si sono presentate in questi ultimi anni come un'occasione per crescere ed evolvere. Inoltre i nostri punti chiave sono:

- **Lista civica:** in cui si presentano candidati non legati a partiti politici, ma accomunati tra loro dall'amore verso l'altopiano di Piné, dalla voglia di crescere e far crescere la nostra comunità.
- **Tradizione e innovazione:** per costruire un nuovo domani per il nostro altopiano.
- **Cittadini, aziende e associazioni:** al centro delle nostre progettualità.
- **Il territorio:** una risorsa da rispettare e valorizzare.
- **I giovani:** motore di innovazione e sviluppo.
- **Solidarietà sociale:** un'opportunità per affrontare e superare le difficoltà delle famiglie e per ritrovare quella coesione e quell'identità locale spesso perduta.

In queste ultime settimane varie persone si stanno avvicinando al progetto della lista civica Piné Futura. Se sei interessato a partecipare come candidato o a qualsiasi titolo puoi contattare:

Bernardi Pierluigi 349.5618493 oppure Dallapiccola Greta 345.9719040.

Cogliamo infine l'occasione per augurare a tutti i lettori un sereno Natale e felice Anno Nuovo.

**"Il più autentico
significato del Natale
è che tutti noi
non siamo mai soli."**

Cit. Taylor Caldwell
(scrittrice britannica)

I consiglieri di Piné Futura
Greta Dallapiccola,
Pierluigi Bernardi, Claudio Gennari
e Gabriele Dallapiccola

AUTONOMISTI POPOLARI

Autonomia, famiglia, tradizioni, sicurezza, sottoservizi: punti fermi del nostro programma

Siamo giunti alla fine della legislatura, come noto, a maggio 2025 si terranno le nuove elezioni amministrative per eleggere la nuova squadra che avrà il compito di guidare il nostro Comune.

Durante questi cinque anni di governo, il gruppo Autonomisti si è impegnato nella promozione di diverse iniziative, volte a garantire che i nostri valori, tradizioni e principi non vengano mai dimenticati, ma, anzi, studiati e sviluppati a tutti i livelli, scuola compresa, convinti che la peculiare forma di autogoverno di cui siamo dotati come Provincia Autonoma in Regione Autonoma ci consenta di effettuare scelte importanti a favore delle nostre Comunità.

L'Amministrazione, sulla base di un programma condiviso tra le diverse forze politiche, è riuscita, grazie all'impegno del Sindaco in primis, a portare investimenti sul territorio per oltre 80 milioni di euro, cifra che ben rappresenta l'impegno e gli sforzi che sono stati fatti per garantire diversi servizi e manutenzioni al nostro Comune e ai suoi cittadini, convinti che ogni euro speso in acquedotti e fognature (9 milioni di euro di investimenti) sia speso bene. All'interno delle famiglie spesso e volentieri entrambi i genitori lavorano, per questo motivo la scelta di investire sui servizi è stata altrettanto importante: grazie alla progettualità presentata sul bando PNRR, abbiamo ottenuto il finanziamento del nuovo asilo nido comunale, che potrà ospitare fino a 45 bambini rispetto ai 23 attuali. Altro tema a noi molto caro è quello dell'ambiente, attraverso il ripristino della giornata ecologica, infatti, abbiamo voluto dare nuovi stimoli e sensibilizzare allo stesso tempo più persone possibile sull'importanza delle azioni che ognuno di noi può fare per garantire la tutela del nostro più grande patrimonio. L'Amministrazione altresì ha messo in opera azioni concrete di deterrenza e contrasto all'abbandono di rifiuti, attraverso l'utilizzo di fototrappole ed ispezioni siamo riusciti ad identificare e sanzionare diverse persone. Altrettanto importante

è stata la collaborazione che si è instaurata con i Cittadini, gli Amministratori delle diverse A.S.U.C., Carabinieri, Polizia Locale e Associazioni, sul tema sicurezza e comunicazione. L'Amministrazione, all'interno del prossimo bilancio, stanzierà i fondi per la progettazione e realizzazione di un impianto di videosorveglianza, che verrà realizzato in più step, partendo dall'installazione di varchi volti a monitorare tutte le strade di ingresso del nostro Comune, permettendo alle forze dell'ordine di agire celere in caso di reati commessi sul nostro territorio.

Abbiamo iniziato un nuovo percorso, con tanti progetti strategici per il nostro Altopiano che sono stati avviati e dovranno essere conclusi nei prossimi anni, pertanto **il gruppo consigliare Autonomisti Popolari Baselga di Piné**, rappresentato dagli Assessori Barbara Fedel, Mirko Fedel, Umberto Corradini e dal Consigliere Loris Bernardi, dopo essersi confrontato con la base del Partito, **conferma la fiducia e il sostegno per le prossime elezioni al Sindaco Santuari**, convinti altresì dell'importanza della collaborazione che si è instaurata con Lega e Piné Futura in questi anni.

Concludendo, vogliamo lanciare un appello a tutte le persone che, condividendo i valori e la fede Autonomista, vogliono intraprendere con noi questa nuova sfida che ci vedrà protagonisti alle elezioni 2025, o che vogliono solamente trovare un gruppo con il quale condividere i propri pensieri e considerazioni sui temi dell'Autonomia, dell'Amministrazione e/o altro. ♦

**Il Gruppo Autonomisti Popolari
Baselga di Piné**

Contatti per informazioni e proposte

Mirko 348.3238703 • Barbara 347.6806511



IMPEGNO PER PINÉ

Sintesi del mandato e prospettive future



Difficile fare una sintesi di anni nei quali si è faticato a comprendere la visione politica di un'amministrazione che ha spesso e clamorosamente subito le situazioni, più che governarle, e che, con subdola arroganza, ha ritenuto di non coinvolgere in alcuna politica le minoranze consiliari. In questo contesto di scarso dialogo, abbiamo comunque tentato di interpretare un ruolo di minoranza di tipo costruttivo, partendo dalla concezione che il nostro apporto in termini di visione non sarebbe stato necessariamente di tipo oppostivo, ma avrebbe guardato al bene comune. E così è stato.

Una particolare attenzione, che ha connotato il nostro attivismo per tutta la legislatura, è stata rivolta alla tutela dell'ecosistema del lago di Serraia, partendo dalla presentazione della mozione iniziale che impegnava la Giunta comunale ad attivarsi verso la Provincia per chiedere controlli sull'osservanza della concessione idroelettrica di Pozzolago, l'adozione di tutta una serie di correttivi per tutelare il corpo idrico e il Rio Silla e la sospensione dei pompaggi dal lago, passando poi dalla richiesta di un Consiglio comunale straordinario per discutere delle cause di eutrofizzazione del lago di Serraia rilevate nello studio elaborato dall'Università di Trento su mandato della Provincia, fino alla promozione, poi estesa a tutta le forze politiche e al Comitato Laghi, di una raccolta firme per chiedere alla Provincia la definitiva eliminazione dei pompaggi dalla prossima concessione idroelettrica.

Anche sul tema Olimpiadi Milano Cortina 2026, il gruppo consiliare Impegno per Piné ha saputo distinguersi, dapprima dando forti stimoli ad un'inerme e al contempo assente Amministrazione provinciale, promuovendo la presentazione di interrogazioni provinciali per fare chiarezza su finanziamenti e iter di realizzazione dell'intervento, e sostenendo, seppur con i dovuti distinguo interni al gruppo, l'iter di approvazione del progetto preliminare per cercare di accelerare la formalizzazione di un'opera caratterizzata da ambiguità e poca trasparenza. La debolezza politica delle Amministrazioni comunali e provinciali hanno poi comportato il definitivo

decadimento del sogno olimpico pinetano, "compensato" da un indennizzo monetario che certo non basterà a colmare la mancata occasione di sviluppo che un simile evento avrebbe potuto favorire.

Un altro momento significativo ha riguardato la mancata approvazione della variante urbanistica per la realizzazione del Rifugio Tonini, altra occasione affossata dalla poca visione della maggioranza consiliare, di fronte alla quale a nulla sono valsi il nostro arroccamento e presidio.

Rilevante anche la collocazione della realizzazione del Polo Infanzia nell'area Paludi di Sternigo, in sfregio ad ogni sensibilità ambientale, che ha rappresentato un momento di forte tensione valoriale tra minoranza e maggioranza consiliare, momento nel quale quest'ultima, attratta dai fondi PNRR, ha deciso di sacrificare una delle più preziose componenti del nostro patrimonio ambientale, facendo prevalere la propria maggioranza numerica. Passaggi emblematici di una legislatura connotata da scarsa determinazione politica e dalla mancanza di visione programmatica, condizioni che hanno contribuito anche all'incapacità di definire significative politiche in ambito turistico, economico e culturale.

In prospettiva futura, ci auguriamo che la sensibilità della Comunità pinetana e le sue molteplici potenzialità nei settori agricolo, produttivo, turistico e non solo, siano motore per proporre una rappresentanza all'interno del Consiglio comunale con una visione più lungimirante e progressista. Le risorse finanziarie, se opportunamente reindirizzate, non mancano, ma è fondamentale adottare scelte attente e coraggiose. È quindi necessario un forte contributo di persone capaci e preparate, che ci impegniamo ad affiancare, perché crediamo sia doveroso esprimere un'alternativa che dia maggiori prospettive per l'Altopiano di Piné. ♦

Il Gruppo Consiliare Impegno per Piné
Elisa Viliotti, Damiano Fedel,
Ivan Giovannini

DALL'OGGI AL DOMANI

Valutazioni del Gruppo di Minoranza "Dall'Oggi al Domani" sul mandato 2020-2025

I Gruppo di Minoranza "Dall'Oggi al Domani", a conclusione di questa Legislatura, intende esporre alcune valutazioni in merito all'operato, sia della Minoranza che della Maggioranza, cominciando dalla fine. Auguriamo, a chi prenderà il nostro posto, cinque anni di proficuo lavoro con la speranza che il loro mandato sia all'insegna della collaborazione e del rispetto tra Maggioranza e Minoranza. Solo in questo modo potrà rinascere il nostro Comune perché è dalla capacità di saper valorizzare tutte le idee che nascono le soluzioni.

Speriamo che sia finita l'era delle divisioni, degli attacchi personali che ha spaccato il nostro Comune.

Rispetto e collaborazione, che sono mancati, hanno fatto sì che le proposte della Minoranza fossero puntualmente bocciate a priori, senza manifestare la minima volontà collaborativa (ad esempio: respinta la "Mozione del 06.05.2021, Prot. n. 1865/2021", richiesta dalla Minoranza al fine di ottenere la possibilità di replica alle interrogazioni come avviene all'insegna della democrazia in Consiglio Regionale e in tanti altri Comuni).

Il Gruppo di Minoranza ha il compito di proporre alternative alle politiche della Maggioranza e di verificare il loro operato, al fine di garantire un controllo democratico e trasparente.

Quali Consiglieri di opposizione abbiamo sempre esercitato il controllo avvalendoci delle norme a nostra disposizione e presentando molteplici:

- Interrogazioni in merito alla perdita di contributi a fondo perduto;
- Segnalazioni di mancato rispetto dei termini per la convocazione del Consiglio Comunale;
- Riproposte d'interrogazioni non evase esaustivamente dalla Sindaca e dalla Giunta Comunale;
- Mozioni;
- Istanze di annullamento in autotutela di delibere di Giunta comunale;
- Richieste di accesso agli atti e alle informazioni;
- Proposta per una nuova fermata scuolabus in Località Facendi/Piazzoli a costo Euro 0,00 in alternativa alla proposta del Vicesindaco con una spesa presunta pari ad Euro 24.000,00;
- Opposizioni ai verbali di deliberazione della Giunta Comunale;
- Segnalazioni di mancata risposta alle opposizioni ai verbali di deliberazioni della Giunta Comunale;
- Solleciti per mancata risposta alle opposizioni;
- Esposti.

Giova anche precisare che quanto sopra svolto dalla Minoranza in questa Legislatura è solo una parte dei nostri interventi nei confronti della Giunta Comunale di Sover. Nelle nostre scelte abbiamo sempre tenuto conto delle indicazioni del nostro Gruppo e dei cittadini che si sono rivolti a noi, consapevoli di essere dei semplici Portavoce della cittadinanza.

Abbiamo svolto il nostro compito pensando esclusivamente al bene dei nostri compaesani, conducendo un confronto costruttivo, criticando spesso le decisioni della Maggioranza, anche in maniera forte, ma sempre nel rispetto e nelle regole della democrazia, almeno da parte nostra.

In ogni nostra azione abbiamo messo il massimo impegno con dedizione e serietà.

Ora vorremmo spendere solo poche righe per verificare l'attuazione del "Programma amministrativo del Gruppo Ascoltare per Fare 2020/2025" e delle "Linee programmatiche di mandato 2020/2025" (attuale Maggioranza) che si è presentato alle elezioni dell'anno 2020, a loro dire, in veste rinnovata e convinti della necessità di un cambiamento.

Ad esempio riportiamo alcuni punti:

- **L'ascolto attivo della nostra Comunità:**
a nostro avviso l'ascolto attivo inizialmente sembrava ben impostato, ma poi è andato tutto a morire, facendo semplicemente delle promesse non mantenute;
- **lavori pubblici:**
 - > perdita di **contributi finanziari** a fondo perduto (per esempio: stanziamento di risorse per la realizzazione di progetti relativi a interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; finanziamento di uno o più interventi di messa in sicurezza e manutenzione di strade comunali; ecc.);
 - > nessuna **particolare attenzione alla sicurezza e alla viabilità interna**: basti vedere lo stato attuale delle vie interne delle Frazioni, in particolare a Sover, le quali risultano in pessimo stato;
- **cura per l'arredo urbano:**
 - > è stato tolto un parcheggio a Sover, nonostante la carenza di parcheggi;
 - > marciapiedi: nessuna realizzazione;
 - > fontane storiche in stato di degrado e nessuna riparazione effettuata;
 - > sperpero di denaro pubblico per acquisto di fiori

e fioriere collocate esclusivamente in determinate aree (spese anni 2020/2024 = Euro 15.003,25), quando si doveva prima investire nelle staccionate attualmente in grave degrado ed ormai inutili per la sicurezza pubblica;

- inutili spese per il noleggio delle luminarie natalizie, quando l'acquisto delle stesse era più economico e duraturo nel tempo (spese anni 2020/2024 = Euro 10.460,70);
- inutile acquisto di legante posizionato sulla strada da Montesover alla Vernerà e che comunque non ha risolto le problematiche (spese anni 2020/2024 = Euro 9.577,00);
- inutile acquisto di asfalto a caldo e a freddo che non ha risolto il problema a causa delle moltepli buche e del grave degrado delle strade in tutte le Frazioni del Comune di Sover (spese anni 2020/2024 = Euro 4.428,60). Proprio a tale proposito ci sono pervenute varie segnalazioni di cadute accidentali da parte di cittadini residenti nella Frazione di Sover, dopo che gli stessi avevano già provveduto a sollecitare chi di dovere, senza ricevere alcun riscontro in merito;
- **revisione ed ottimizzazione dell'intera rete idrica e fognaria:** unico lavoro importante ancora da rinnovare era il completamento della rete fognaria comunale nelle Frazioni Masi Alti. Tale opera è stata realizzata, ma anche molto chiacchierata e contestata dai residenti; altri lavori importanti non si sono visti;
- **completamento dell'iter di modifica del PRG già avviato dalla precedente Amministrazione:** nulla di fatto, tutto è rimasto fermo all'anno 2020;
- **valorizzazione e cura del nostro territorio:** la sentieristica, dall'attuale Giunta comunale, è stata completamente abbandonata. Da quattro anni non si è svolta nemmeno la manutenzione ordinaria dei sentieri:
 - il sentiero dei "Vecchi mestieri", interrotto dall'alluvione e da Vaia, invece di essere ripristinato è stato abbandonato e si è preferito dare il suo nome ad altro tracciato che non ha niente a che vedere con il sentiero dei "Vecchi mestieri";
 - della strada di collegamento Sover/Grumes non se ne parla più;
 - nulla di fatto nemmeno in riferimento al completamento della strada di collegamento tra i comuni di Altavalle e Sover in località Molini. Non viene effettuata nemmeno la manutenzione del ponte di collegamento tra le due sponde che mostra segni di avanzato degrado;
- **riqualificazione dell'area Laresoti-Crosettina e Molini:**
 - per quanto riguarda la "riqualificazione" dell'area Laresoti-Crosettina e Molini (promessa nel programma



Via dei Ferari rattrappi di asfaltatura.

di Legislatura dell'attuale Maggioranza) s'invita la cittadinanza ad effettuare una passeggiata in loco per apprezzare la reale "riqualificazione";

- inoltre, sempre come promesso dall'attuale Maggioranza, non abbiamo ancora visto il ripristino dei muretti a secco ed il recupero dei terreni coltivabili limitrofi ai paesi;
- **collaborazione con i Comuni limitrofi:**

grande delusione dopo l'adesione alla "Rete delle Riserve". Inizialmente tale adesione è stata presentata come una grande opportunità per il recupero ambientale, mentre in realtà, a nostro avviso, non ha portato grandi risultati. La spesa annua sostenuta dal Comune di Sover per aderire a detto Ente è pari a circa Euro 10.000,00 annui, nonostante non porti alcun vantaggio;

- **valorizzazione delle piccole imprese e delle attività commerciali:**

altra grande delusione!

Tante promesse in merito da parte della Maggioranza, tant'è che al momento:

- nessun negozio: né a Piscine, né a Sover;
- nessun bar: né a Piscine, né a Sover;

- **pieno sostegno a tutte le associazioni di volontariato, che da sempre offrono un arricchimento alla nostra Comunità:**

al primo posto tra tutte le associazioni di volontariato, senza nulla togliere alle altre associazioni di volontariato ed alle loro iniziative, si deve collocare il Corpo dei Vigili del Fuoco, necessari ed insostituibili e soprattutto sempre presenti ed infaticabili.

Come a tutti è noto, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Sover necessita di una sede più appropriata ed adeguata alle loro esigenze. In questi quattro anni tale sede è stata sempre promessa dalla Giunta comunale, ma purtroppo con scarsi, per non dire nulli, risultati raggiunti.

Si è vista una progettazione preventiva ai fini della richiesta di finanziamento, rimasta sino ad oggi con esito sconosciuto.

In vista del fine mandato di questa Legislatura, il Gruppo di Minoranza "Dall'Oggi al Domani" ha ritenuto opportuno far conoscere le proprie osservazioni come sopra esposte, al fine di un'attenta ed obiettiva valutazione da parte di tutti i cittadini del Comune di Sover in merito all'operato svolto, sia dalla Minoranza, sia dalla Maggioranza. ♦

**Gruppo di Minoranza
"Dall'Oggi al Domani"**

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	APT Trento - punto info Baselga di Piné	0461 216000
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 336 743262
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio, Farmacia	0461 558877- 0461 557026
	Polizia Locale Alta Valsugana	0461 502580
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
	Carabinieri	0461 557025
Bedollo 	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 - 0461 556634
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
Sover 	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226